

PNRR - Misura M2.C2 - Intervento 4.2 Sviluppo Trasporto Rapido di Massa

Realizzazione Trasporto Rapido Costiero Rimini Fiera - Cattolica
2^a tratta Rimini FS - Rimini Fiera (CUP D91E20000170001)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA



STUDI ED INDAGINI PRELIMINARI

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Roberto D'Andrea

Gruppo di lavoro

Arch. Gilberto Avella
Ing. Arianna Bichicchi
Sig.ra Elisa Canevari
Geom. Barbara Dominici
Arch. Matteo Massanelli



SUPPORTO SPECIALISTICO

Geologia e modellazione sismica
Responsabile - Dott. Geol. Carlo Copioli
Collaboratori - Dott. Geol. Gianni Amantini
- Dott. Geol. Fabio Vannoni
Indagini Geognostiche - INTERGEO S.r.l.
Risoluzioni Interferenze - Ing. Gianluca Vitali
Piano del verde - Arch. Serena Corbelli

PROGETTAZIONE



SUPPORTO SPECIALISTICO

Ambiente



Responsabile integrazione prestazioni specialistiche

Ing. Pietro Caminiti

Responsabili di Disciplina

Ing. Pietro Caminiti - *Infrastruttura*
Ing. Maurizio Falzea - *Opere Strutturali*
Ing. Angela Tortorella - *Impianti*
Arch. Alessandro Cacciatore - *Architettura e Sistemazioni Urbane*
Ing. Massimo Plazzi - *Idrologia e Idraulica*
Ing. Davide Salvo - *Capitolati e Documenti Economici*
Ing. Fabrizio Conti - *Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione*
Ing. Andrea Spinosa - *Pianificazione dei trasporti e ACB*
Dott. Geol. Ignazio Giuffrè - *Geologia*

Iscr. Profess. Arch.
Prev. MIC N. 2843

Archeologia

Akanthos S.r.l.

COMMESSA

TRC2

FASE

PFTE

DISCIPLINA

ARC

TIPO/NUMERO

RT001

REV.

B

SCALA

-

NOME FILE

TRC2-PFTE-ARC-RT-001-B

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
A	DIC_2022	EMISSIONE	M.MONTI	M.MONTI	P.CAMINITI
B	FEB_2023	AGGIORNAMENTO PER RICHIESTE RUP	M.MONTI	M.MONTI	P.CAMINITI
C	-	-	-	-	-

COMUNE DI RIMINI, Dipartimento Territorio - SABAP RA-FC-RN

Emilia-Romagna - RN - Rimini

**SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001
2A TRATTA TRASPORTO RAPIDO COSTIERO (METROMARE),
Rimini FS - Rimini Fiera. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED
ECONOMICA**

OPERA LINEARE - A RETE

infrastruttura di superficie per trasporto su rotaia [ferrovie, tramvie ecc.] - Fase di progetto: fattibilità

Funzionario responsabile: Pozzi, Annalisa - Responsabile della VIArch: AKANTHOS S.r.l.
Compilatore: Monti, Michelangelo; Fanelli, Raffaele - Data della relazione: 2022/11/20

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

Il progetto relativo alla tratta di TRC - TRASPORTO RAPIDO COSTIERO (Metromare) Rimini FS – Riccione FS) prevede il prolungamento (4,100 metri) a nord fino al quartiere fieristico di Rimini del lotto 1 del Trasporto Rapido Costiero Rimini Stazione FS – Riccione Stazione FS. L'estensione garantisce un facile e rapido collegamento tra le attuali 17 fermate della linea TRC e il polo fieristico. La proposta prevede una linea, di lunghezza pari a circa 4,2 km che si sviluppa su un tracciato in sede interamente protetta, senza alcuna interferenza con la viabilità esistente. Il tracciato si pone in adiacenza alla linea ferroviaria Bologna – Ancona in rilevato rispetto al piano di campagna mantenendosi a cavallo dell'attuale confine fra aree ferroviarie e comunali. Sono presenti 2 capolinea (dei quali quello di partenza – Rimini FS – esistente essendo quello della tratta centrale) e 5 fermate intermedie tutte a doppia via di corsa per garantire l'incrocio dei veicoli alle estremità delle tratte a singola via di corsa. Il tracciato risulta composto da tratte di linea a singola via di corsa avente larghezza 4,20 m nella prima parte del tracciato per una lunghezza di circa 1,7 km a partire dal capolinea esistente di Rimini FS e fino alla fermata n.3 Rivabella. Nella seconda parte del tracciato dalla fermata n.3 Rivabella fino al capolinea di Rimini Fiera per una lunghezza di 2,5 km, la minore densità urbanistica consente la realizzazione di un percorso a doppia di corsa. La nuova sede del TRC ha inizio in corrispondenza del capolinea della prima tratta posto in prossimità della stazione ferroviaria di Rimini e termina al capolinea in prossimità della stazione ferroviaria di Rimini Fiera. Dopo il capolinea di Rimini F.S., il tracciato imbocca un corridoio a singola via di corsa di ampiezza pari a 4,20 metri a singola via di corsa al limite delle aree antistanti il fabbricato principale della stazione ferroviaria per attraversare il piazzale Cesare Battisti. La prima di tratta del tracciato fino alla fermata n.3 per una lunghezza di circa 1.700 metri, attraversando aree a più intensa urbanizzazione risulta avere una sezione a singola via di corsa. Proseguendo dopo 350 metri ci si inserisce nelle aree terminali della stazione prima di arrivare alla fermata n.1 Principe Amedeo in adiacenza all'omonimo sottopasso ciclo-pedonale esistente che mette in collegamento le aree a monte della ferrovia con la zona maggiormente pregiata di Marina Centro. Proseguendo in adiacenza alla linea ferroviaria Bologna – Ancona il tracciato scavalca il porto canale con la realizzazione di un nuovo ponte alla progressiva 0+617. Il percorso entra nella località San Giuliano di Rimini proseguendo in sede propria in adiacenza al rilevato del tracciato ferroviario al limite della via Altiero Spinelli fino a raggiungere la omonima fermata n.2 San Giuliano (prot. 1+055). In questa tratta è previsto il prolungamento e l'adeguamento dei sottopassi ciclopedonali Spinelli (prog. 0+846) e Borgatti (prog. 1+081). Nel tratto in affiancamento della via Spinelli per una lunghezza di circa 400 m dovranno essere attuati modesti interventi di ripristino e sistemazione delle reti dei sottoservizi, il rifacimento delle pavimentazioni delle superfici viarie interessate dai lavori di spostamento dei sottoservizi ed il rifacimento di parti di recinzioni private anche con la messa in opera di nuovi cancelli per garantire l'accesso ai passi carrai esistenti. Superata la fermata San Giuliano, il tracciato proseguirà sempre in rilevato scavalcando la viabilità trasversale attraverso il sottovia Zavagli (prog. 1+415) ed il Deviatore Marecchia grazie alla realizzazione di un ponte stradale (prog. 1+546) che risulta essere l'opera d'arte più rilevante del tracciato. Scavalcato il Deviatore Marecchia si raggiunge la fermata n.3 Rivabella (prog. 1+679) da dove la sezione si allarga a doppia di corsa (dimensioni 7,30 m) per la restante parte del tragitto. L'infrastruttura continua il suo percorso superando la via Sacramora attraverso un nuovo sottovia (prog. 2+108) dopo il quale è prevista un varco di accesso ed uscita attraverso una rotonda di manovra intermedia sia per la movimentazione dei mezzi verso la viabilità ordinaria. Alla progressiva 2+370 si incontra la fermata n.4 Celle in adiacenza al Cimitero Monumentale cittadino oltre la quale risulta necessario realizzare un sottovia con contestuale adeguamento del sottopasso pedonale Cipressi (2+432). Successivamente, sempre in stretto affiancamento alla ferrovia, si entra nella parte terminale del tracciato in un ambito urbanistico di minore densità dove si trova la fermata n.5 Popilia (prog. 2+621) e quindi superando la via Cappelli attraverso un nuovo sottovia alla progressiva 2+954 e passa al di sotto del cavalcavia della Strada Statale 16 su cui sarà necessario operare un intervento di adeguamento alla progressiva 2+990. Superata l'intersezione con la Strada Statale 16 si raggiunge alla progressiva 3+645 la fermata n.6 Fiera Est e sempre con le medesime caratteristiche si arriva al capolinea terminale di Rimini Fiera (prog. 4+160) nelle immediate vicinanze della Stazione Ferroviaria e dei parcheggi a servizio dell'insediamento fieristico. Riepilogando il percorso del TRC nella sua seconda tratta funzionale da Rimini FS a Rimini Fiera, si sviluppa interamente in sede protetta senza alcuna intersezione con altre forme di trasporto, tutto in superficie, in adiacenza al rilevato del tracciato ferroviario della Bologna Ancona. Il tracciato scavalca due corsi d'acqua attraverso la costruzione di due ponti e risolve le interferenze con la viabilità cittadina attraverso la realizzazione di sottovia in grado di scavalcare le sedi viarie stradali (Zavagli, Sacramora, Cipressi, Cappelli). Per quello che riguarda la mobilità ciclo-pedonale e più in generale i collegamenti fra il lato mare ed il lato monte della linea ferroviaria Bologna – Ancona si procederà con l'adeguamento ed il prolungamento dei sottopassi esistenti (viale Principe Amedeo, Spinelli, Borgatti, Cipressi). Come già evidenziato, il tracciato del TRC nella tratta da Rimini FS a Rimini Fiera, attraversa un'area fortemente urbanizzata che risulta caratterizzata dalla presenza di numerosi vincoli fisici costituiti dai corsi d'acqua esistenti, la linea ferroviaria Bologna – Ancona, la Strada Statale 16 ed alcune strade cittadine trasversali al tracciato la cui interferenza è risolta attraverso la realizzazione di nuovi sottovia che vanno a scavalcare la carreggiata stradale garantendo l'assoluta indipendenza del servizio da altre forme di trasporto. Per lo scavalcamento degli assi viari principali e dei corsi d'acqua, verranno realizzate opere d'arte ad una o a più campate caratterizzate da impalcati costituiti dall'accostamento di travi prefabbricate in c.a.p. e da un a sovrastante soletta collaborante in c.a. gettata in opera. Completano l'impalcato i traversi di testata e di mezzera, anch'essi gettati in opera. Le fondazioni delle pile e delle spalle saranno costituite da zattere in c.a. impostate su pali trivellati di idonea lunghezza. Il progetto delle opere d'arte è ulteriormente valorizzato dalla ricerca di particolari accorgimenti che esaltino la resa cromatica dei materiali impiegati; verranno applicate speciali vernici protettive di color bianco in grado di mettere in risalto le fughe orizzontali che contraddistinguono il disegno dei muri andatori e delle spalle nonché di tutti i muri che delimitano la via di corsa del TRC. Ulteriori opere d'arte sono rappresentate dall'adeguamento di sottopassi ciclopedonali della linea ferroviaria Bologna – Ancona di cui occorre prolungare la parte sotterranea e procedere con il rifacimento della rampa di risalita sul lato monte onde poter prevedere l'inserimento dell'infrastruttura TRC in adiacenza al rilevato ferroviario. Analogo intervento di adeguamento dovrà essere eseguito sul cavalcavia della Strada Statale 16 onde consentire la realizzazione della sezione del TRC in affiancamento alla linea ferroviaria Bologna – Ancona. Tutta la linea sarà realizzata con doppio isolamento elettrico ed il filo di contatto sarà posato ad un'altezza media dal suolo pari a 5,20 m.



Fig. 1 - Opere in progetto su base Ortofoto Agea 2020

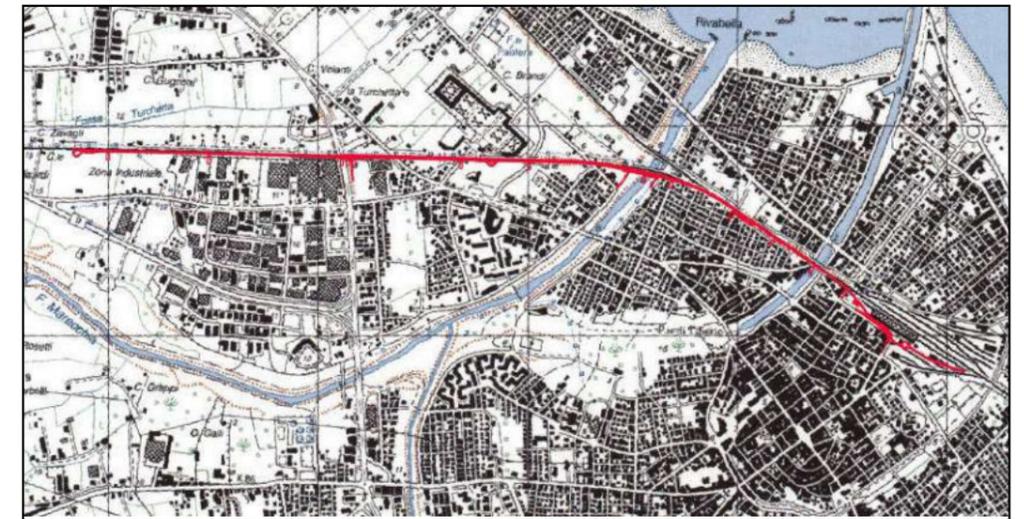


Fig. 2 - Opere in progetto su base Cartografia IGM 1954

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Dal punto di vista della geo-morfologia, l'area interessata dal progetto è caratterizzata da aree pianeggianti fortemente urbanizzate e, nel settore occidentale del tracciato, dalla presenza di una zona industrializzata (Zona Industriale e Fieristica di Rimini). Dal punto di vista orografico, l'elevazione della fascia di territorio presa in esame oscilla tra 2 m e 12 m s.l.m.; la zona di massima elevazione (m 292 s.l.m.) è quella corrispondente all'area della Fermata Rimini Fiera.

CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

Dal punto di vista dell'idrografia, l'area interessata dalle opere in progetto è attraversata da due corsi d'acqua, il Porto Canale e il Fiume Marecchia. Il primo, che scorre in direzione NE, verrà attraversato perpendicolarmente con un ponte di nuova realizzazione in prossimità di viale Rodi e via Ferdinando Graziani, il secondo, che scorre anch'esso verso NE, è attraversato dal tracciato della TRC immediate a E della nuova fermata Rivabella, localizzata nei pressi di via Labriola. Per quanto riguarda il substrato geologico, secondo la lettura della Carta Geologica d'Italia, le aree interessate sono ubicate come segue. Il tratto TRC compreso tra la Stazione di Rimini FS e la fermata Rivabella è localizzato in una zona caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica costituita da "depositi Continentali costituiti da detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali risalenti all'Olocene". Il tratto TRC compreso tra la fermata Rivabella e la fermata Rimini Fiera è localizzato in una zona caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica costituita da "depositi Continentali costituiti da detriti, alluvioni terrazzate, fluviolacustri e fluvioglaciali risalenti al Pleistocene".

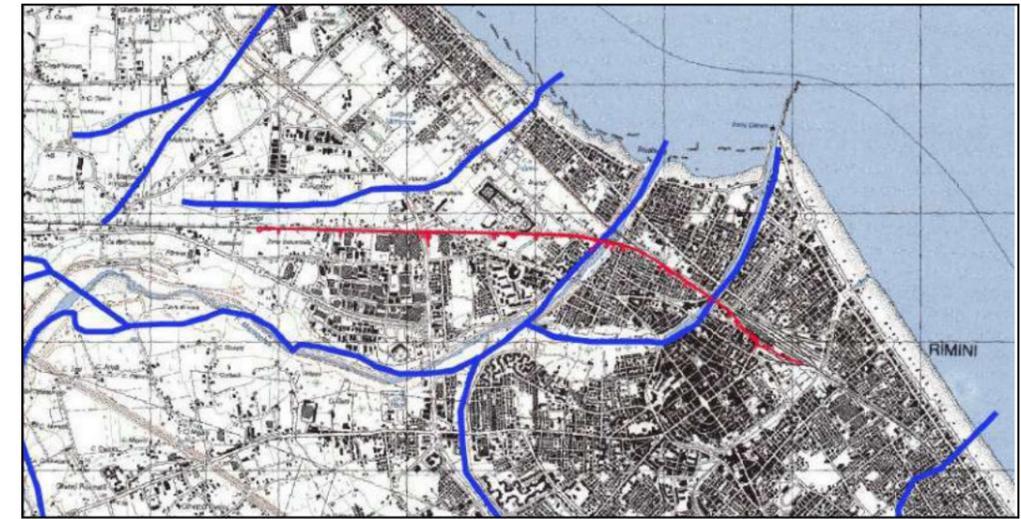


Fig. 3. - Localizzazione delle opere in progetto (in rosso) con l'indicazione dei bacini idrografici (in blu), sulla base della Cartografia IGM 1954.

SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Risale al 268 a.C. la fondazione ufficiale di Ariminum come colonia di diritto latino. Attraverso un'organica pianificazione urbanistica la superficie d'impianto della colonia fu suddivisa mediante una maglia ortogonale di strade imperniata sul cardo maximus che raccordava la Porta Montanara al porto; tale asse, corrispondente alle attuali vie Garibaldi e IV Novembre era incrociato dal decumanus maximus, oggi corrispondente al Corso d'Augusto. In posizione mediana, all'incrocio tra il cardo e il decumanus maximi venne ubicato il foro (odierna Piazza Tre Martiri), sviluppato in senso decumanale. Le mura d'età coloniale erano costruite con blocchi di arenaria in opera poligonale, come mostrano i tratti visibili ai lati dell'Arco di Augusto. Il processo di organizzazione urbanistica e di monumentalizzazione della città trovò compiuta definizione in età augustea. La prima iniziativa dell'imperatore Augusto, nel 27 a.C., fu l'erezione dell'arco in corrispondenza della porta sulla via Flaminia. Ancora in epoca augustea furono lastricate le strade della città e il foro, furono risistemate le fognature e costruiti alcuni ponti: un attraversamento in blocchi di arenaria sulla Fossa Patara, grande cloaca a cielo aperto; un ponte sul torrente Ausa e il ponte sul Marecchia, completato sotto il principato di Tiberio. Forse a quest'epoca risale anche il teatro, costruito a ridosso del foro, all'interno dell'insula compresa fra via Giordano Bruno e Piazza Tre Martiri. L'impianto urbanistico romano si conserva ancora in gran parte nell'assetto viario moderno e risulta organizzato in insulae rettangolari. All'interno di quasi tutte le insulae si sono rinvenuti resti di domus, di varia estensione e pluristratificate, con fasi strutturali riconducibili generalmente a tre periodi: l'epoca tardo-repubblicana-primoimperiale, l'età medioimperiale e l'età tardoantica. Nella maggior parte dei casi si tratta di abitazioni lussuose e di tenore medio-alto. Tra gli esempi più significativi di questa tipologia di abitazione si possono annoverare la domus del chirurgo in piazza Ferrari, quella di Palazzo Diotallevi, quella di Palazzo Massani. Quest'ultimo sito è degno di nota per il rinvenimento di un'area insediativa databile in base ai dati archeologici agli inizi del III sec. a.C, un periodo che precede la fondazione della colonia da parte dei Romani. Del porto, parte integrante del paesaggio urbano fin dalle origini della città, si possiedono scarse informazioni, non di natura archeologica. L'invaso doveva occupare l'area dell'odierna stazione ferroviaria, affiancato a NordOvest dallo sbocco estuariale del Marecchia. Al terzo venticinquennio del III sec. d.C., tra i principati di Gallieno e di Aureliano, si data un'altra monumentale iniziativa architettonica di carattere pubblico: il rifacimento del circuito murario cittadino. La nuova cinta muraria, con cortine laterizie, si sviluppò lungo tutto il perimetro dell'abitato, inglobando all'interno di esso anche l'anfiteatro. Rimini in età medievale La città di Rimini comincia ad ampliarsi oltre i limiti di quella antica attorno agli inizi del Mille, in concomitanza con una ripresa economica e demografica. Nascono nuovi quartieri abitativi verso il mare, in corrispondenza delle attuali aree di Santa Maria al Mare e di San Nicolò (sito RIM002); oltre il ponte di Tiberio, con la formazione del borgo di San Giuliano; verso Sud, con la formazione del borgo di San Genesisio. Alla metà del 1200 risale la costruzione delle mura cosiddette federiciane (siti RIM014 e RIM016); questo nuovo circuito murario, rispetto a quello di età romana, si amplia verso Est e NordEst inglobando al suo interno proprio i nuovi quartieri di San Giuliano e quello verso il mare. Importanti cambiamenti avvengono nel tessuto urbano in età malatestiana. Alla signoria dei Malatesta è da attribuire una nuova cinta muraria intorno al borgo di San Giuliano (sito RIM015) e alla città. In quest'epoca la città era dotata di due porti, uno sul mare e l'altro lungo il tratto urbano del Marecchia, al quale è riferibile un tratto di banchina con bitte in calcare fatto costruire da Pandolfo IV. Nel 1437 Sigismondo Malatesta diede inizio alla costruzione del Castello, terminato nel 1446. In quegli stessi anni furono intraprese le prime opere di rifacimento della chiesa di San Francesco, che porteranno alla sua trasformazione nel Tempio Malatestiano. La centuriazione a Nord di Rimini L'agro centuriato riminese, diviso secundum caelum con un orientamento differente rispetto a quello della città, secundum natura loci, occupa un'area di forma grosso modo triangolare, con confini ben definiti e nella quale il centro urbano di Ariminum occupa uno dei vertici. Ad Est il confine dell'ager è dato dal primo tratto della via Popilia, da Rimini a Castellabate; ad Ovest il confine è rappresentato dal corso del Rubicone-Pisciatello; a Sud è segnato dal corso del fiume Marecchia e in un secondo momento, successivamente al suo tracciamento, dal percorso della via Aemilia. La viabilità antica Al momento della sua fondazione, il sito della colonia di Ariminum si caratterizzava già come cruciale snodo viario, la cui importanza derivava dalla particolare collocazione geografica intorno alla quale convergevano percorsi naturali di pianura, ai piedi dell'Appennino, e di valle, lungo l'asse fluviale Marecchia-Tevere. Ariminum finì per costituire il capolinea di tre vie consolari (Flaminia, Aemilia, Popilia) e di tre vie convergenti su Porta Montanara che penetravano in area appenninica. In particolare, il settore posto immediatamente a Nord della città, oltre il corso del fiume Marecchia, risulta essere interessato dal passaggio di due vie consolari: l'Aemilia e la Popilia.

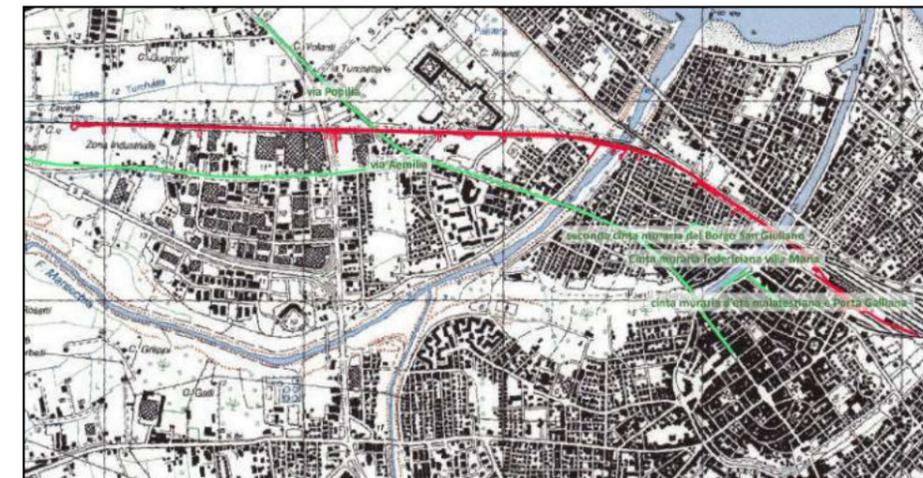


Fig. 4 - Stralcio della Cartografia IGM 1954 con indicazione dei tracciati viari di età romana (in verde) rispetto alle opere in progetto.



Fig. 5 - Le tracce della centuriazione nell'area a Nord di Rimini

Sito 006057_pol - sito pluristratificato - propr. Ricci - 2007/10 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006057_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via de' Battaglia

Definizione e cronologia: struttura abitativa, {abitazione}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale, Età Tardoantica, Età Altomedievale, Prima età moderna, Età Moderna}, III sec. a.C. -

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

Scavo stratigrafico su sito pluristratificato eseguito in via de Battaglia, proprietà Ricci dalla società TECNE srl tra il 2007 e il 2010 sito pluristratificato in cui si documentano strutture che vanno dall'età repubblicana fino a quella moderna e testimoniano lo sviluppo diacronico degli spazi urbani e il cambio della loro destinazione d'uso



Sito 006058_pol - analisi carotaggi 2011 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006058_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Cavalieri 49

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo:

rischio nullo
sorveglianza e letture di carotaggi geologici eseguita nel 2011 dalla società TECNE srl 2011 in via dei Cavalieri 49. non sono state individuate strutture ma depositi di natura antropica che hanno restituito frammenti fittili di epoca post classica fino a -3,25 m. assenti materiali romani



Sito 006063_pol - strutture murarie - Museo Civico di Rimini - 2017 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006063_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Cavalieri 26

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Moderna},

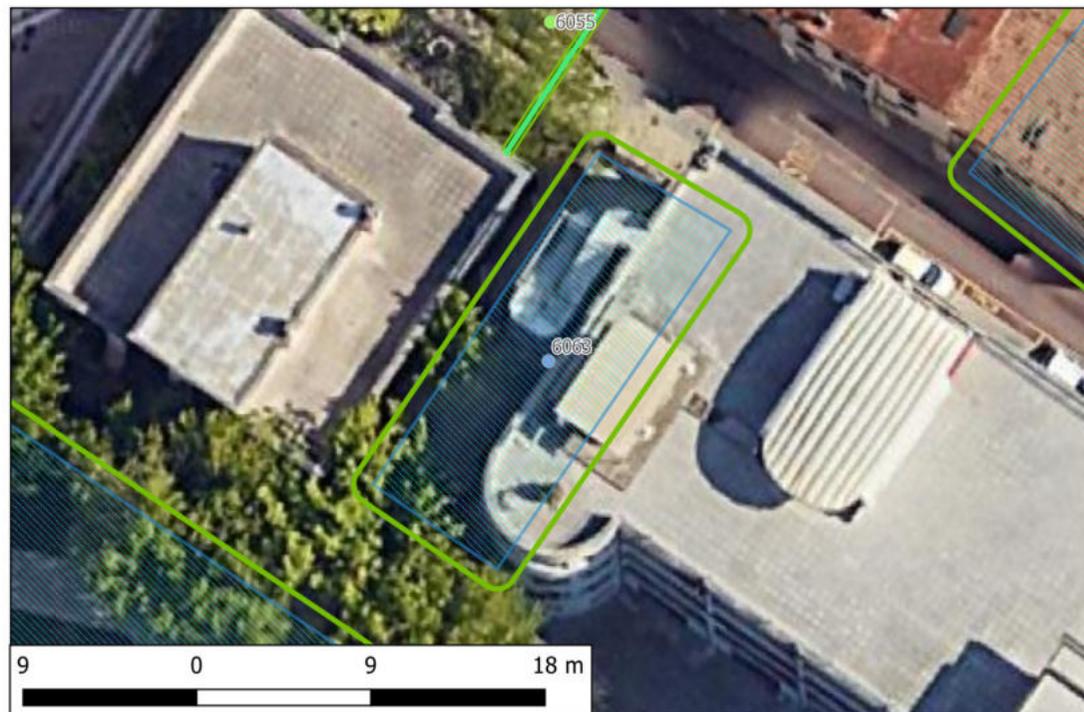
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

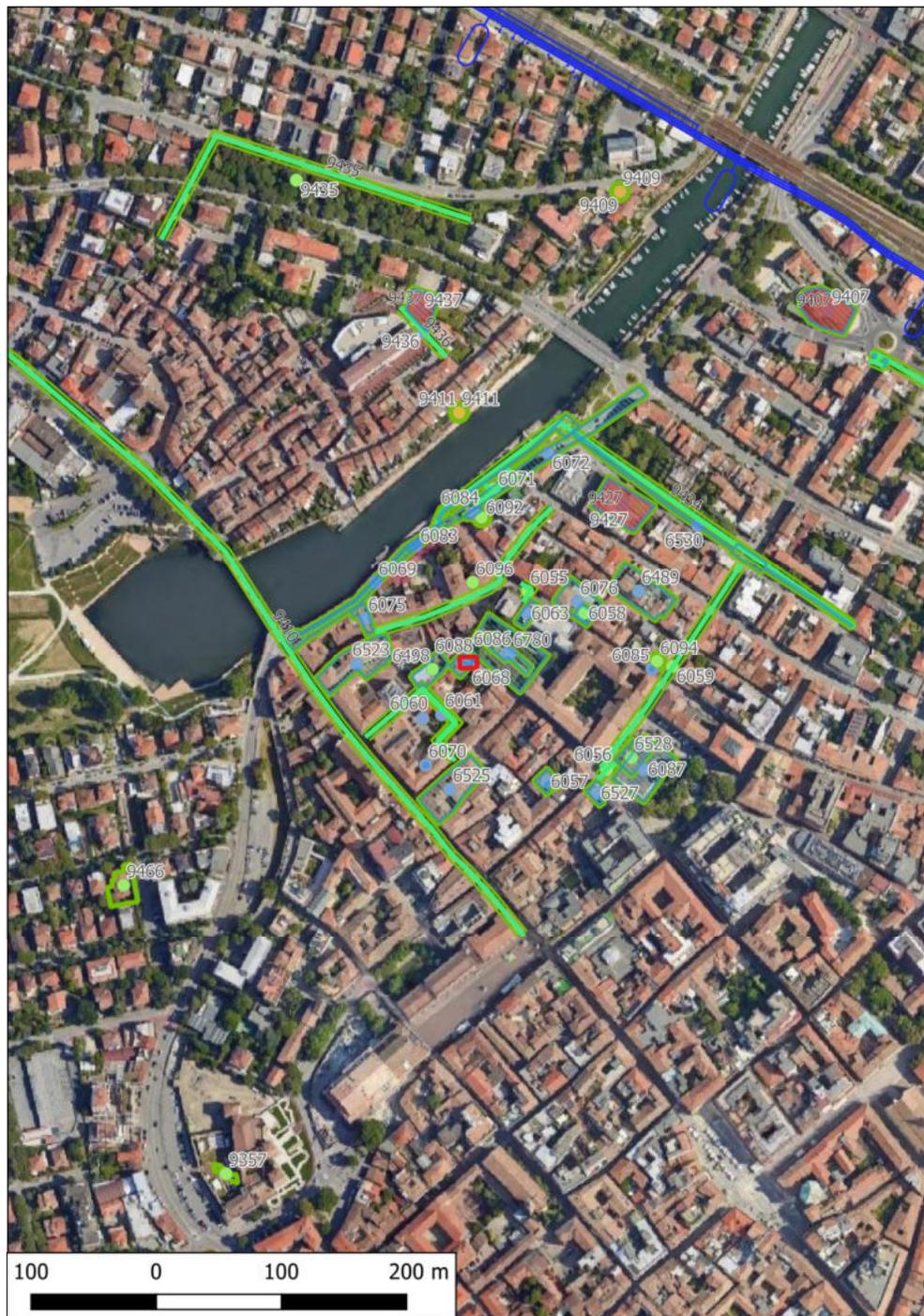
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo
sorveglianza in corso d'opera realizzata nel 2017 dalla società TECNE srl durante i lavori di adeguamento dell'Ala Moderna del Museo Civico (via Cavalieri 26), in relazione agli scavi per la realizzazione della scala antincendio sul lato NO del fabbricato, di profondità massima pari a -1 m, fu individuata una fondazione muraria (US 11) con orientamento NE/SO in conglomerato cementizio, emersa a -0.4 m rispetto al piano stradale di via dei Cavalieri, di larghezza massima pari a 1 m e messa in luce per 6 m, la quale procede oltre il limite O di scavo. la struttura è stata attribuita ad un edificio non più conservato databile al XVII secolo



Sito 006068_pol - sondaggi preventivi - Canevone (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006068_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Tonini 32

Definizione e cronologia: struttura abitativa, {abitazione}. {Età Bassomedievale, Prima età moderna, Età Moderna, Età Contemporanea}, XIII sec. d.C. - XXI sec. d.C.

Modalità di individuazione: {fonti orali}

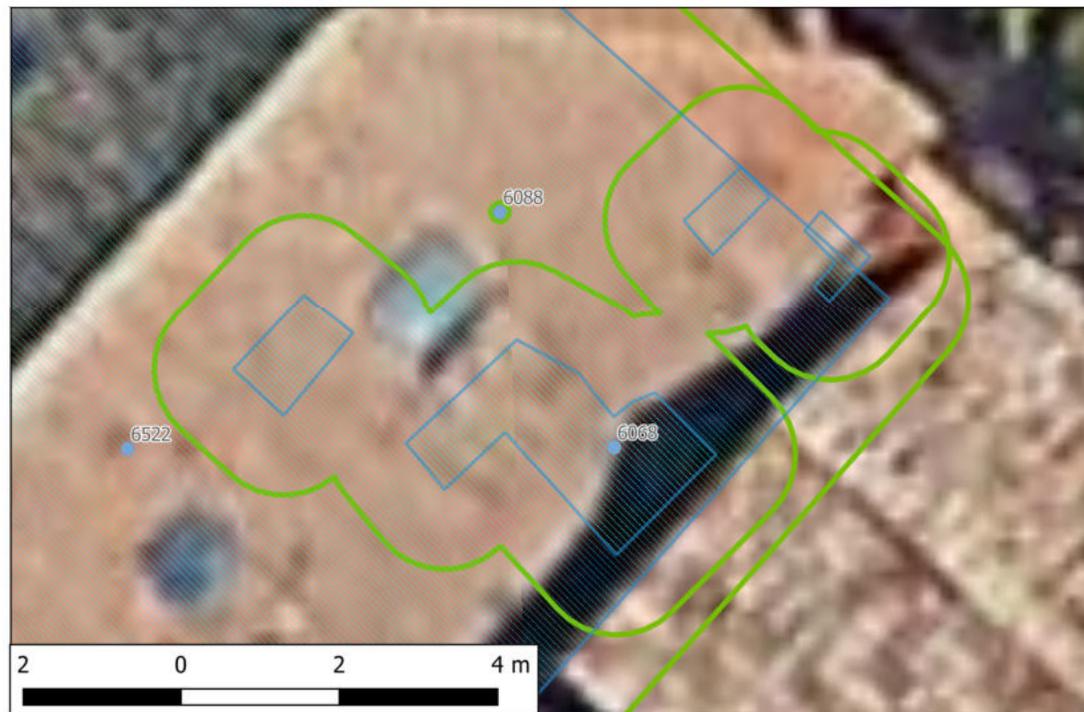
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale medio

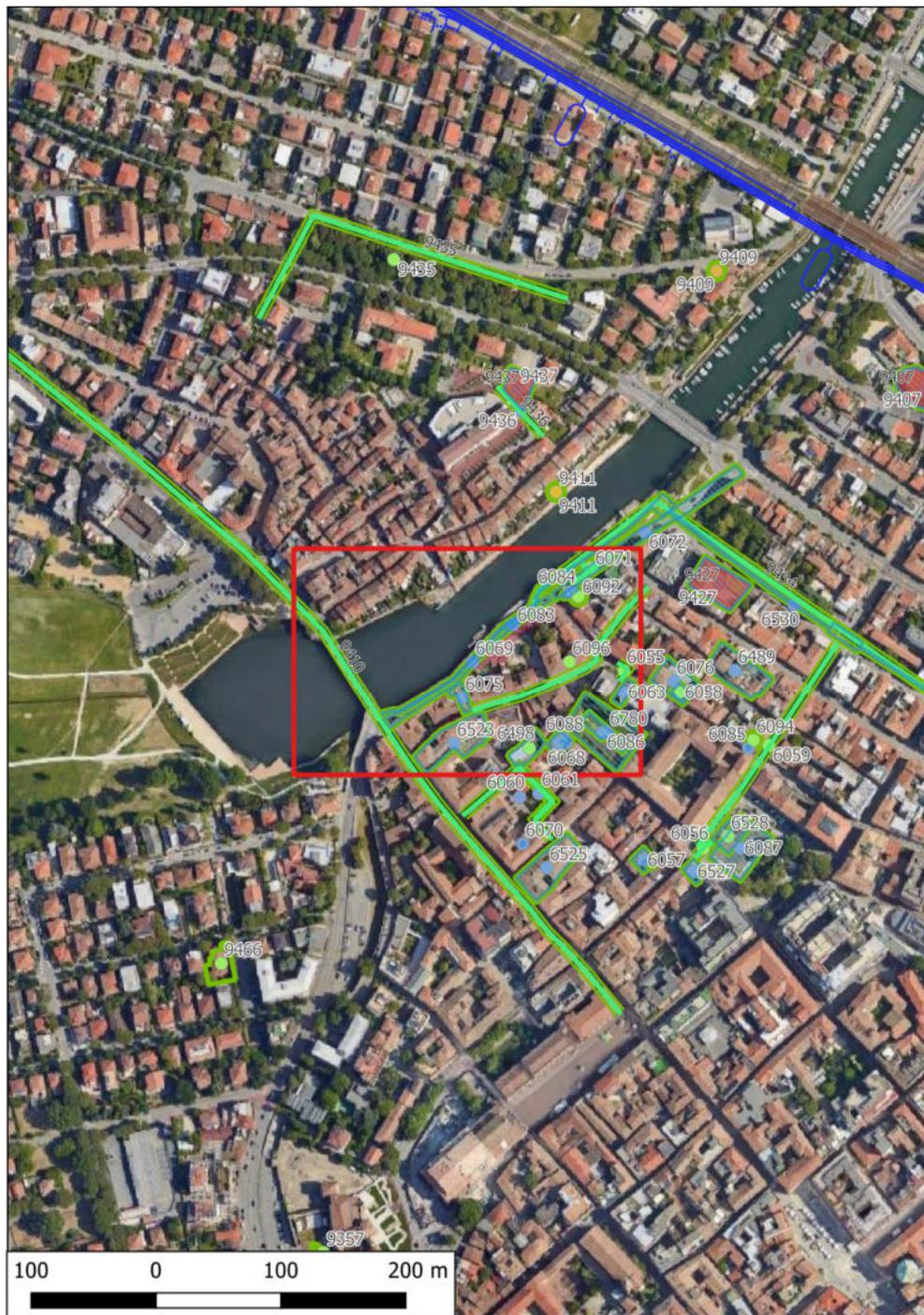
Rischio relativo:

rischio nullo

Il progetto di restauro e consolidamento strutturale dell'edificio trecentesco sito in via Tonini 32 ha reso necessario l'avvio di un'indagine archeologica preventiva realizzata dalla società adArte srl nel 2020. I 4 sondaggi eseguiti hanno permesso di accertare l'assenza di fosse da grano nell'area più prossima all'ingresso e l'esistenza, al di sotto del riporto di macerie, di una serie di strati a matrice per lo più sabbiosa, ricchi di frammenti di laterizi e di malta, di ghiaio e di materiale organico (ossa di mammiferi, pesci e volatili, carboni, conchiglie), esito dei rimaneggiamenti dei piani d'uso sottostanti le pavimentazioni che si sono succedute nei secoli, per le quali è possibile proporre una datazione genericamente tardomedievale e moderna. L'indagine di archeologia preventiva ha anche portato in luce un tratto delle imponenti fondazioni costituite da ciottoloni fluviali delle murature trecentesche dell'edificio.



Sito 006069_pol - Ponte di Tiberio - 2009 - strutture murarie (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006069_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Bastioni settentrionali

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {canale}. {Prima età moderna, Età Moderna, Età Contemporanea}, XVI sec. d.C. - XX sec. d.C.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo:

rischio nullo

A seguito dei sondaggi compiuti nel corso dell'estate 2007 presso l'Area del ponte di Tiberio a Rimini, a partire dagli inizi del mese di Gennaio 2009 fino alla fine del mese di Febbraio 2009 sono state intraprese nuove e più approfondite indagini archeologiche lungo l'intera Via Bastioni Settentrionali nel tratto compreso tra Corso d'Augusto e l'incrocio con Via Cavalieri, al fine di documentare quanto sarebbe emerso durante i lavori edili atti a sistemare la suddetta strada. Durante l'indagine è stata messa in luce la pavimentazione stradale ottocentesca su tutta l'area, compromessa da numerosi sottoservizi, e nove setti trasversali in muratura, sottostanti la strada in ciottoli ottocentesca (-0,5 m dal pdc), quattro fosse da grano e cinque soglie che consentivano l'ingresso alle abitazioni affacciate sulla strada.



Sito 006070_pol - strutture murarie - ristrutturazione - 2018 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006070_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Farini - C.so D'Augusto

Definizione e cronologia: struttura abitativa, . {Età Bassomedievale, Prima età moderna, Età Contemporanea},

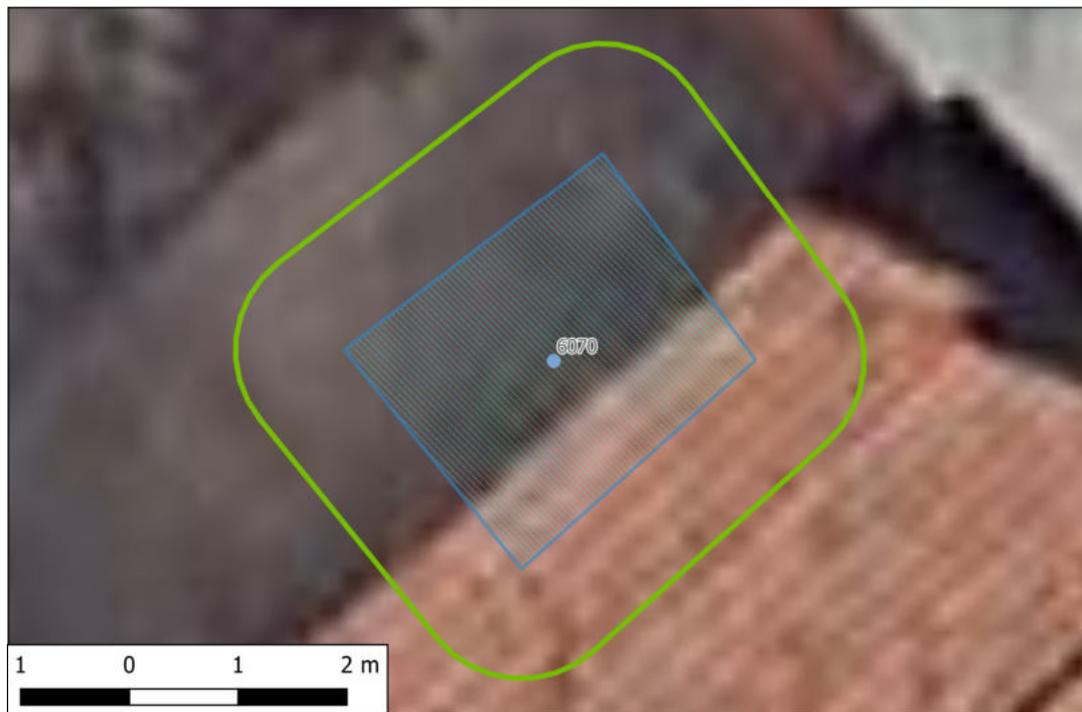
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

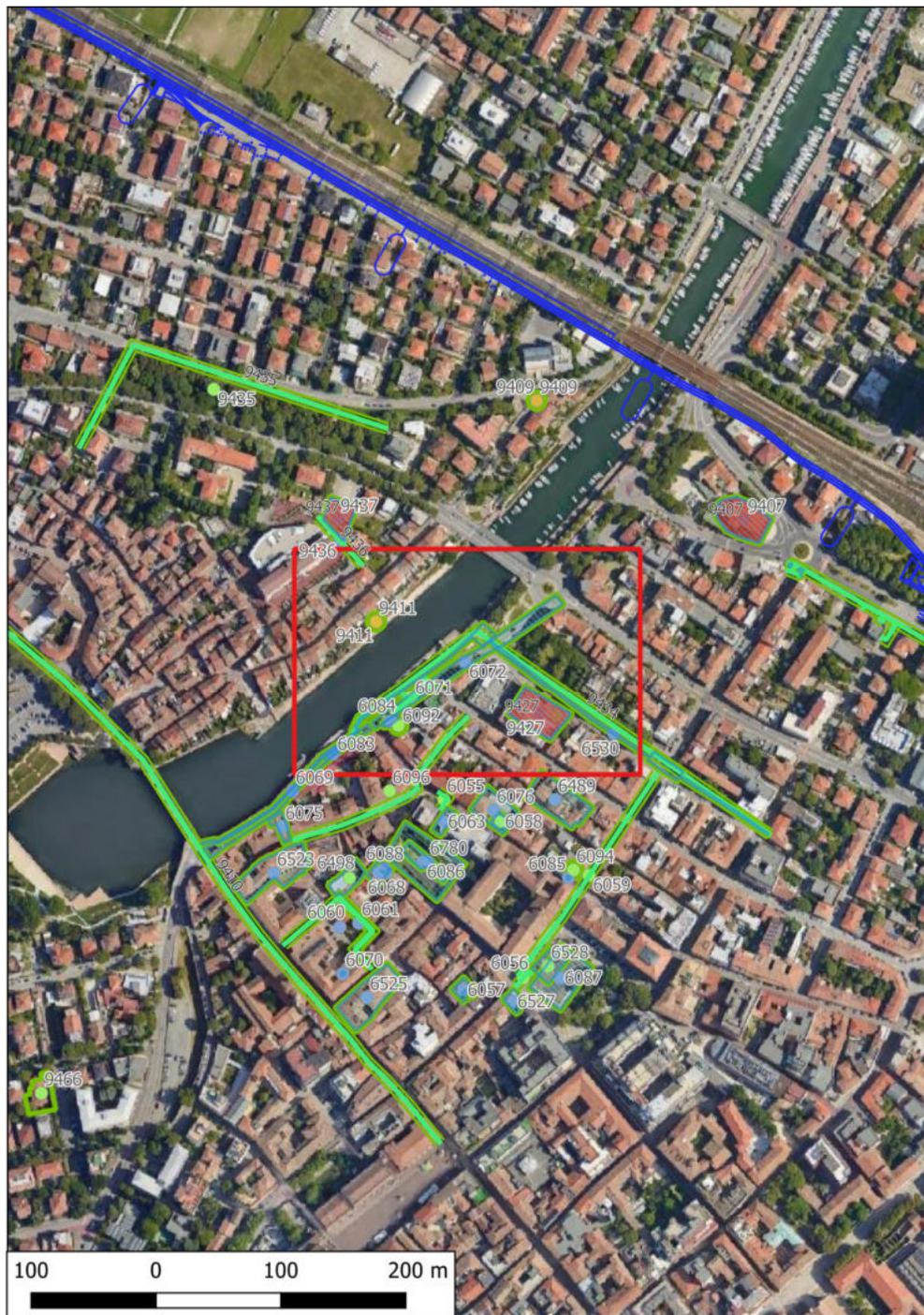
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo
Il giorno 17 Settembre 2018 la società adArte s.n.c. di Rimini ha svolto funzioni di assistenza archeologica alla realizzazione di un sondaggio preventivo all'interno del cortile dell'Ex Palazzo Palloni, nel punto della prevista realizzazione della piattaforma elevatrice, lungo il perimetrale Sud del cortile interno. Il saggio ha permesso di riportare in luce, ad una quota di circa -1,50 m dall'attuale piano di calpestio, alcune strutture in muratura (US8, US11, US14) di difficile inquadramento funzionale e cronologico (tendenzialmente attribuibili, su base stratigrafica e per le componenti, ad epoca moderna) e, immediatamente al di sotto dell'odierna pavimentazione del cortile, un muro (US7) probabilmente pertinente l'edificio precedentemente esistente sul sito.



Sito 006072_pol - strutture murarie - acquedotto Anthea Srl - 2018 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006072_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Bastioni settentrionali

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, . {Età Bassomedievale, Prima età moderna, Età Moderna}, XIII sec. d.C. - XIV sec. d.C.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

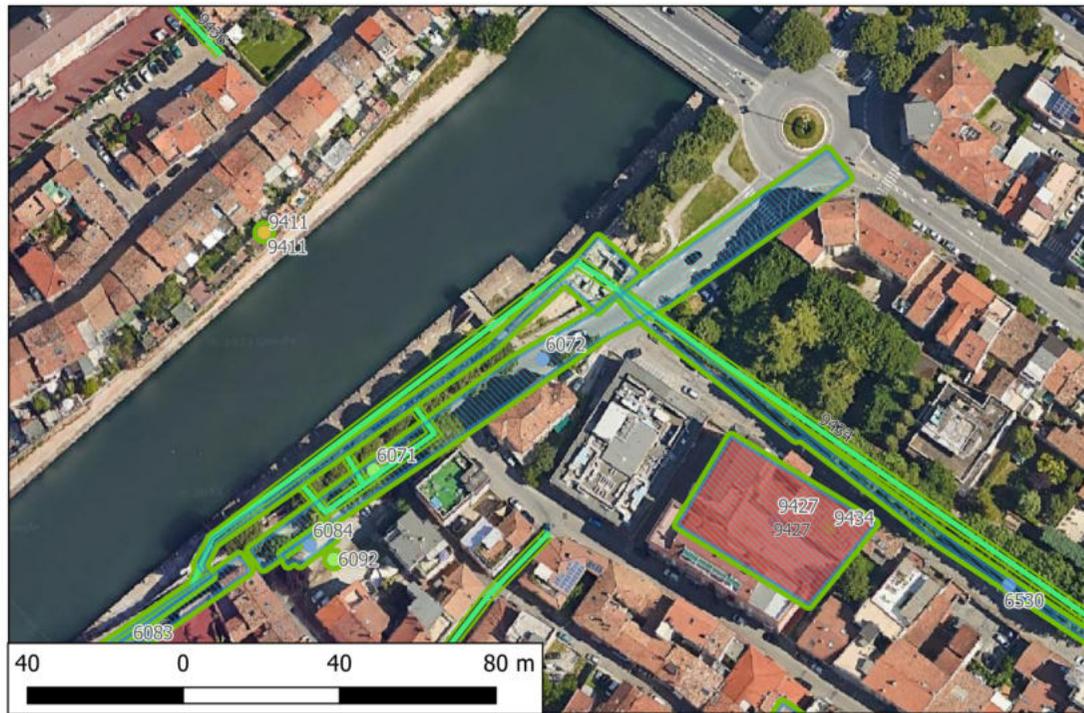
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale medio

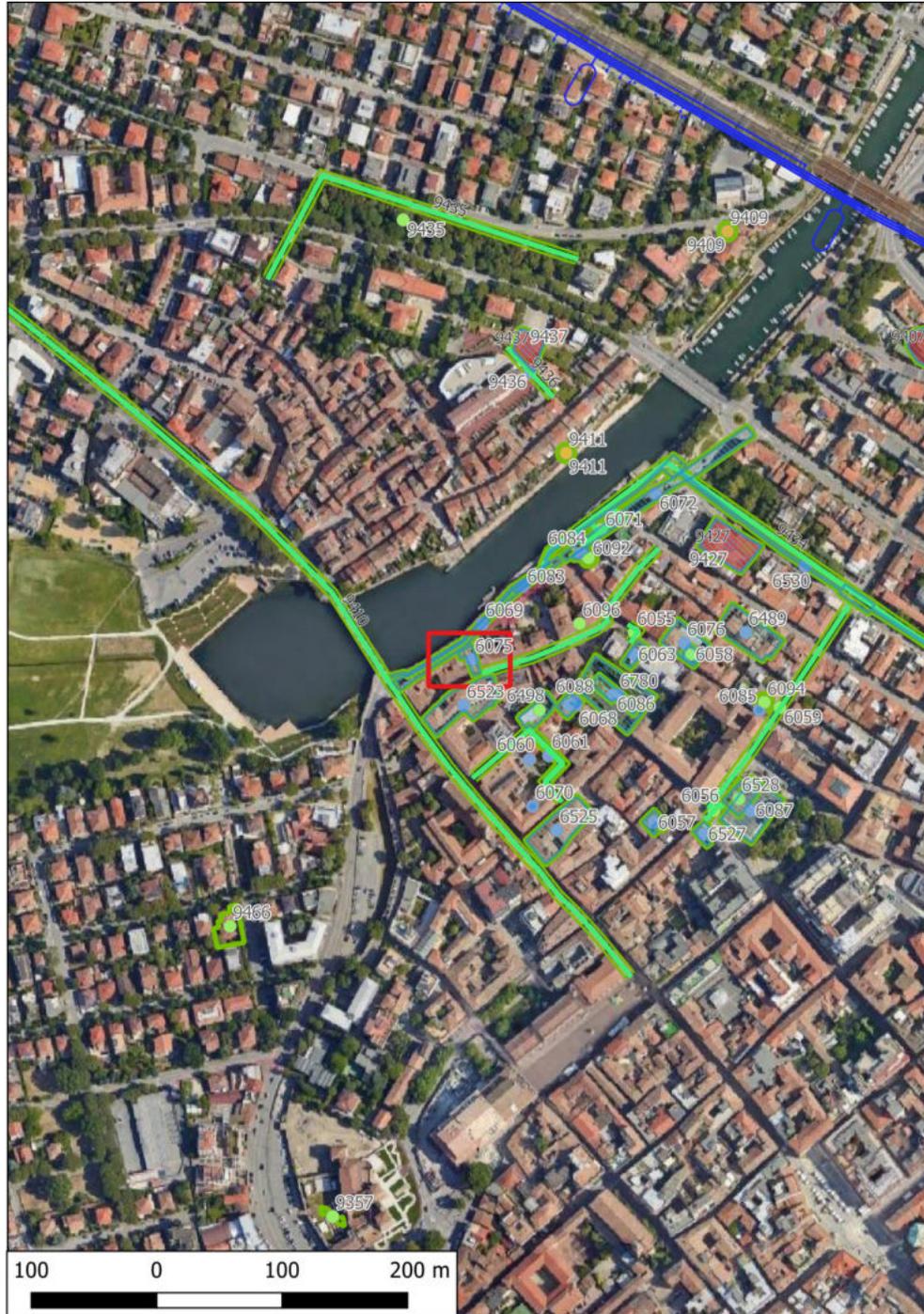
Rischio relativo:

rischio nullo

I lavori di posa di una condotta idrica da parte di Anthea S.r.l. nel tratto più orientale di via Bastioni Settentrionali, tra via dei Cavalieri e via dei Mille, nel centro storico di Rimini lungo il porto canale, hanno reso necessario un controllo archeologico in corso d'opera, svolto dal 9 maggio al 12 giugno 2018 dalla società adArte snc di Rimini. Sono state individuate e documentate una decina di strutture, molte pesantemente intaccate dai lavori di posa dei sottoservizi.



Sito 006075_pol - via ducale - 2017 - strutture murarie (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006075_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Ducale - via Bastioni settentrionali

Definizione e cronologia: struttura abitativa, . {Prima età moderna, Età Moderna, Età Contemporanea}, XV sec. d.C. - XVI sec. d.C.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

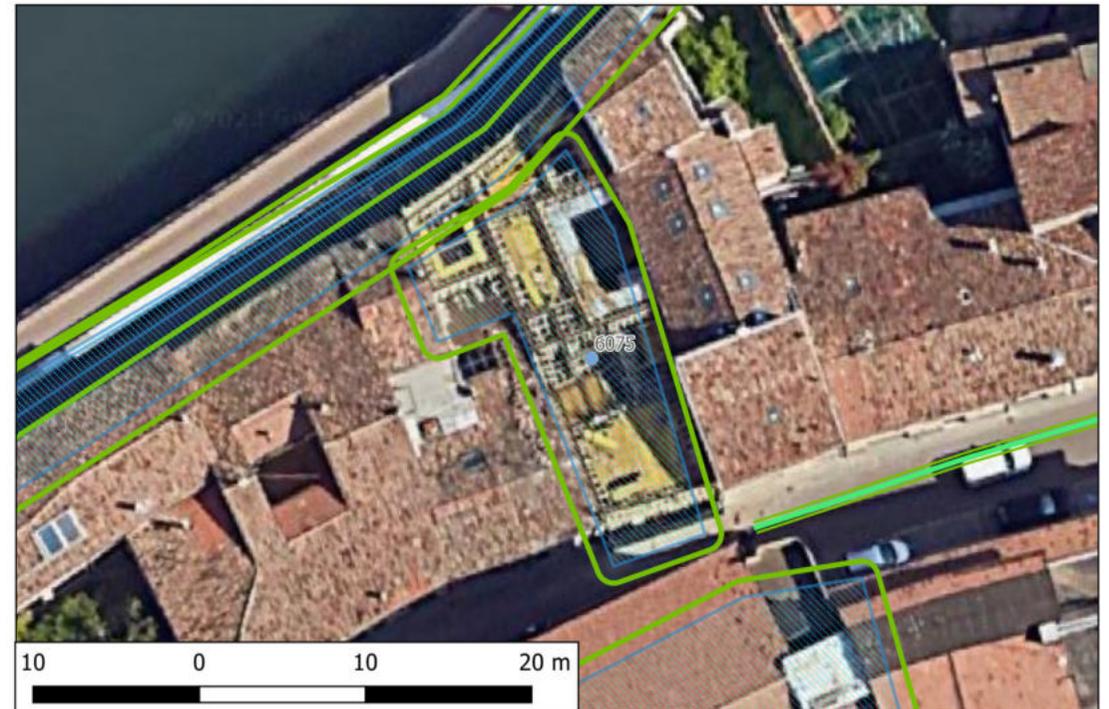
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

I lavori di costruzione di un edificio ad uso abitativo in via Ducale, nel centro storico di Rimini, a poche decine di metri dal ponte di Tiberio e sulla sponda meridionale del porto canale, hanno reso necessario un controllo archeologico in corso d'opera, svolto tra il 13 settembre e il 9 ottobre 2017 (con un ulteriore intervento il 4 e 5 dicembre 2017), per conto della società adArte snc di Rimini. A seguito di rinvenimento è stato eseguito lo scavo stratigrafico che ha permesso di individuare strutture murarie (conservate praticamente solo in fondazione, eccettuato qualche filare dell'alzato conservatosi in alcuni settori), attribuibili ad un edificio residenziale di epoca moderna sviluppatosi attorno ad un pozzo, posto in posizione centrale, con una corte interna nel settore più settentrionale e molto probabilmente con dei vani interrati o semi-interrati.



Sito 006076_pol - evidenze strutturali - 2019 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006076_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Cavalieri 51

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Prima età moderna, Età Moderna}, XVI sec. d.C. - XVIII sec. d.C.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

Tra i mesi di Novembre e Dicembre 2019, la società adArte srl di Rimini ha svolto funzioni di assistenza e, successivamente al rinvenimento di evidenze strutturali di epoca moderna, di scavo archeologico presso il cantiere posto a Rimini (RN), via Cavalieri 51, in riferimento alle opere di nuova costruzione di edilizia privata.



Sito 006083_pol - sondaggi preventivi - 2007 - esito positivo (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006083_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via bastioni settentrionali

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Contemporanea},

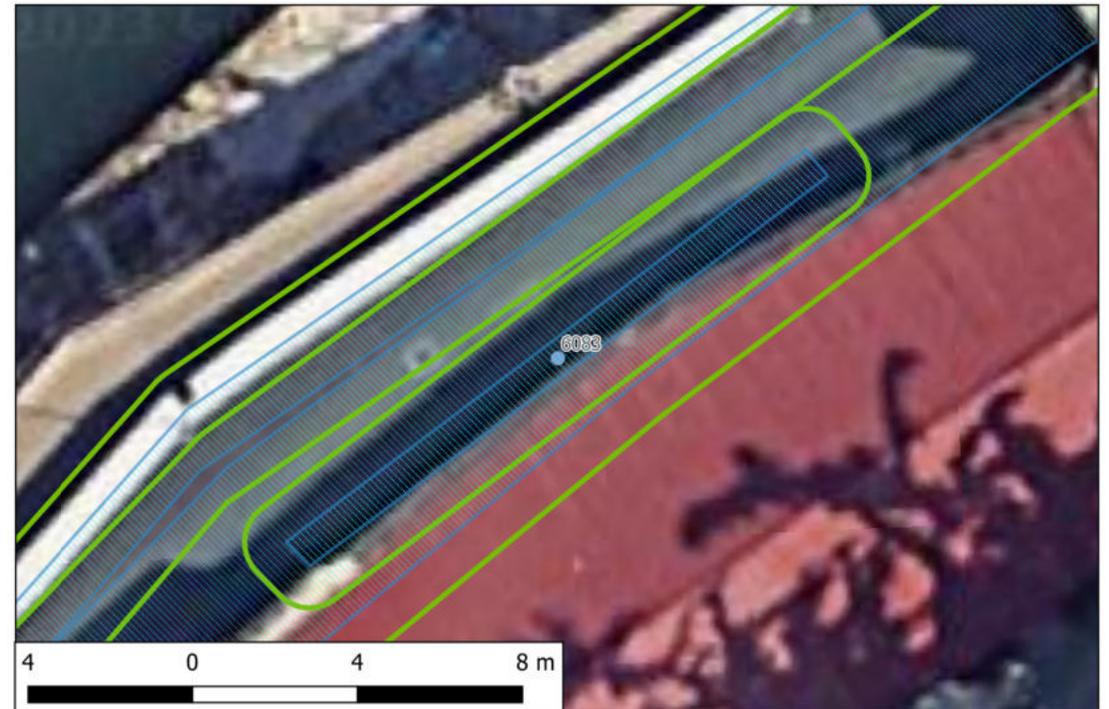
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

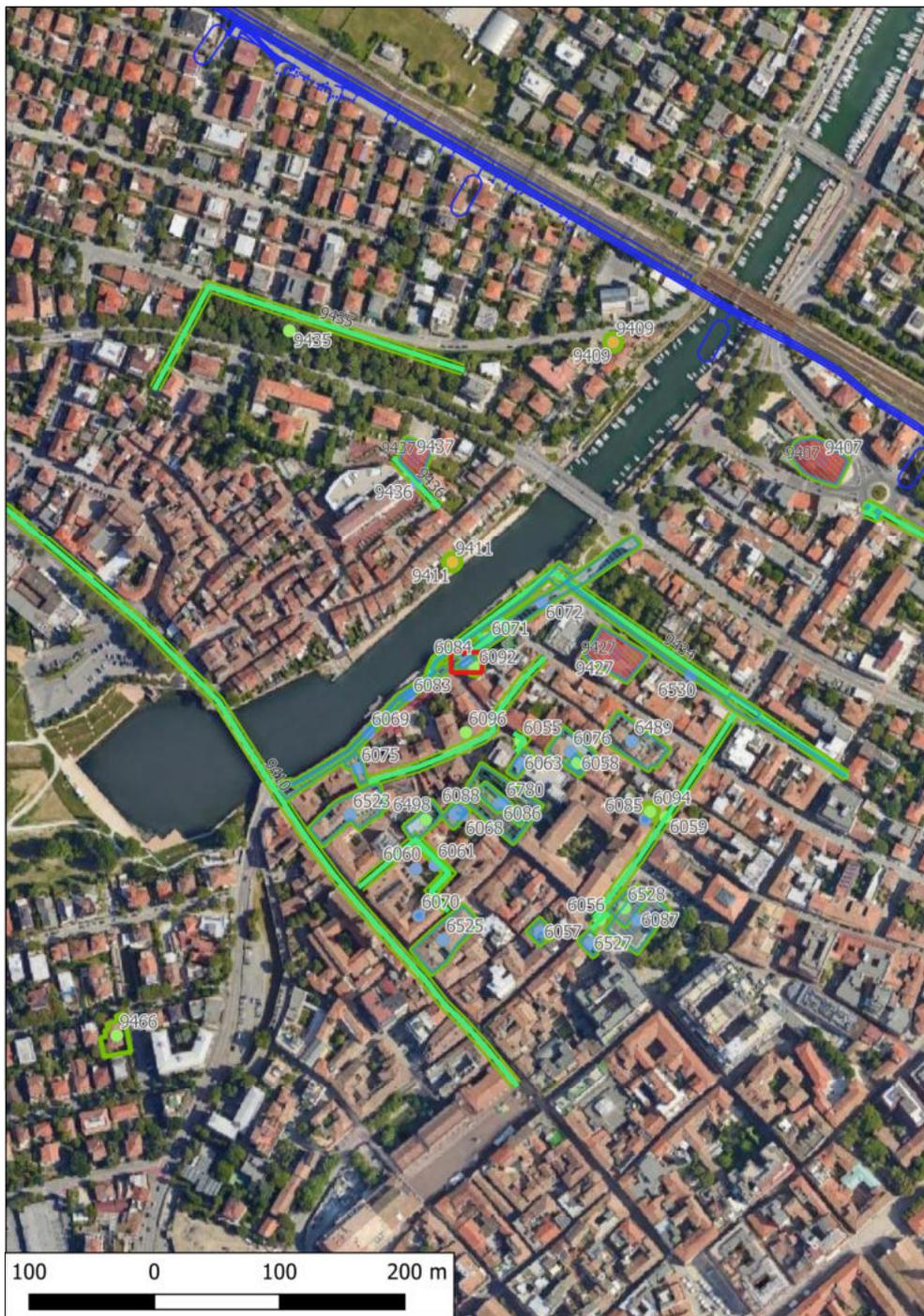
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo:

Nel 2007 la società adArte ha eseguito 3 sondaggi preventivi commissionati dal Comune di Rimini, di cui solo il n°2 ricade all'interno dell'area di buffer. Il saggio misura 13,5 x 0,75 m e ha raggiunto la profondità massima di - 0,82 m rispetto al piano di asfalto. Sul fondo del sondaggio sono state individuate due fosse granaie con imboccatura quadrangolare in laterizi e un piano stradale in ciottoli



Sito 006084_pol - sondaggi preventivi Hera - 2021 - strutture murarie (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006084_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Bastioni settentrionali

Definizione e cronologia: luogo ad uso pubblico, . {Prima età moderna, Età Moderna, Età Contemporanea}, XV sec. d.C. - XVIII sec. d.C.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

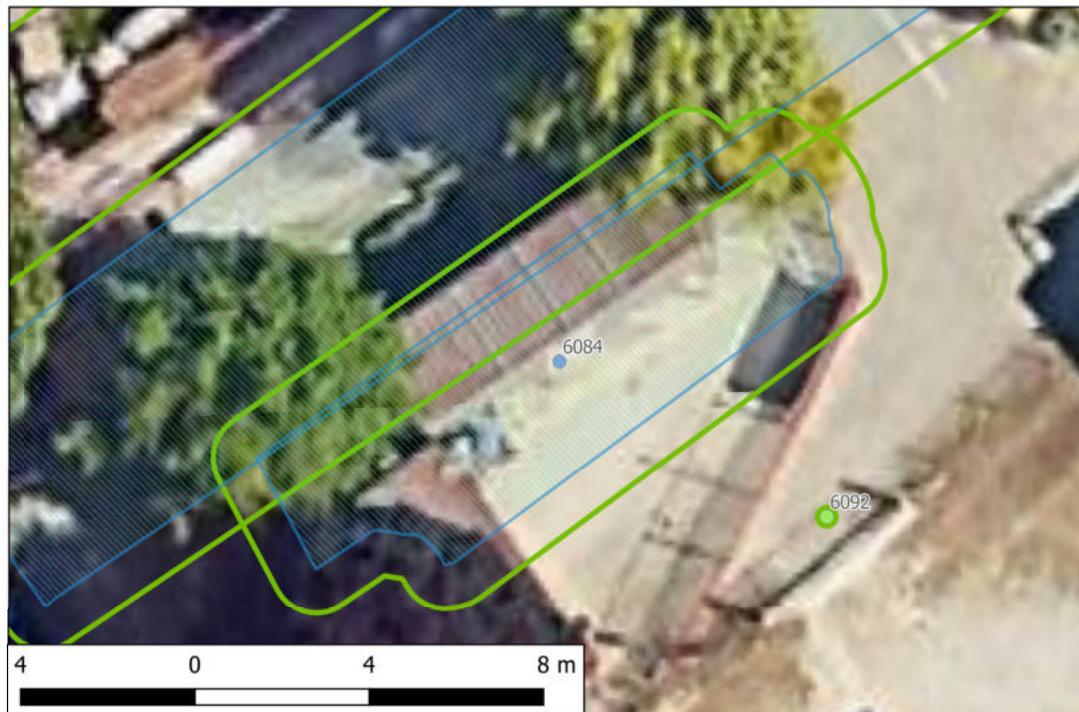
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

Nel 2021 la società adArte ha realizzato tre sondaggi preventivi propedeutici alla realizzazione di isole ecologiche interrrate (Hera srl) nel centro storico di Rimini, una delle quali ubicata in via Bastioni settentrionali. Il sondaggio ha permesso di documentare la presenza di alcune strutture murarie, due pilastri quadrangolari e di due condotte fognarie, riferibili a fasi e strutture differenti



Sito 006085_pol - sepolture S. Maria a Mare - 2019 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006085_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Cavalieri 27-29

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Prima età moderna, Età Moderna},

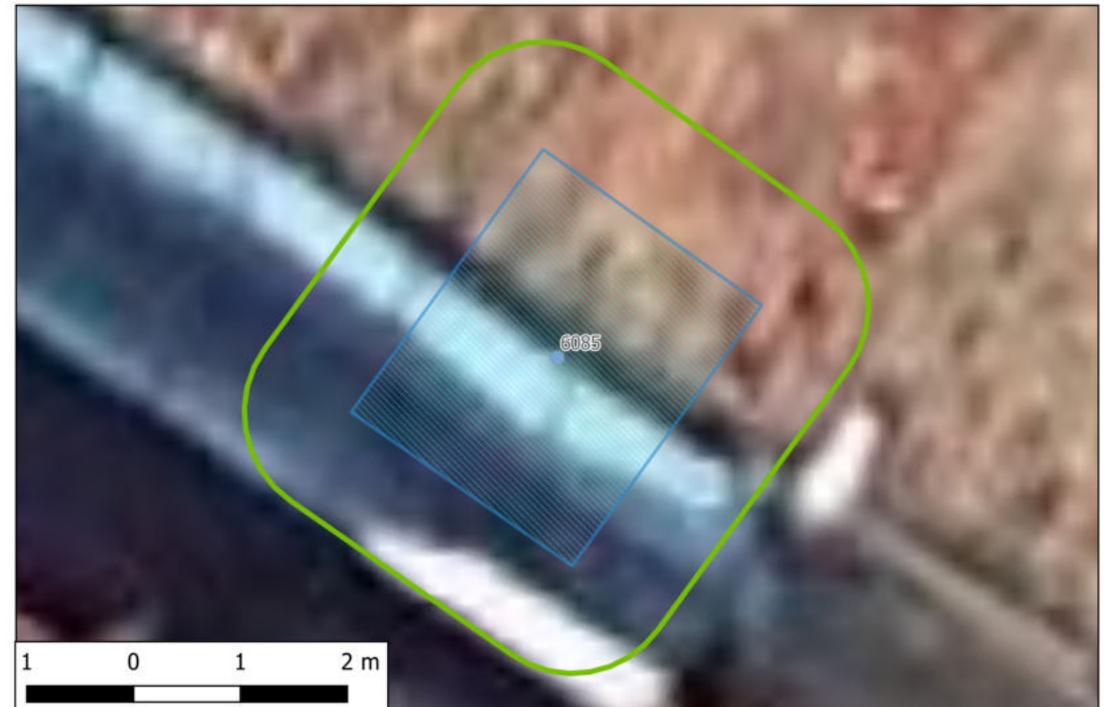
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo durante i lavori per il posizionamento di una vasca Imhoff all'interno di un edificio in ristrutturazione, situato a Rimini in via Cavalieri 27/29, di proprietà del Sig. Andrea Brunelli durante la quale sono state individuate e documentate alcune evidenze archeologiche, tra cui 2 sepolture. La presenza di tali evidenze è riconducibili al fatto che, la struttura nasce come sede della Chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria al Mare, la quale verrà soppressa per volere giacobino nel 1806



Sito 006086_pol - strutture murarie - Musei civici - 2001 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006086_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], Musei comunali

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {strada}. {Età Tardoantica, Età Altomedievale, Età Bassomedievale, Prima età moderna, Età Moderna, Età Contemporanea},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

Nel 2000 fu realizzata una sorveglianza in corso d'opera durante la rimozione delle cisterne di gasolio dell'ex ospedale e scavo di due saggi. Durante l'indagine sono state messe in luce alcune strutture murarie (USM 1 - USM 8), databili tra l'età tardo romana (USM 1, 2) fino all'età contemporanea (USM 3) passando per l'età basso medievale/prima età moderna (USM 4 - 8). Il sito è schedato all'interno della CPA (scheda sito n° 09901400060: tratto di oltre 50 m di muratura in conglomerato cementizio e paramento esterno in mattoni; scheda n° 09901400058: conglomerati nelle vecchie murature sono stati rilevati tre lati angolari di una torre in opera cementizia con paramento in mattoni, a pianta trapezoidale) Rinvenimento fortuito del 1937 seguito da un intervento di scavo stratigrafico nel 1993 e nel 2000 (Record Archeodp 6086) Datazione indicata: metà III - IV Secolo d.C. (Età tardo antica) Schedatore: Cristina Ravara (20-12-2003)



Sito 006087_pol - Domus del chirurgo (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006087_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], piazza Ferrari

Definizione e cronologia: strutture per il culto, {complesso monastico}. {Età Romano imperiale, Età Tardoantica, Età Altomedievale, Età Moderna, Età Contemporanea},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

Ricerche decennali condotte nell'area su cui sorgeva l'ex convento del Cuor di Gesù, precedentemente intitolati a Santa Maria Maddalena, hanno restituito una sequenza stratigrafica che va dall'età imperiale fino alla metà del VII secolo. Le quote di ritrovamento e la profondità massima raggiunta sono dati assenti all'interno della pubblicazione (NEGRELLI 2007) e della CPA 2011. Nella CPA 2011 sono presenti quattro schede sito sui ritrovamenti di piazza Ferrari (domus del Chirurgo 09901400053, mura 09901400054; domus tardo antica 09901400055; necropoli 09901400056)

NEGRELLI C, Rimini capitale, 2008, Rimini
CPA 2011



Sito 006489_pol - Mura via Clodia da CPA (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006489_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Clodia 43

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Bassomedievale, Prima età moderna, Età Moderna}, XIV sec. d.C. -

Modalità di individuazione: {fonti orali}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo:

rischio nullo
Tratto di muratura in "calcestruzzo di ciottoli annegati nella calce", in cui si è rinvenuto in opera un lastrone di pietra di cm 64x22x10 con la seguente iscrizione: Anno D.ni MCCCXXXIII/hic opus fieri fecit/Terentius (testo da scheda CPA 09901400333). Nella scheda sito della CPA non sono presenti quote di rinvenimento Datazione da CPA: III Trentennio XIV Secolo d.C. Compilatrice: Ravara, Cristina (25-01-2004)

LEONI, N. Le mura bassomedievali di Rimini, problemi interpretativi ed osservazioni preliminari: Sibirium XXVI, 2010-2012, pp. 203-232



Sito 006498_pol - Chiesa di Santa Maria in Corte da CPA Rimini (2011) (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006498_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %],

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo:

rischio nullo

Attestata dalla prima metà dell' XI, viene abbandonata dopo il terremoto del 1786 (testo da scheda CPA 09901400205) Datazione indicata: XI - XVIII Secolo d.C.(età bassomedievale e moderna) Schedatore: Marco Sassi (08-01-2004)



Sito 006522_pol - Canevone dei Veneziani da CPA Rimini (2011) (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006522_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], Via Tonini, angolo via Santa Maria in Corte

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {strada}. {Età Romano imperiale, Età Tardoantica, Età Altomedievale, Età Moderna},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo:

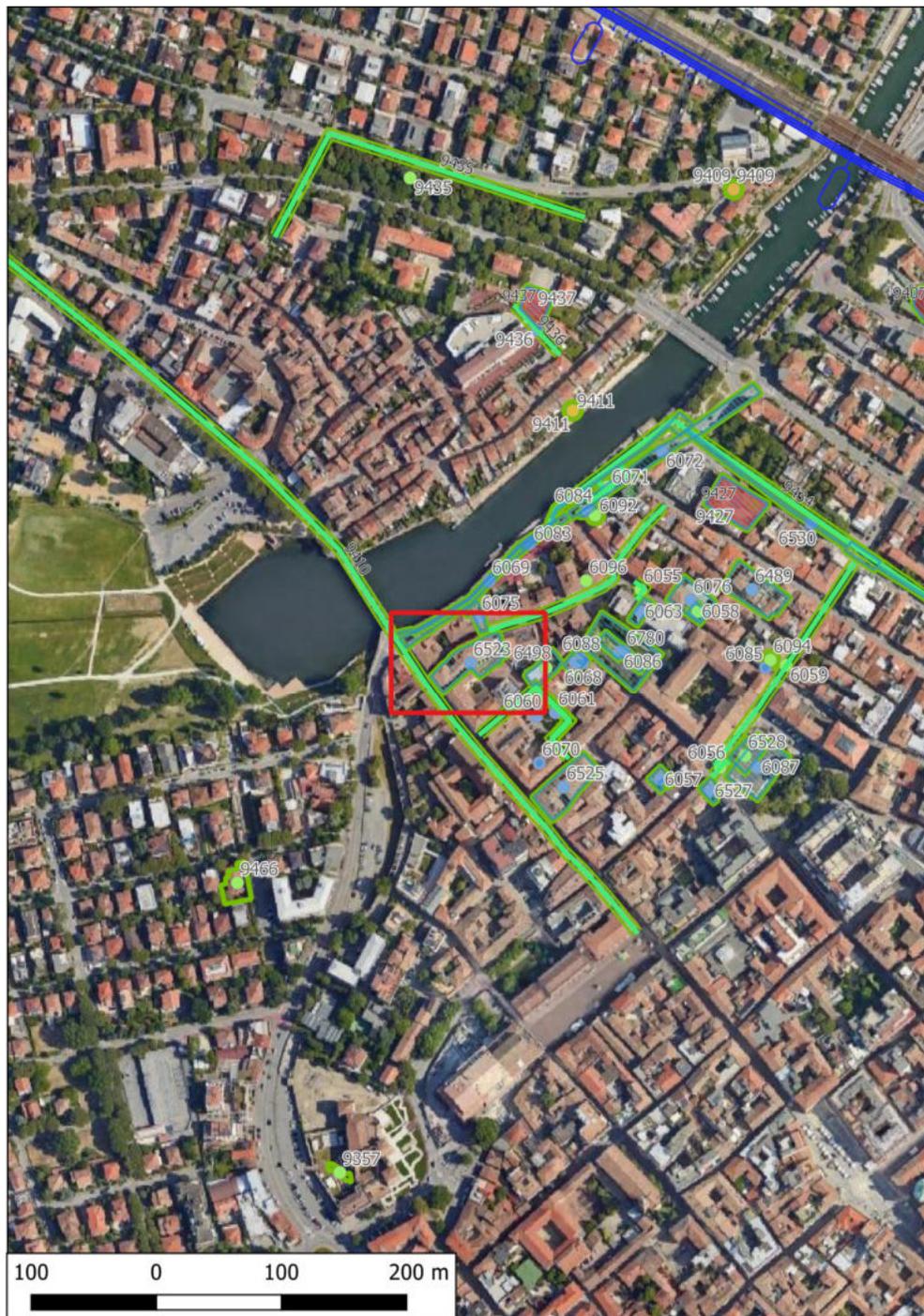
rischio nullo

Edificio di origine medievale, probabilmente già nel Trecento utilizzato come magazzino per merci di mercanti Veneziani. Adibito in tempi recenti ad altri usi, è attualmente un ristorante (testo da scheda CPA 09901400097) Datazione indicata: XIV - XXI Secolo d.C. (età bassomedievale - contemporanea) Schedatore: Marco Sassi (08-01-2004) Tratto di 2,50m. ca. di lastricato stradale formato da irregolari blocchi di pietra e ciottoli di dimensioni variabili. Fossa granaria di forma troncoconica, in mattoni con leggera intonacatura interna, (diametro alla base 2,50m; altezza 2,10m ca.) integra, con coperchio in pietra calcarea di forma quadrilatera (testo da scheda CPA 09901400066) Datazione indicata: I - XVII Secolo d.C. (età imperiale - moderna) Schedatore: ristina Ravara (20-12-2003)

CPA 2011



Sito 006523_pol - Ex Ospedale Pediatrico, mura da CPA Rimini (2011) (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006523_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Ducale 9

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Romano imperiale, Età Tardoantica}, III sec. d.C. - V sec. d.C.

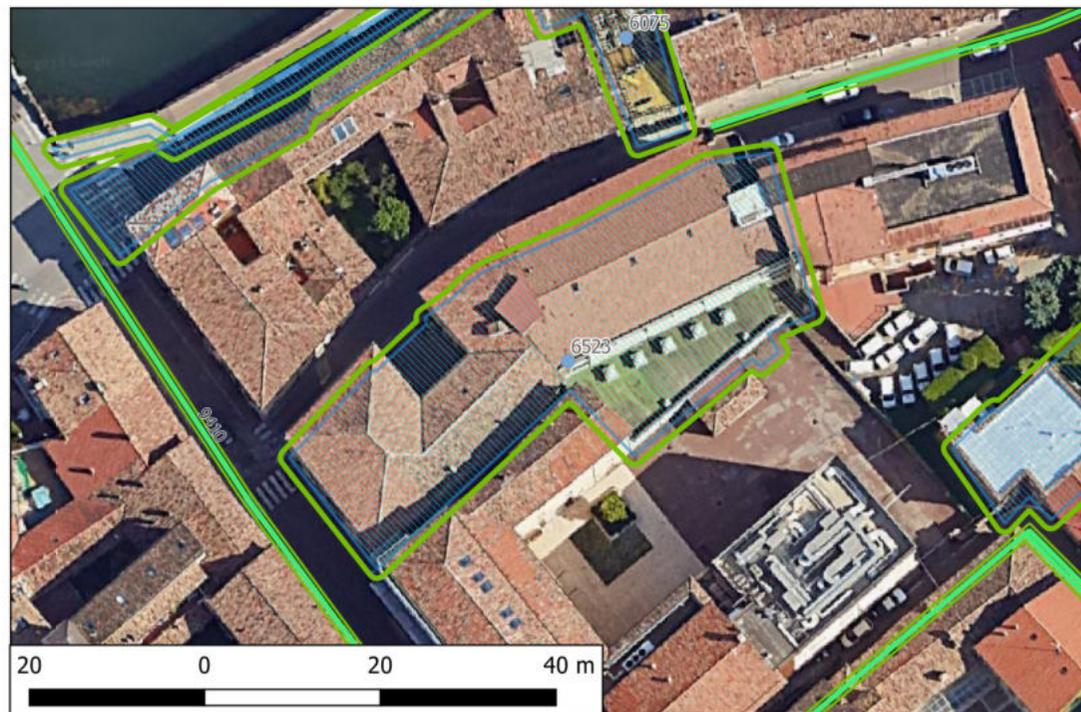
Modalità di individuazione: {fonti orali}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo:

rischio nullo
Cinta muraria cittadina di epoca romana (testo da scheda CPA 09901400516) Datazione indicata: III Secolo d.C. (età tardo imperiale) Schedatore: Cristina Ravara (14-02-2004)



Sito 006525_pol - Palazzo Spina, torre, da CPA Rimini 2011 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006525_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], Corso d'Augusto 221

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Bassomedievale}, XIII sec. d.C. - XIV sec. d.C.

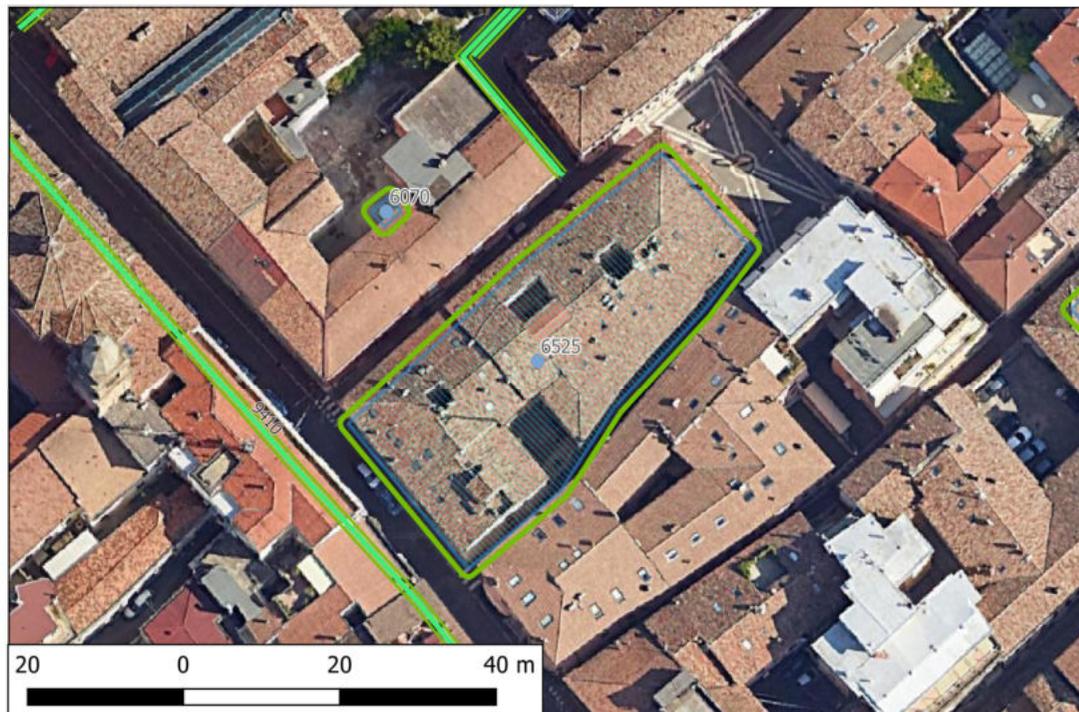
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Resti di una torre ancora visibili all'angolo di Palazzo Spina (testo da scheda CPA 09901400161) Datazione indicata: XIII - XIV
rischio nullo
Secolo d.C. (età bassomedievale) Schedatore: Marco Sassi (10-01-2004)



Sito 006527_pol - Ex casa Bianchini, strada da CPA Rimini (2011) (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006527_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %],

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Romano imperiale}, I sec. d.C. - II sec. d.C.

Modalità di individuazione: {fonti orali}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo:

rischio nullo
Sull'angolo nord della proprietà, tratto di 6,00m. ca. di lastricato stradale formato da irregolari blocchi di trachite (di dimensioni variabili 0,20 x 0,35m; 0,40 x 0,60m) (testo da scheda CPA 09901400065) Datazione indicata: I - II Secolo d.C. (età imperiale)
Schedatore: Marco Sassi (08-01-2004)



Sito 006528_pol - San Patrignano da CPA Rimini (2011) (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006528_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], Piazza Ferrari

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

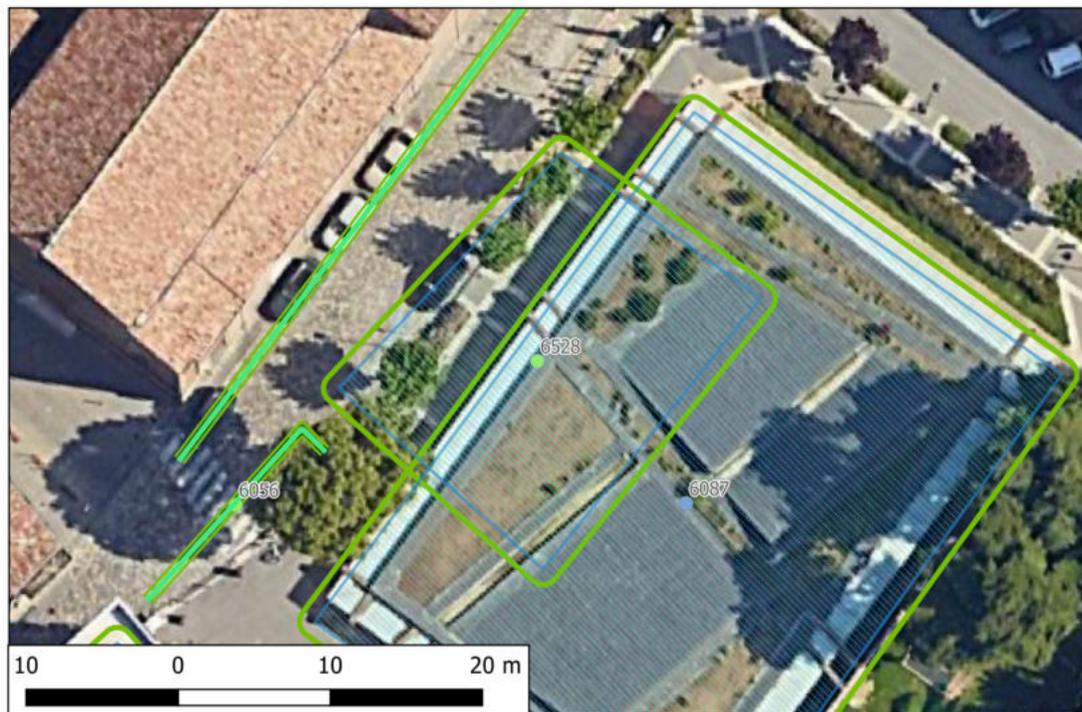
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Chiesa documentata dal XII secolo. Dopo la soppressione, viene demolita nel 1888 (testo da scheda CPA ^{rischio nullo} 09901400121)
Datazione indicata: XIII - XIX Secolo d.C. (età bassomedievale e moderna) Schedatore: Marco Sassi (08-01-2004)



Sito 006530_pol - Cinta muraria cittadina da CPA Rimini (2011) (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006530_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via bastioni settentrionali

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Bassomedievale, Prima età moderna, Età Moderna}, XIII sec. d.C. - XVIII sec. d.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

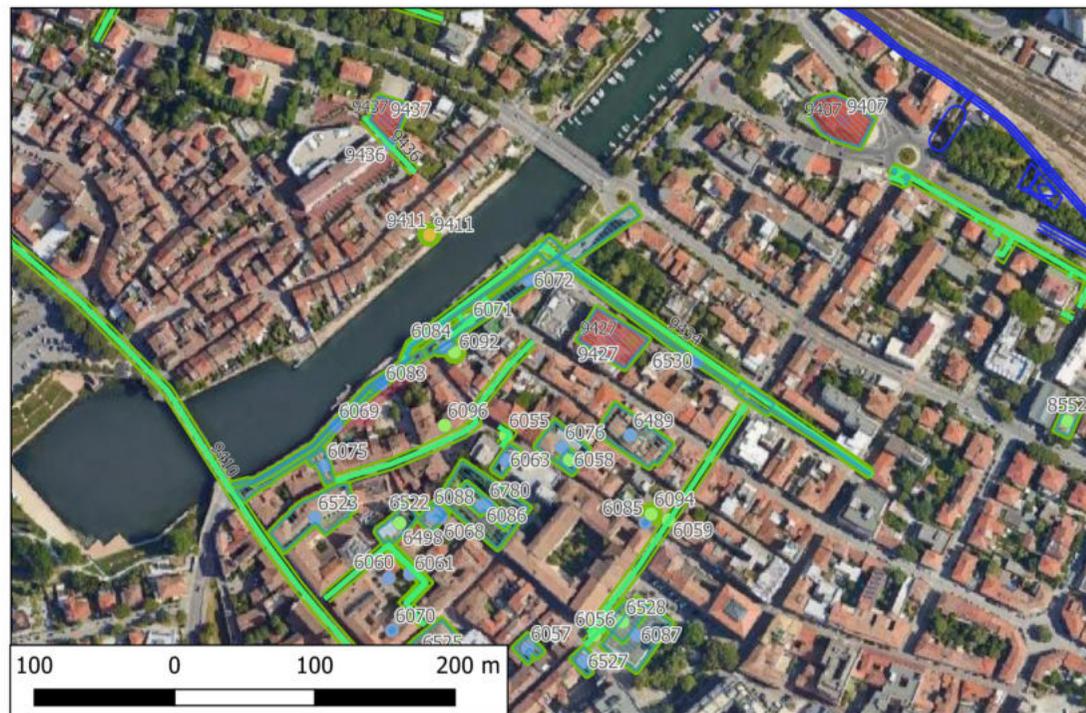
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo:

rischio nullo

Cinta muraria medievale e moderna della parte cittadina (testo da scheda CPA 09901400566) Datazione indicata: XIII - XVIII Secolo d.C. (età bassomedievale e moderna) Schedatore: Marcello Cartoceti (01-08-2004)



Sito 006780_pol - Ex Collegio dei Gesuiti/Museo della città - ritrovamenti da CPA (2011) (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Tonini 1

Definizione e cronologia: struttura abitativa, {domus}. {Età Romano imperiale, Età Tardoantica, Età Altomedievale},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

Evidenze strutturali e pavimento musivo (scheda CPA 09901400040) Datazione indicata: Inizi II - III Secolo d.C. (età imperiale)
Schedatore: Cristina Ravara (16-12-2003) Mura imperiali (scheda CPA 09901400060), schedato nel report 6086 Datazione indicata: V-VI secolo d. C. Schedatore: Cristina Ravara (20-12-2003) Necropoli tardo antica (scheda CPA 09901400059) Datazione indicata: V-VI secolo d. C. Schedatore: Cristina Ravara (20-12-2003)

CPA 2011



Sito 007477_pol - Rimini (RN), via Popilia 26, trincee esplorative per demolizione e successiva edificazione di nuovo edificio residenziale



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Popilia 26

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

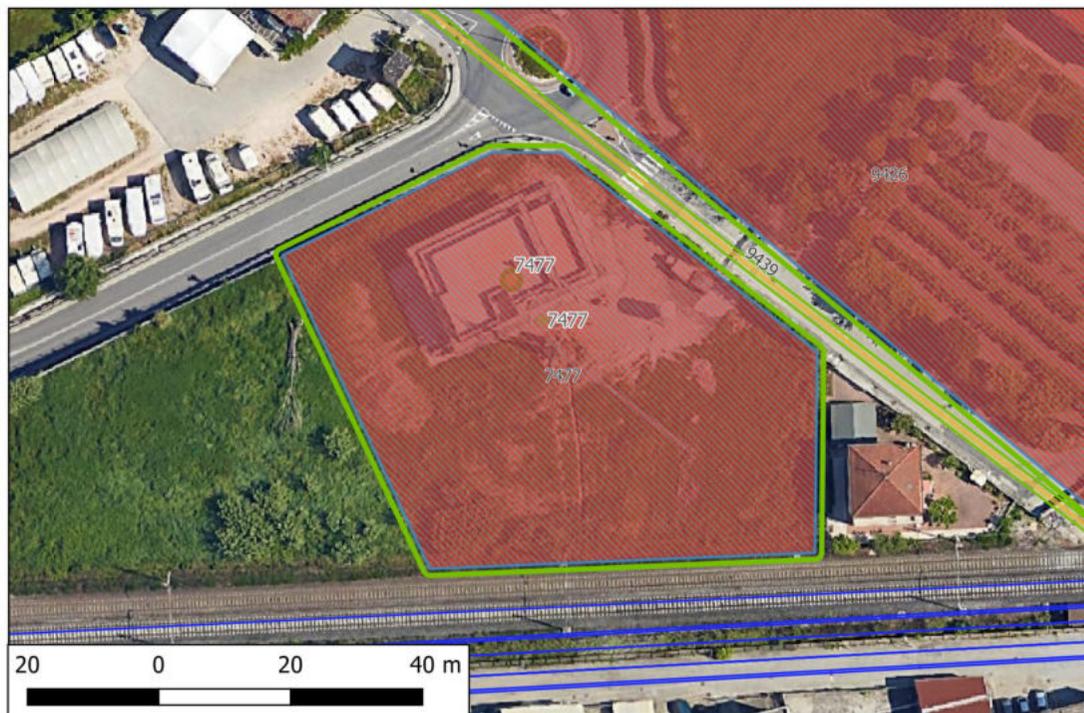
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

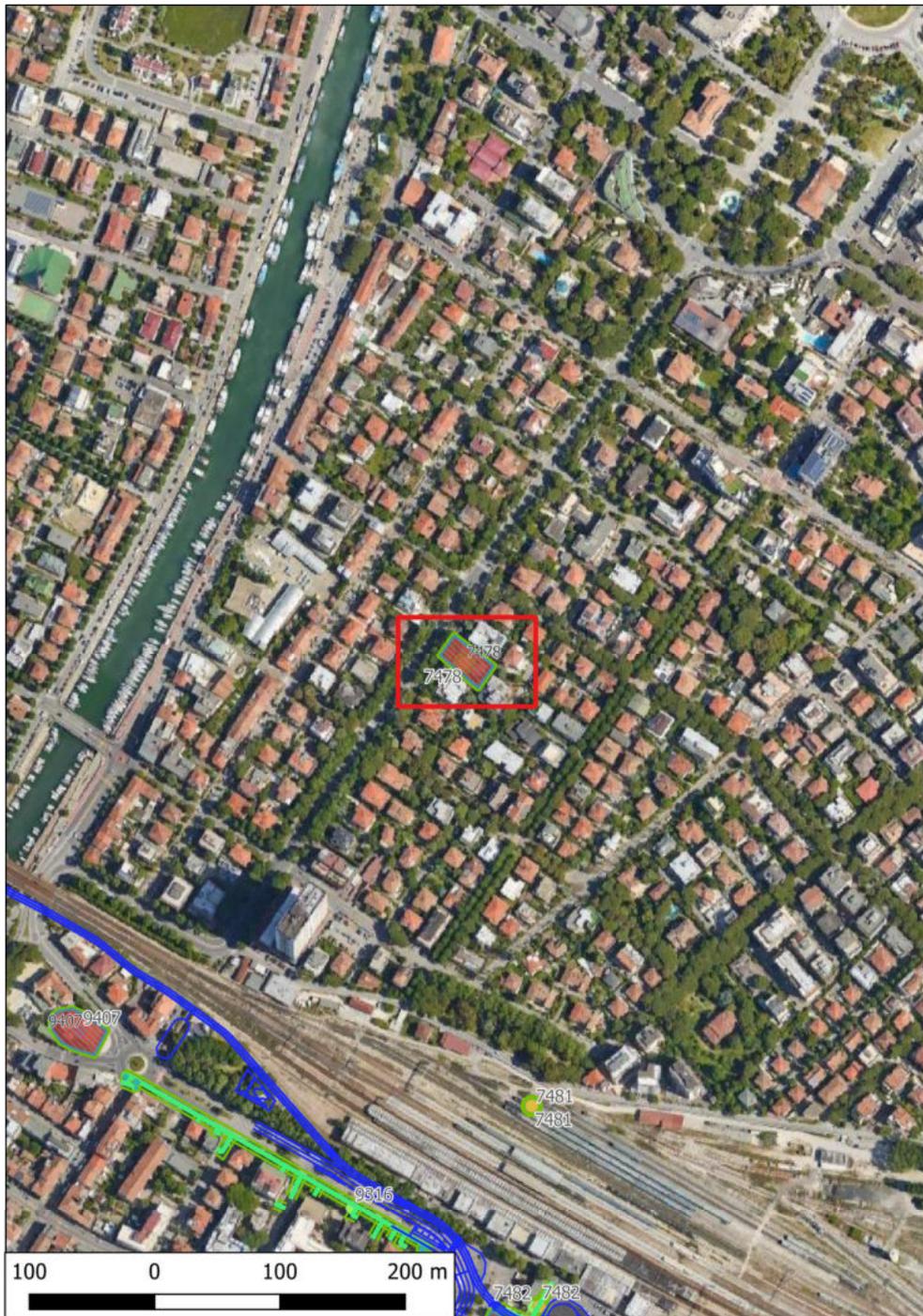
Potenziale: potenziale nullo

Rischio relativo:

rischio nullo
Durante il controllo di archeologia preventiva eseguito a Rimini (RN), in via Popilia 26, il giorno 18 Marzo 2020, sono state realizzate quattro trincee attorno all'edificio già costruito, al fine di verificare che, durante l'esecuzione del progetto, non siano state intercettate evidenze archeologiche di tipo strutturale e/o materiale. Tre trincee (T1, T3, T4) hanno dato esito negativo, raggiungendo le profondità di 1,8 m (T1) e di 0,9 m (T3, T4) rispetto allo 0 di cantiere. Durante l'esecuzione della Trincea 2, sono state individuate e documentate evidenze di tipo strutturale, tra cui fondazioni murarie in laterizi e ciottoli fluviali riferibili alla presenza di una casa colonica d'età moderna, demolita nel 1956.



Sito 007478_pol - Rimini (RN), viale Principe Amedeo 39-41, demolizione e successiva edificazione di nuovo edificio residenziale (SABAP-



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %],

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale nullo

Rischio relativo:

rischio nullo

Il controllo archeologico in corso d'opera realizzato in riferimento alle opere di demolizione di un edificio preesistente senza interrato e di costruzione di una nuova unità abitativa con interrato, eseguita presso il cantiere posto a Rimini (RN), in viale Principe Amedeo 39-41, in un terreno che ricade in Area a potenzialità archeologica media ai sensi del PSC del Comune di Rimini, non ha restituito alcuna evidenza materiale o strutturale di interesse archeologico. La stratigrafia documentata fino alla profondità di -3,2 m dal piano di calpestio odierno è costituita da livelli di formazione antropica, relativi allo sviluppo urbano dell'area di epoca contemporanea, e di formazione naturale.



Sito 007483_pol - Rimini (RN), Parcheggio Metropark P2, via Roma (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_007483_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Roma

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

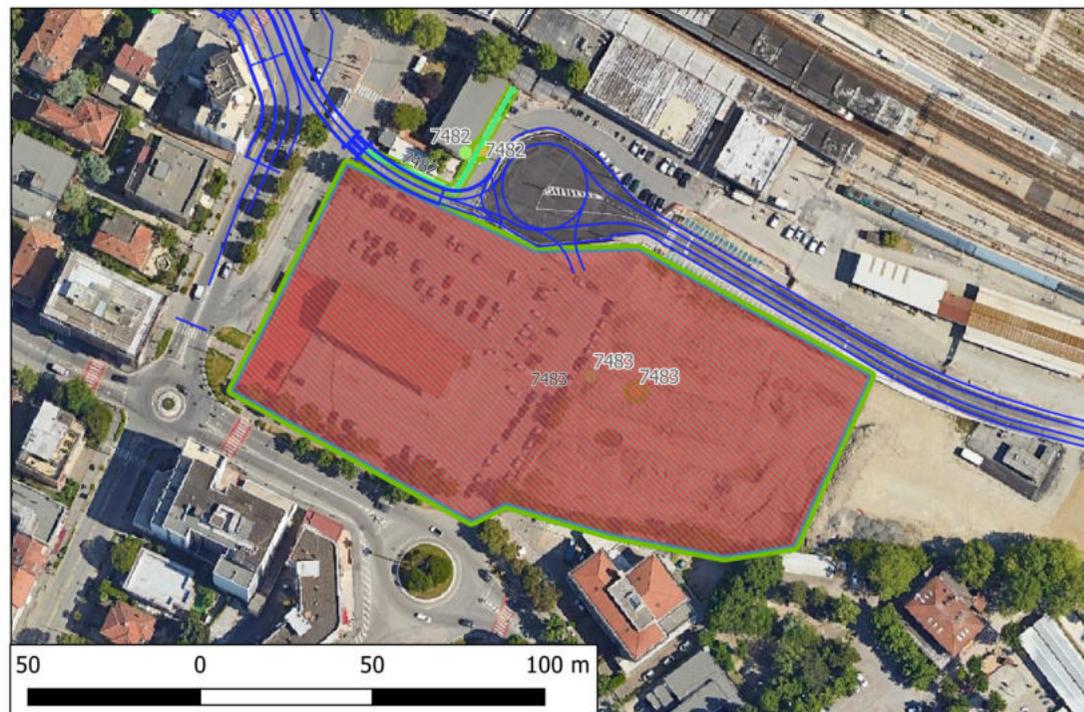
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

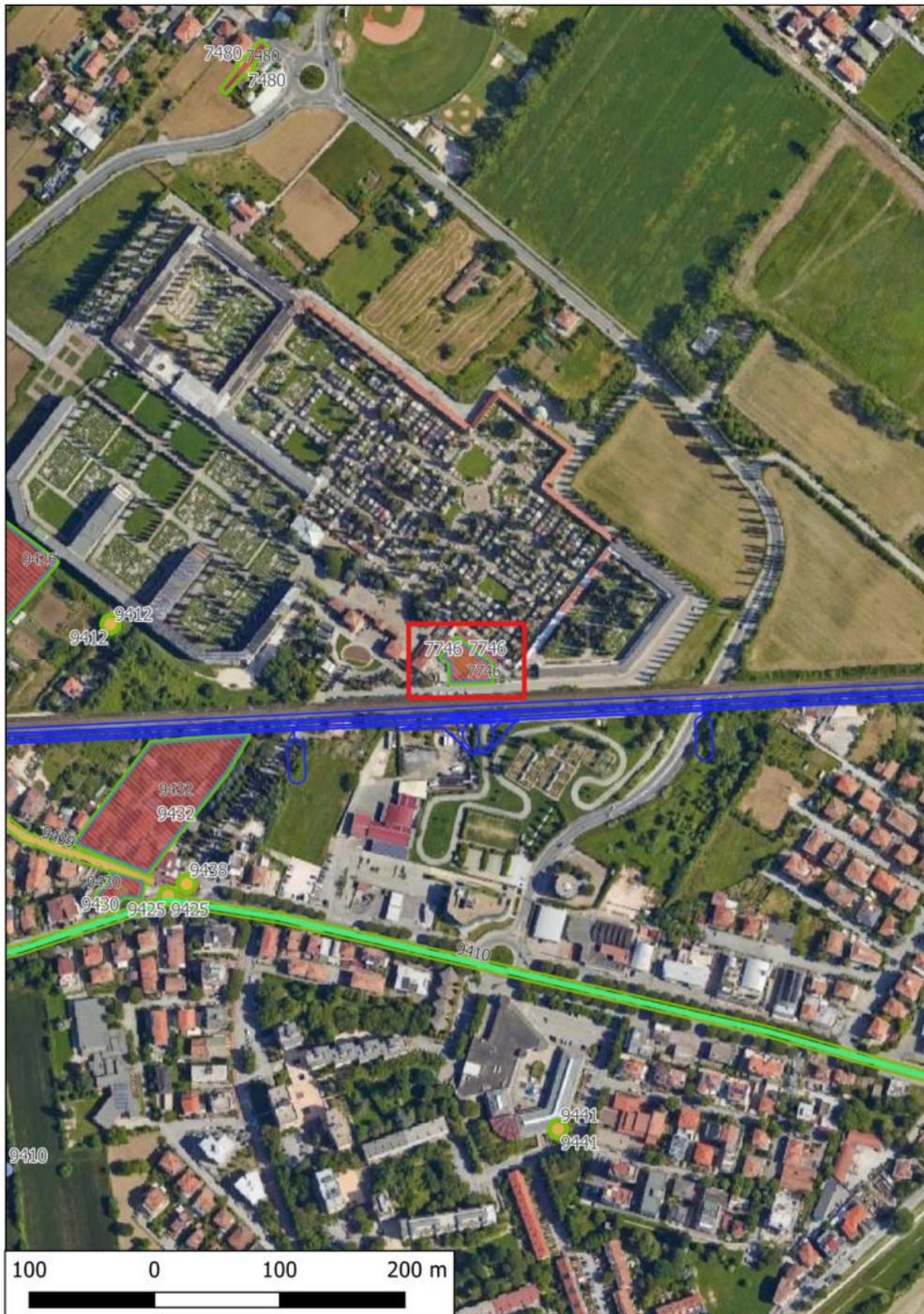
Potenziale: potenziale nullo

Rischio relativo:

rischio nullo
In occasione dei lavori per ampliamento del parcheggio Metropark P2 in via Roma sono stati eseguiti quattro sondaggi archeologici preventivi nell'area oggetto di intervento. Il sondaggio n. 2 ha messo in luce strutture d'età moderna in laterizi (un plinto, una fondazione muraria e una fognatura); gli altri sondaggi hanno esposto una stratigrafia profondamente alterata da interventi antropici d'età moderna. Il successivo controllo archeologico in corso d'opera eseguito per la posa del sistema fognario ha dato esito negativo.



Sito 007746_pol - via Cipressi, Tempio Crematorio (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_007746_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Cipressi

Definizione e cronologia: luogo con tracce di frequentazione, {paleosuolo}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale, Età Tardoantica, Età Moderna, Età Contemporanea, non

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

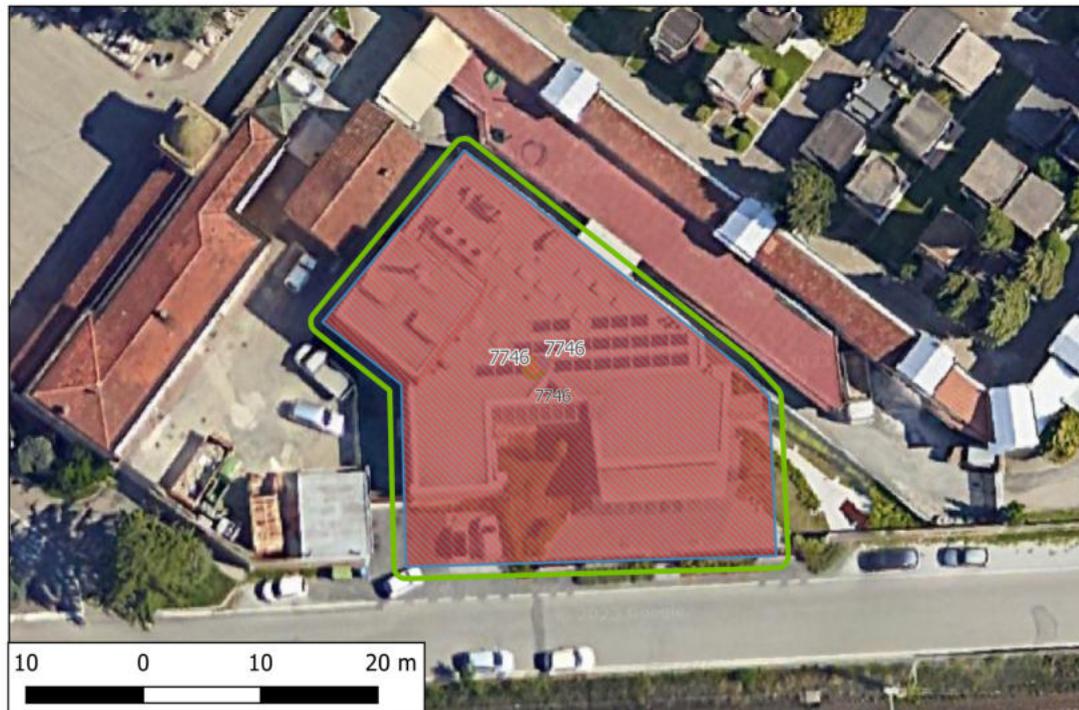
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

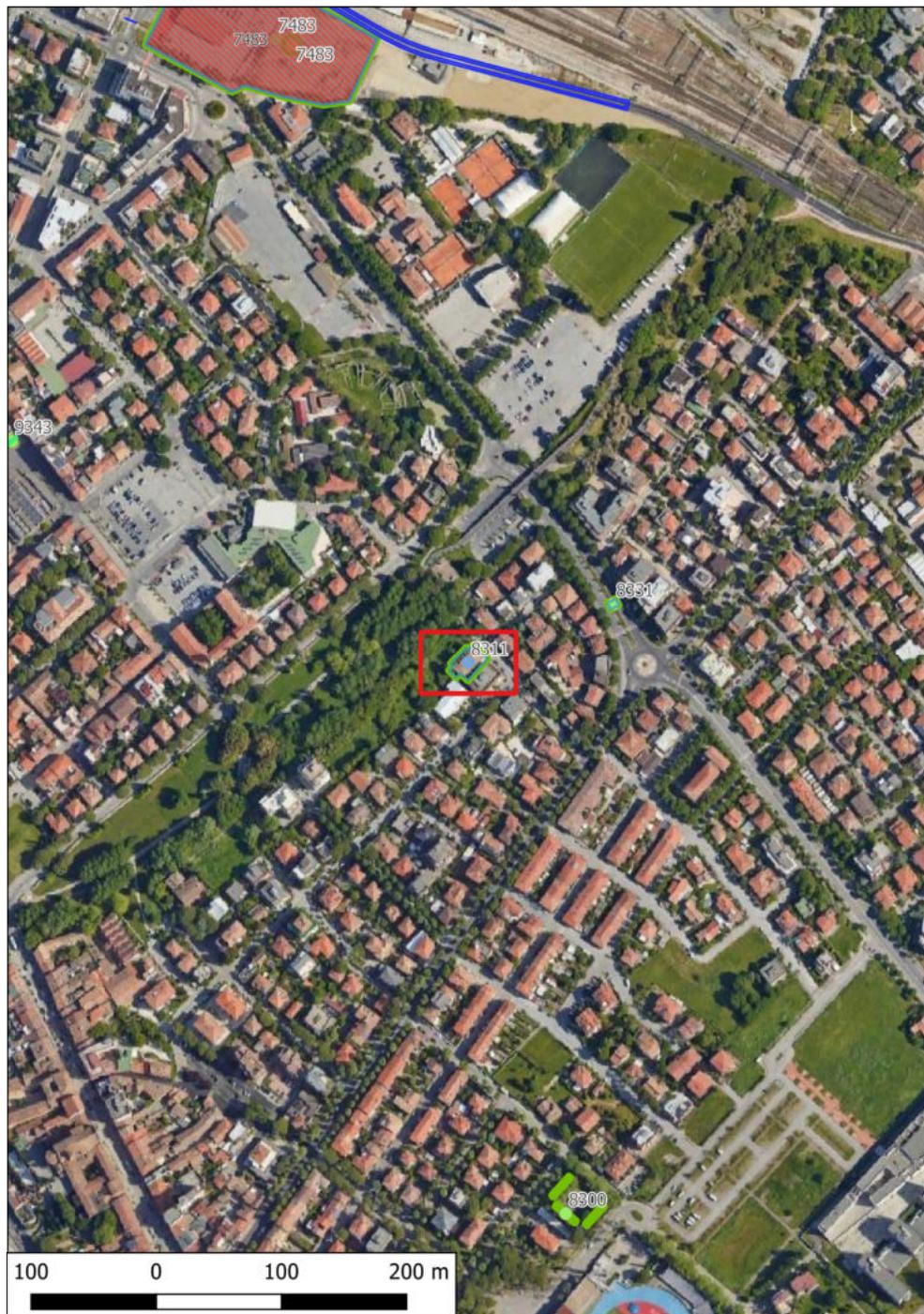
Rischio relativo:

rischio nullo
Durante il controllo in corso d'opera dell'area che sarà interessata dalla costruzione del nuovo Tempio Crematorio del cimitero di Rimini sono state individuate alcune stratificazioni di interesse archeologico. Dopo la demolizione degli edifici e sottoservizi di età contemporanea (Periodo 5), è stato rimosso su tutta l'area interessata un pacco di terreno agricolo riferibile all'età moderna dello spessore variabile tra il metro e 50 cm circa. Al suo interno non erano presenti materiali consistenti a parte rari frammenti di ceramiche scarsamente conservate. Anche se in alcuni punti erano presenti sversamenti contemporanei di idrocarburi che hanno alterato le stratigrafie, è stato possibile apprezzare al di sotto del livello di epoca moderna la presenza di una serie di canalizzazioni (Periodo 3) di epoca romana che si sviluppano in due direzioni perpendicolari gli uni agli altri: ne-so e no-se. I canali, distinguibili dal terreno circostante per una colorazione più scura del riempimento non sono stati scavati nella loro interezza ma sono stati indagati per sondaggi al fine di determinarne la forma in verticale e raccogliere eventuali campioni di materiali per una datazione più puntuale. I canali di epoca romana andavano in parte ad intercettare alcune stratificazioni archeologiche ascrivibili all'età del bronzo. Vi sono sostanzialmente presenti 2 grandi fosse (Periodo 2) riempite con più livelli di materiali e alcune buche più piccole. Le fosse più grandi presentano frammenti ceramici che possono far ipotizzare ad un bronzo finale, ma sarebbe necessario uno studio più approfondito. La quota utile del cantiere coincideva sostanzialmente con la "testa" delle stratificazioni archeologiche, quindi i livelli di formazione geologica non sono stati indagati per verificare se eventualmente coprissero al di sotto ulteriori frequentazioni antropiche.

Relazione relativa all'Indagine archeologica estensiva eseguita in Rimini (RN), via dei Cipressi presso i Cimiteri Comunali - Tempio Crematorio



Sito 008311_pol - Via Goito 8, strato di frequentazione di età romana (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_008311_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], Via Goito 8

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

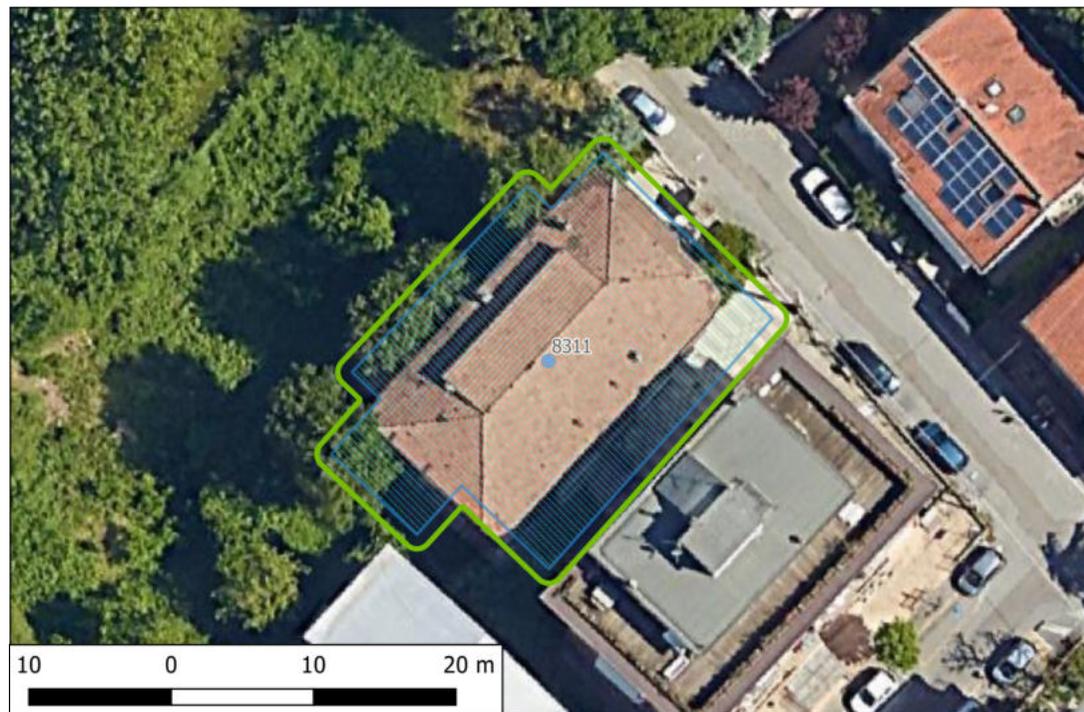
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale medio

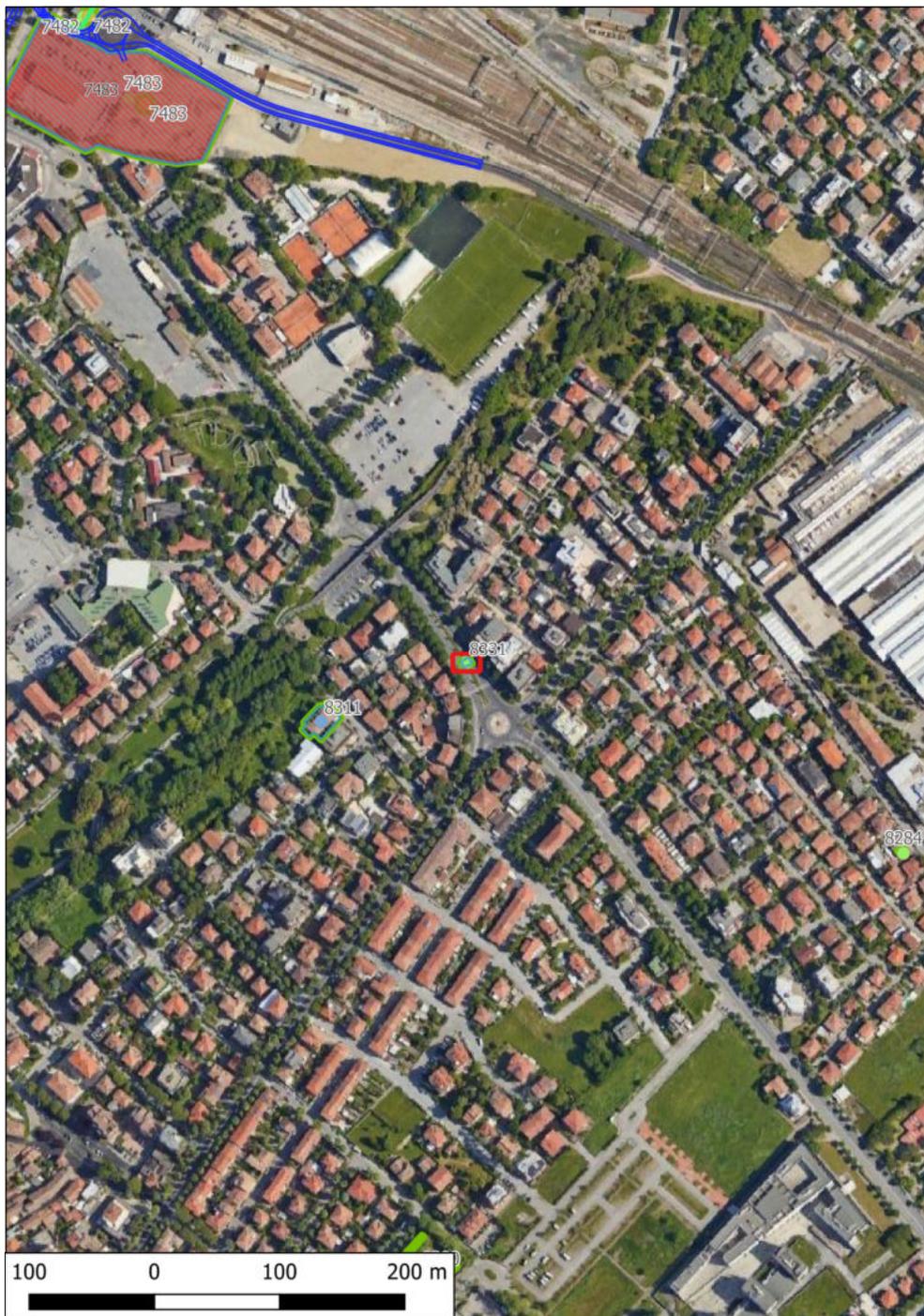
Rischio relativo:

rischio nullo

Nei mesi di Settembre e Ottobre 2021 è stato realizzato il controllo in corso d'opera in riferimento alle opere di demolizione e successiva ricostruzione di una nuova unità abitativa. Nello specifico, il progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio con interrato, pertanto le attività di scavo raggiungeranno una profondità pari a 2,7 m dal piano di campagna, in un terreno che ricade in Area a potenzialità archeologica bassa, ai sensi del PSC del Comune di Rimini. Il controllo ha riguardato dapprima la realizzazione di sottofondazioni del lato SE del muro di recinzione del lotto. Lo scavo relativo alla messa in sicurezza del muro di cinta non ha evidenziato la presenza di livelli di interesse archeologico, intercettando una sequenza di depositi di formazione alluvionale coperti da uno strato di riporto contemporaneo. Si è poi proceduto con la pulizia del fondo dell'area di scavo, fino alla quota di 2,7 m, e delle sezioni NE e SO, che ha permesso di mettere in luce depositi non intaccati dal taglio delle fondazioni dell'edificio precedente. Ultimata la pulizia sono stati eseguiti 3 ulteriori approfondimenti (3.50/3.70 m), funzionali alla costruzione del vano ascensore e al posizionamento di due pozzetti. Nella porzione NO delle pareti è stata documentata la presenza di un livello che restituiva frammenti ceramici, soprattutto anfore, e che copriva un altro strato caratterizzato da sporadici frammenti di piccole dimensioni, evidenze invece assenti nella porzione SE dell'area di scavo. Terminata questa seconda fase si è proceduto con lo scavo dell'unica porzione in cui la superficie del nuovo edificio supera il limite di quello precedente: si tratta di una fascia di terreno posta proprio nella porzione NO, larga circa 2,7 m e di lunghezza pari a 18 m circa. Lo scavo si è arrestato sulla testa del deposito antropico, ad una quota compresa tra 1,55 e 1,65 m dallo 0 di cantiere. Lo strato prosegue oltre la sezione NO di scavo mentre presenta un limite nella parte SO. In accordo con la SABAP-RA, per meglio documentare l'evidenza, è stato eseguito un allargamento oltre il sedime dell'edificio in costruzione, che ha confermato che si tratta di uno strato di frequentazione romana contenente frammenti laterizi e ceramici databili alla piena età imperiale, e che non restituisce traccia di evidenze archeologiche di altra entità.



Sito 008331_pol - Scavo camera di spinta collettore fognario Dorsale sud, esito negativo (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], Incrocio via Roma via Tripoli

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

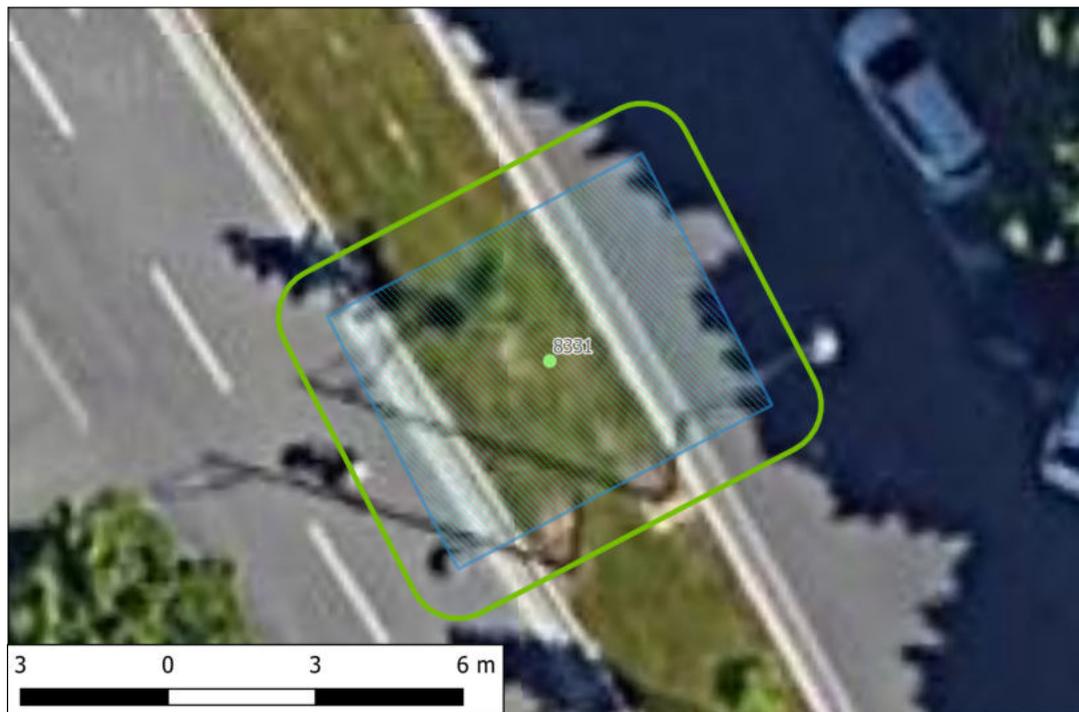
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

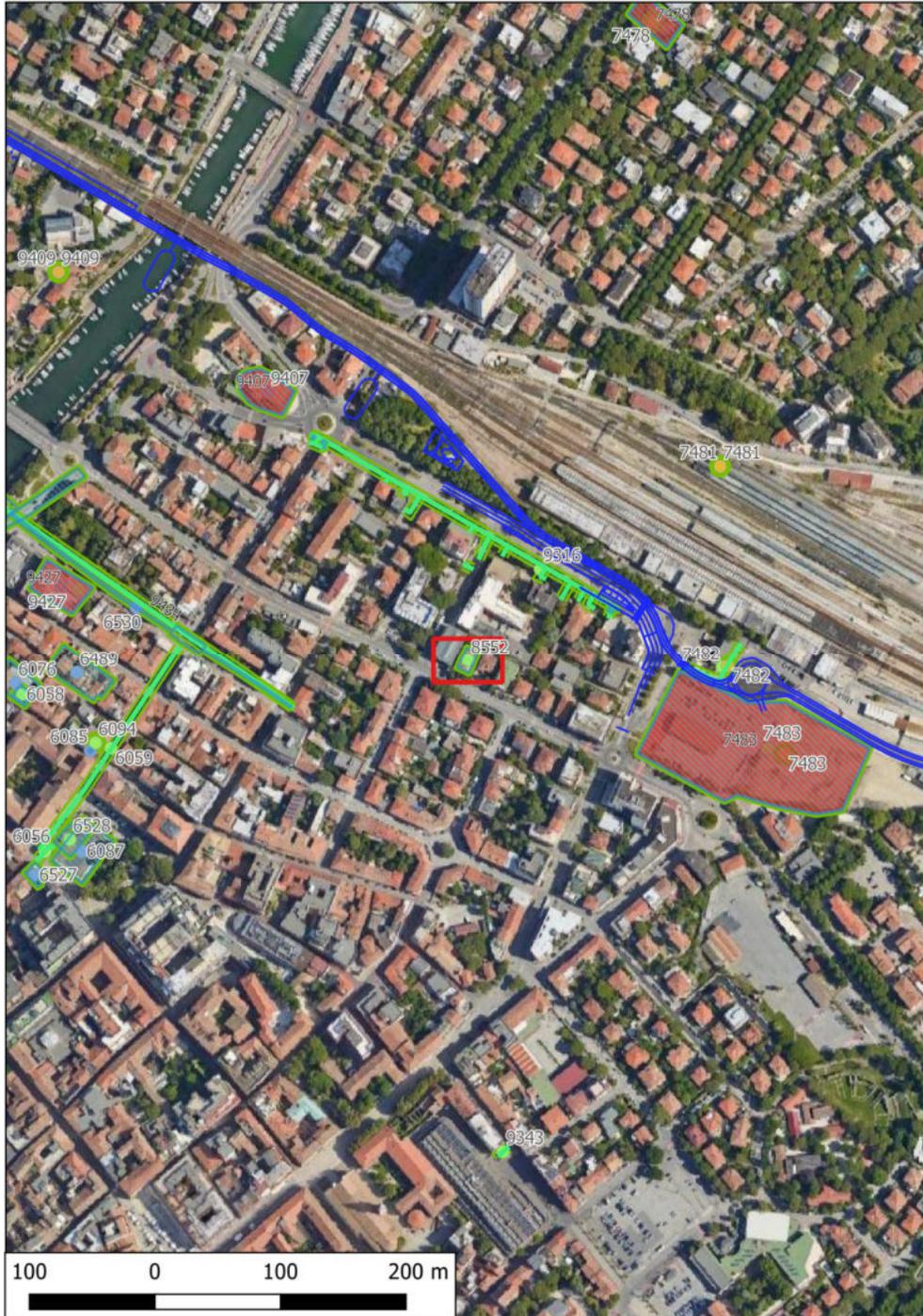
Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo:

rischio nullo
E' stato condotto il controllo in corso d'opera delle operazioni di bonifica bellica durante la realizzazione del collettore fognario "Dorsale sud". Dallo sbancamento per la camera di spinta (misure 8 x 10 m) del primo metro e mezzo dal piano stradale è emersa una stratigrafia caratterizzata dalla presenza di compromissioni relativamente superficiali legate alle condotte irrigue delle aiuole del viale e alle piantumazioni (siepi e grandi alberi) ed altre più profonde relative alle deviazioni e dismissioni di altre condutture di dimensioni maggiori (acquedotto pubblico e di almeno una seconda condotta non id.). Sono emerse anche alcune fondazioni murarie con orientamento N/S; le caratteristiche costruttive e la posizione stratigrafica suggeriscono una datazione abbastanza recente (inizi XX secolo) e probabilmente un'interpretazione come le fondazioni di un edificio distrutto con l'ampliamento di via Roma e la costruzione del viale nella forma attuale. La struttura muraria presentava andamento rettilineo ed era costituita da due trincee di fondazione parallele della larghezza di 0,70 m ciascuna, distanti tra loro 0,5 m (costituite da pezzame laterizio e mattoni pieni di modulo variabile con ciottoli e ghiaia legati con malta cementizia grigia). Le fondazioni sono state rimosse contestualmente alle operazioni di sbancamento per la realizzazione della camera di spinta. I depositi tagliati dalle fondazioni, al di sotto di quelli con componenti contemporanei, sono uno strato argillo-limoso bruno chiaro-giallastro con frusti ceramici non diagnostici poichè di dimensioni sub-centimetriche coperto da uno strato argillo-limoso nerastro, con spessore inferiore nel lato mare di 40 cm circa e un aumento della potenza fino ad 80 cm in direzione dell'anfiteatro.



Sito 008552_pol - controllo in corso d'opera - esito negativo (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_008552_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Roma 38/40

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo:

rischio nullo
L'indagine archeologica in corso d'opera, eseguita nel cantiere di Rimini (RN), in via Roma 38/40, nel mese di dicembre 2022, in relazione alle opere di demolizione e ricostruzione di un fabbricato ad uso residenziale, non ha restituito alcuna evidenza di tipo strutturale o materiale di interesse archeologico.



Sito 009316_pol - Rimini (RN) piazzale Cesare Battisti (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009316_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], Piazzale Cesare Battisti

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

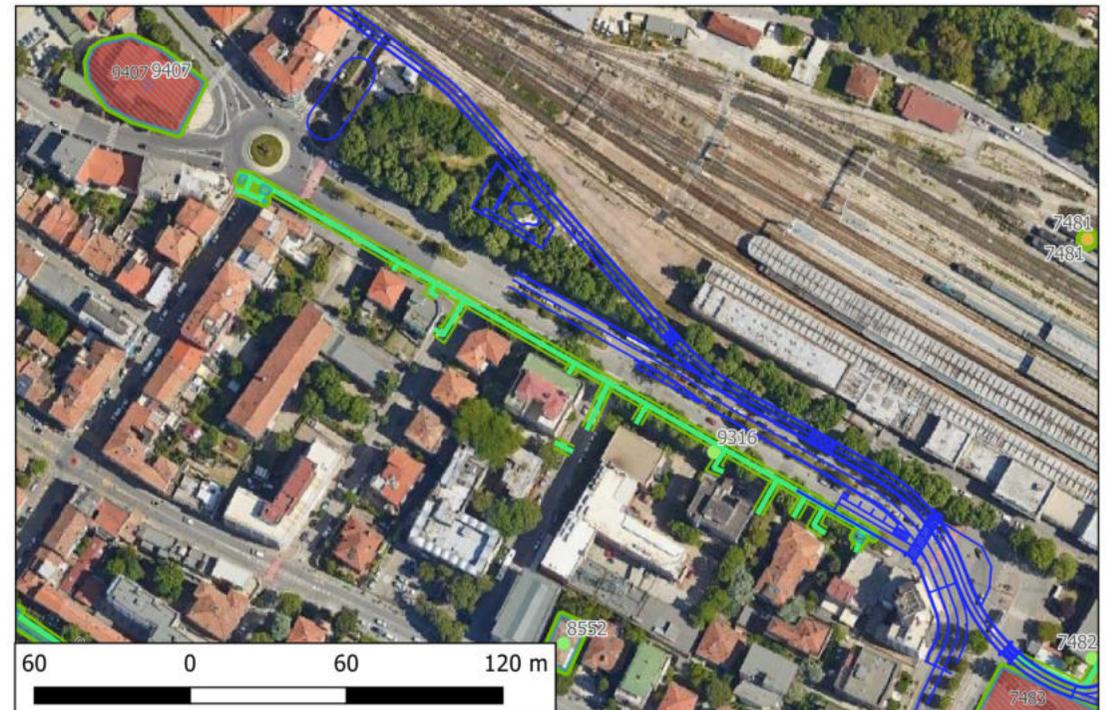
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

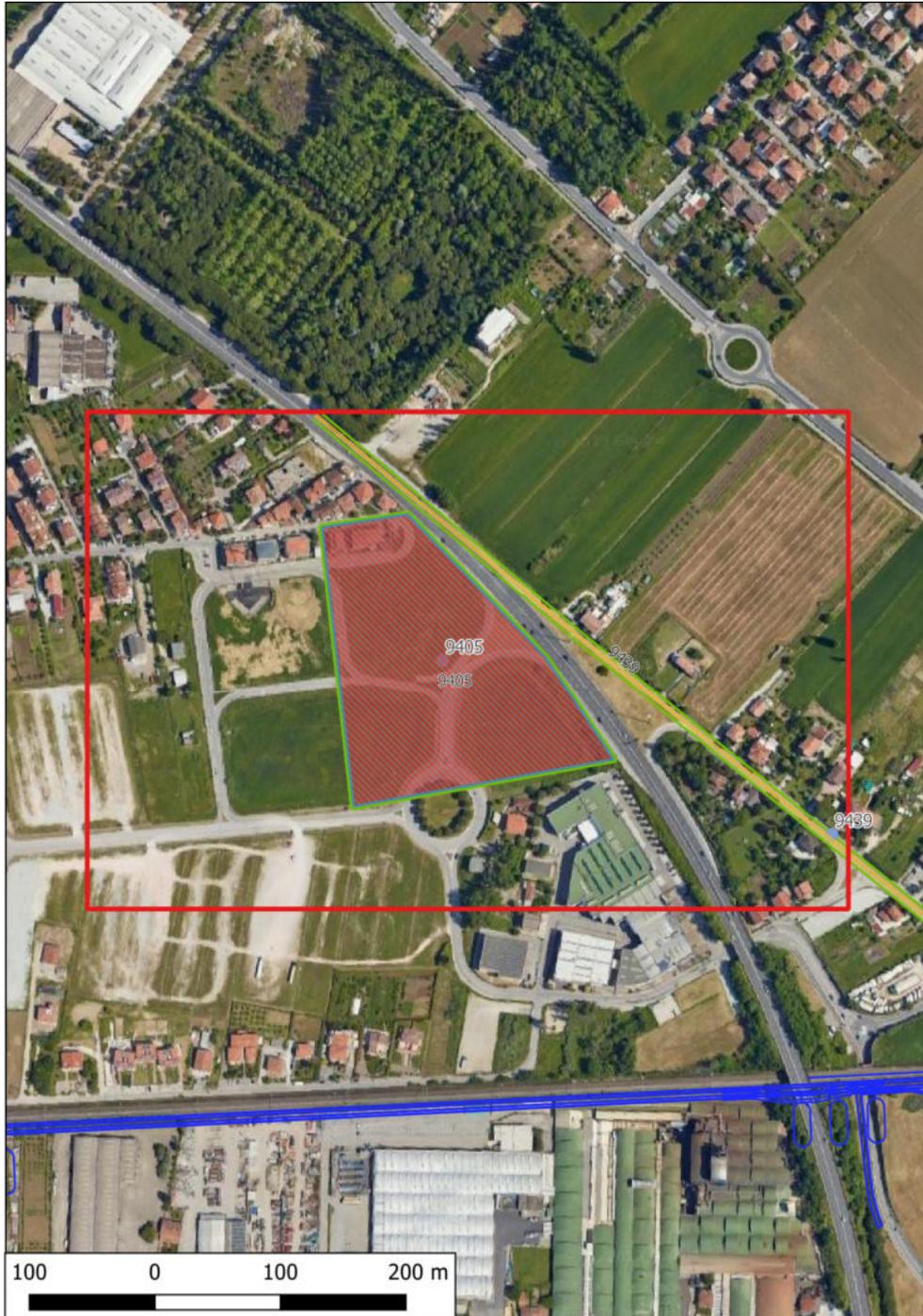
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo:

rischio nullo
L'indagine archeologica in corso d'opera eseguita nel cantiere di Rimini (RN), in Piazzale Cesare Battisti, fra i mesi di settembre e dicembre 2022, in relazione al rinnovo della condotta idrica nel tratto compreso fra via Dante e corso Giovanni XXIII, ha previsto la realizzazione di una trincea principale Trincea 1, con i relativi allacci e di alcuni sondaggi per rintracciare vecchi allacci e tubature. Trincea 1: la trincea prende avvio in prossimità di Corso Giovanni XXIII e si sviluppa sul lato sud del Piazzale Battisti per una lunghezza di circa 280 m. Ha una larghezza di circa 0.90 m e una profondità che oscilla fra -1.10 e -1.30 m dal piano di calpestio. Dalla trincea principale si diramano alcune tracce per gli allacci alla condotta idrica e del gas delle abitazioni, davanti ai numeri civici 10, 12, 14, 16, 20, 22, 24 e 34 e nelle vie Gambalunga e Tonti. SEZIONE 1-5 (Fig.1-2):US 1: strato di asfalto, strada contemporanea: ha uno spessore di circa 5-20 cm. US 2: Strato di terra a matrice limo-argillosa di colore marrone con frammenti di laterizi moderni e stabilizzato stradale (40/70 cm); sottofondo stradale. US 3: Strato di sabbia di colore giallognolo privo di inclusi 50/60 cm (probabilmente relativa a sottoservizi preesistenti). La stratigrafia intercettata durante le fasi di scavo è caratterizzata dalla presenza di depositi di natura antropica relativi ad attività di recente realizzazione ricollegabili ai sottoservizi contemporanei preesistenti.



Sito 009405_pol - Viserba, SS 16-angolo via Turchetta (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009405_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], SS 16-angolo via Turchetta

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale, Età Tardoantica},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

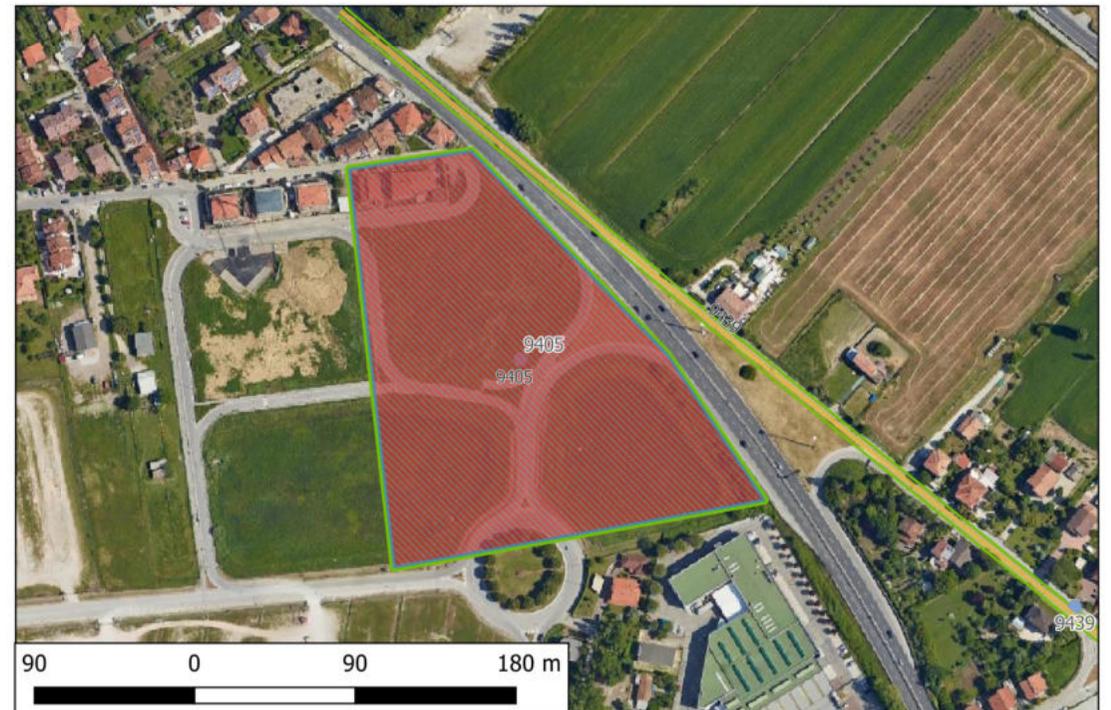
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

Vasca della tipologia di quelle utilizzate per la decantazione dell'argilla databile ad età romana localizzata immediatamente a W del tracciato dell'attuale Strada Statale 16 in corrispondenza di via Turchetta.

Carta delle potenzialità archeologiche Comune di Rimini (scheda nr. 278; nr. Sito 302); PROGETTO CPA - Carta delle Potenzialità Archeologiche Comune di Rimini - Musei Comunali Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia - Romagna DBMS SITI SCHEDA NR.278.



Sito 009407_pol - Campanile e cappella dell'ex Chiesa di San Niccolò (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009407_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Ferdinando Graziani-via Riccardo Ravegnani

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Bassomedievale, Prima età moderna, Età Moderna},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

La chiesa viene probabilmente edificata tra 1338 e 1341 dai Padri Celestini, forse su un preesistente edificio di culto che custodiva una reliquia di San Nicola. L'edificio trecentesco è a navata unica, con la facciata rivolta a S-O e abside con volta a crociera, decorata da un ciclo di affreschi di scuola riminese, databili al XIV secolo e riferibili a episodi della Genesi. Dopo la soppressione degli Ordini del 1797 viene trasformata in parrocchia e interamente rinnovata, con la facciata rivolta verso N-O. I bombardamenti degli alleati in occasione della Seconda Guerra Mondiale distrussero completamente la chiesa, ad eccezione del campanile e della Sala Celestina.

Carta delle potenzialità archeologiche Comune di Rimini (scheda nr. 183; nr. Sito 199); PROGETTO CPA - Carta delle Potenzialità Archeologiche Comune di Rimini - Musei Comunali Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia - Romagna DBMS SITI SCHEDA NR.183.



Sito 009426_pol - Area insediativa loc. Celle (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009426_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Popilia

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . .

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Inseediamento di età Romano repubblicana-età Tardoantica in località Celle. Area di affioramento di materiali di epoca romana, tra cui un frammento di epigrafe marmorea recante la seguente iscrizione: (...IO / A. EUPH... / ...O – ET...).

Carta delle potenzialità archeologiche Comune di Rimini (scheda nr. 455; nr. Sito 486); Fontemaggi A., Piolante O. 1993, Il territorio di Viserba nell'età antica, in Viserba...e Viserba, Rimini, p. 43, n. 23; ASBAER, faldone C2 SAER archivio storico 542-B4.



Sito 009430_pol - Chiesa ortodossa di San Nicola (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009430_pol)



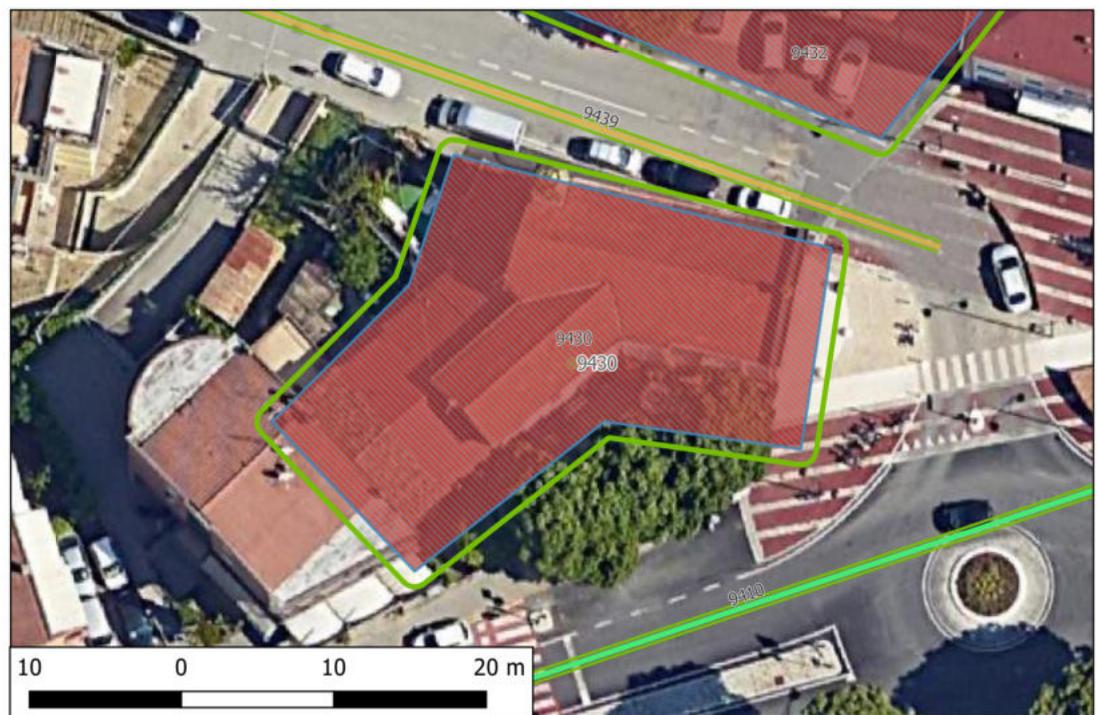
Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Popilia

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale basso **Rischio relativo:** rischio nullo
Chiesa di origini cinquecentesche, attualmente di rito ortodosso e dedicata all'Ingresso della SS Madre di Dio al Tempio e a San Nicola.

Carta delle potenzialità archeologiche Comune di Rimini (scheda nr. 316; nr. Sito 341).



Sito 009432_pol - Area insediativa, loc. Celle-via Popilia (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009432_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %], via Popilia

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Romano imperiale, Età Tardoantica},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

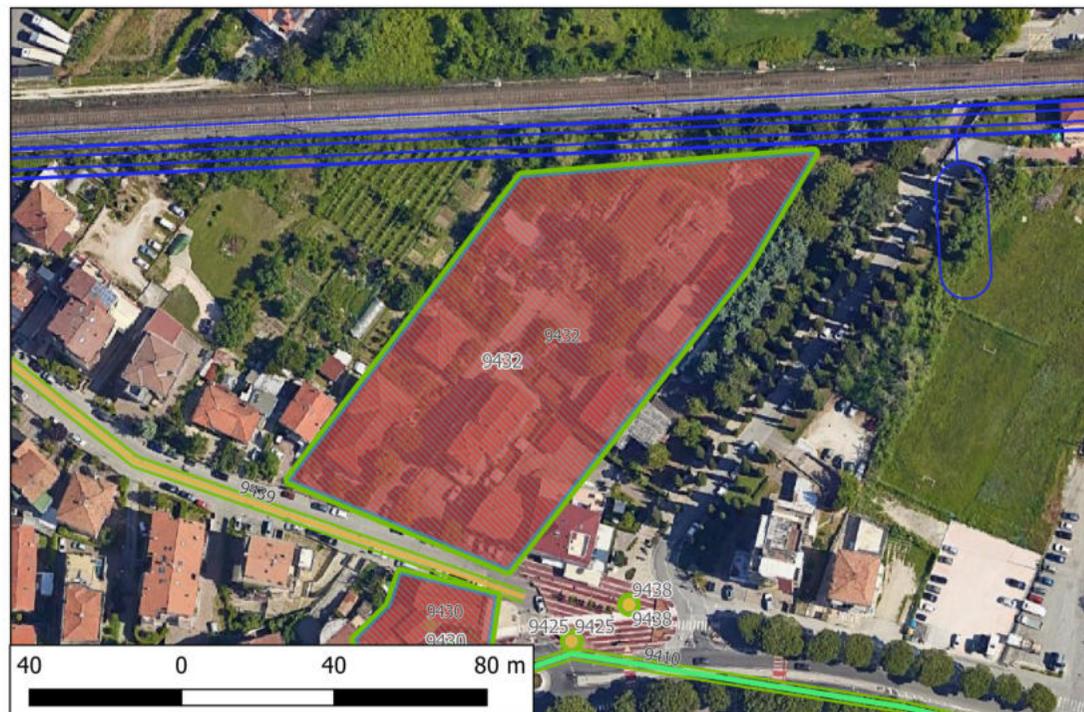
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

Inseadimento in località Celle databile tra età imperiale ed età tardoantica. Tra i materiali recuperati sporadicamente si segnalano: tubuli cilindrici del tipo di quelli impiegati nella costruzione delle volte, frammenti ceramici tra cui anfore, ceramica comune acroma e sigillata nord-italica.

Carta delle potenzialità archeologiche Comune di Rimini (scheda nr. 280; nr. Sito 304); PROGETTO CPA - Carta delle Potenzialità Archeologiche Comune di Rimini - Musei Comunali Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia - Romagna DBMS SITI SCHEDA NR.280.



Sito 009437_pol - Strutture murarie in Borgo San Giuliano (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009437_pol)



Localizzazione: Rimini (RN) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %],

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Bassomedievale},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

Nel 2009, a seguito di sondaggi archeologici eseguiti all'interno del fossato della cinta muraria federiciana nel Borgo San Giuliano, sono stati messi in luce i resti di strutture d'epoca tardomedievale. Tali strutture sono risultate essere costruite in appoggio al paramento esterno della cinta muraria federiciana.

Carta delle potenzialità archeologiche Comune di Rimini (scheda nr. 563; nr. Sito 598).



Sito 006055_lin - sorveglianza negativa - Enel - 2015 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006055_lin)

Localizzazione: Rimini (RN) - centro storico, via dei Cavalieri 55

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo
sorveglianza in corso d'opera con esito negativo eseguita presso via dei Cavalieri 55 per la posa elettrodotto Enel. trincea larga 0.3 m, lunga complessivamente 16,6 m, profonda da -0.4 m a -0.8



Sito 006059_lin - sorveglianza negativa - fogna e acquedotto (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006059_lin)

Localizzazione: Rimini (RN) - centro storico, corso Giovanni XXIII

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

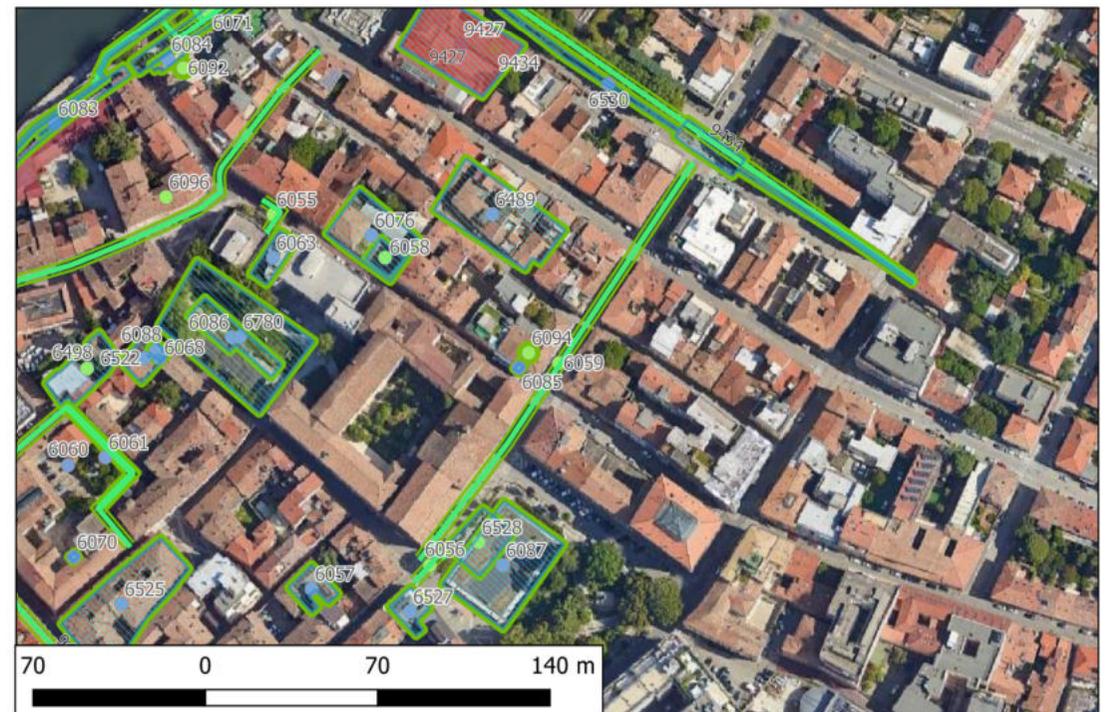
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo
sorveglianza in corso d'opera con esito negativo eseguita in corso Giovanni XXIII per la posa della condotta idrica e della fogna.
profondità raggiunta pari a -1.2/1.3 m fino all'angolo con via Cavalieri, oltre il quale è stata rimossa la fognatura '800esca e
sostituita con la nuova condotta senza ampliare il limite di scavo, fino ad una profondità di -1.6/-1.8 m



Sito 006060_lin - acquedotto - 2021 - pavimentazione medievale (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006060_lin)

Localizzazione: Rimini (RN) - centro storico, via dell'Ospedale, via Guerrieri e via S. Maria in Corte

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Moderna},

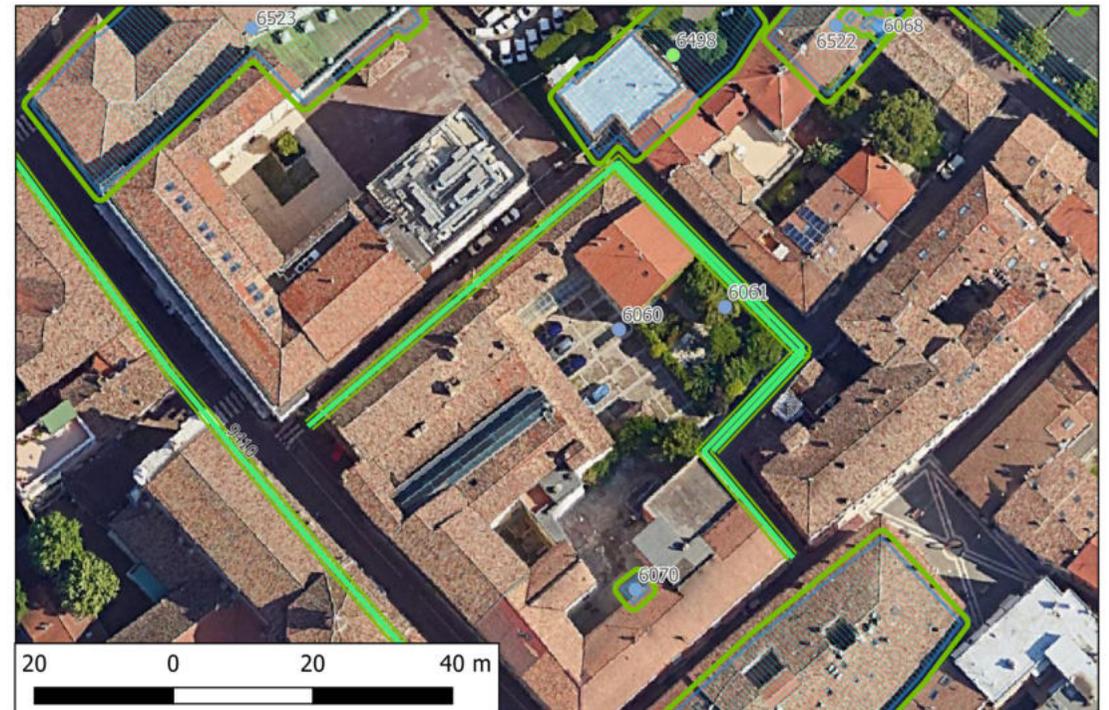
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo:

rischio nullo
sorveglianza in corso d'opera in via dell'Ospedale, via Guerrieri e via S. Maria in Corte per rinnovo condotta idrica eseguita nel 2021 dalla società Coop. Archeologia. profondità raggiunta -0,7/-0,8 m individuato in via Guerrieri, alla quota di scavo, un piano stradale in laterizi e ciottoli di epoca post medievale, messo in luce per 7,5 m



Sito 006061_lin - evidenze materiali di XIX sec. - Telecom - 2019 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006061_lin)

Localizzazione: Rimini (RN) - centro storico, via dell'Ospedale, via Guerrieri

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Contemporanea},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo
sorveglianza in corso d'opera per la posa di un cavidotto della fibra ottica realizzata dalla società TECNE srl nel 2019 messa in opera di 2 pozzetti e di un tratto di cavidotto interrato di 58 m all'interno di una trincea di larghezza pari a 0,3 m e di profondità che varia tra -0,55 e -1 rispetto al piano di calpestio. individuazione di un riempimento di buca che ha restituito materiale ceramico datato al XIX secolo.



Sito 006096_lin - sorveglianza negativa - gas - 2014 (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_006096_lin)

Localizzazione: Rimini (RN) - Centro storico, via Ducale

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

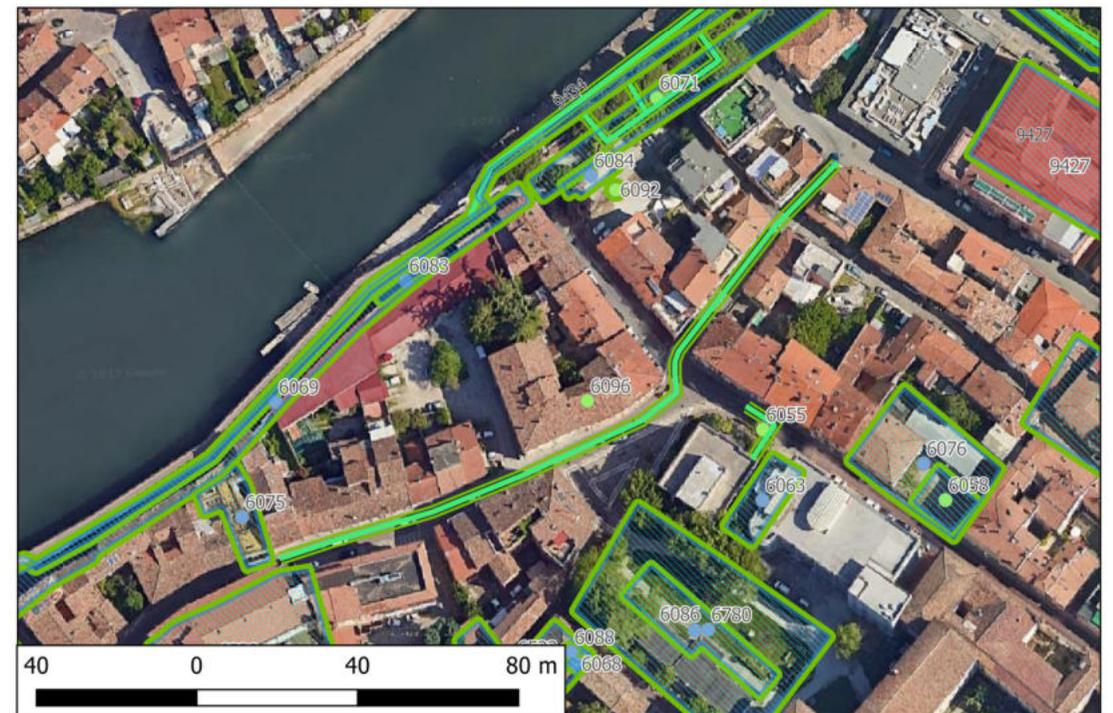
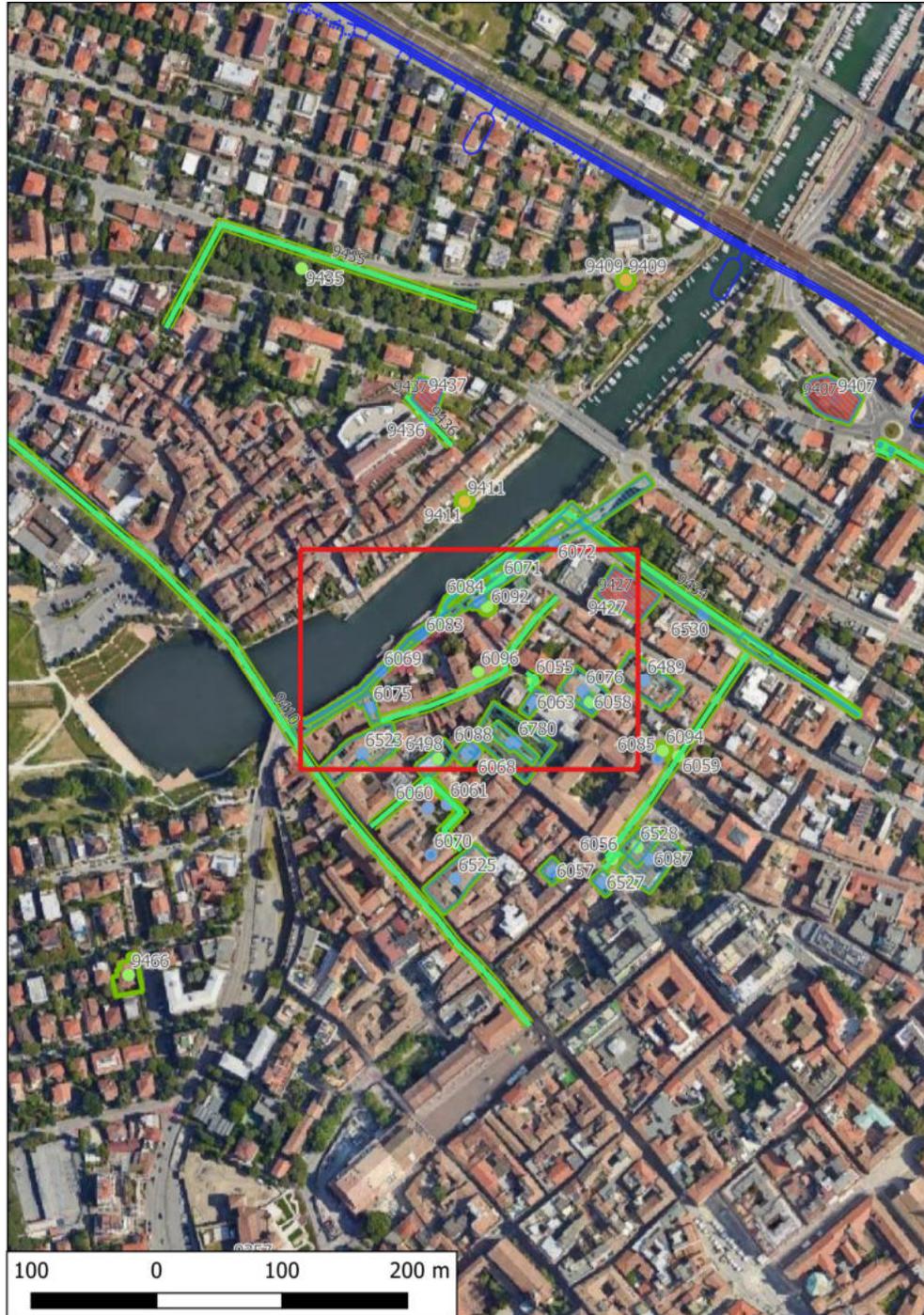
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo:

Sorveglianza durante la posa del gas, eseguita nel 2014 durante lo scavo di una trincea larga 0,6 m e di profondità variabile tra -0,8 e -1 m. Esito negativo

rischio nullo



Sito 007482_lin - Rimini (RN), Piazzale Cesare Battisti, controllo archeologico in corso d'opera per posa linea Enel (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_007482_lin)

Localizzazione: Rimini (RN) - Rimini,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale nullo

Rischio relativo:

rischio nullo
La trincea di posa della nuova linea elettrica Enel ha raggiunto profondità comprese tra -0,50 e -0,80 m dal piano di calpestio odierno, esponendo al di sotto del fondo stradale uno strato di livellamento d'età moderna con materiale di risulta. Il controllo archeologico eseguito in corso d'opera ha dato esito negativo.



Sito 009316_lin - Rimini (RN) piazzale Cesare Battisti (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009316_lin)

Localizzazione: Rimini (RN) - Rimini, Piazzale Cesare Battisti

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

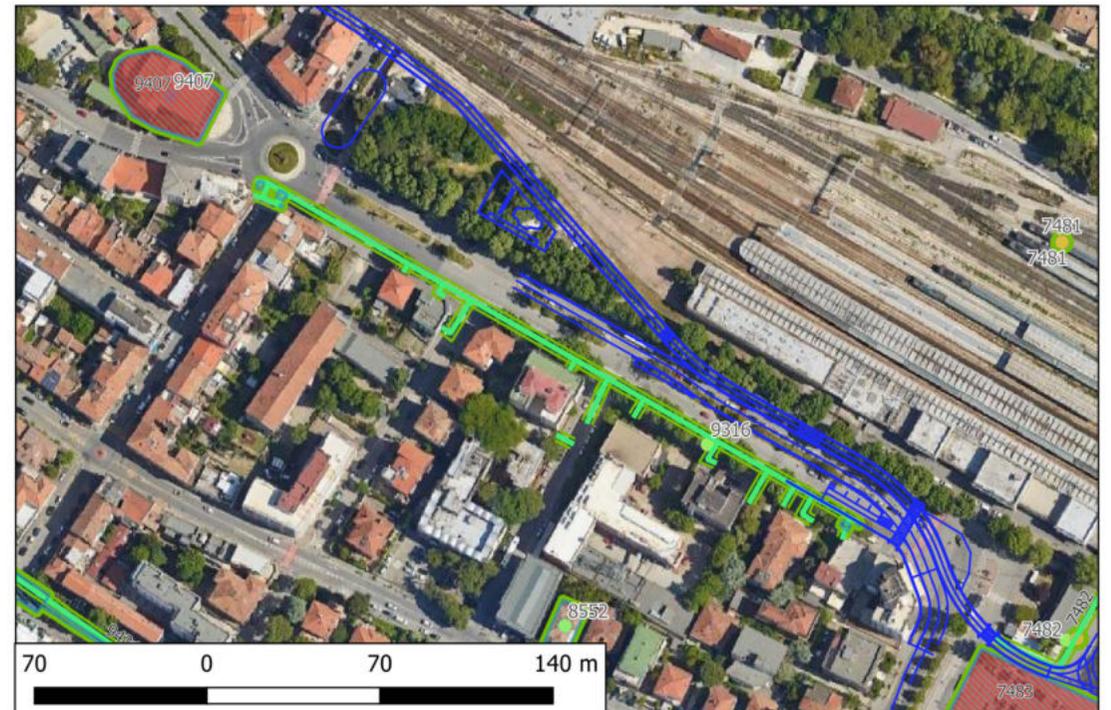
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo:

rischio nullo

L'indagine archeologica in corso d'opera eseguita nel cantiere di Rimini (RN), in Piazzale Cesare Battisti, fra i mesi di settembre e dicembre 2022, in relazione al rinnovo della condotta idrica nel tratto compreso fra via Dante e corso Giovanni XXIII, ha previsto la realizzazione di una trincea principale Trincea 1, con i relativi allacci e di alcuni sondaggi per rintracciare vecchi allacci e tubature. Trincea 1: la trincea prende avvio in prossimità di Corso Giovanni XXIII e si sviluppa sul lato sud del Piazzale Battisti per una lunghezza di circa 280 m. Ha una larghezza di circa 0.90 m e una profondità che oscilla fra -1.10 e -1.30 m dal piano di calpestio. Dalla trincea principale si diramano alcune tracce per gli allacci alla condotta idrica e del gas delle abitazioni, davanti ai numeri civici 10, 12, 14, 16, 20, 22, 24 e 34 e nelle vie Gambalunga e Tonti. SEZIONE 1-5 (Fig.1-2):US 1: strato di asfalto, strada contemporanea; ha uno spessore di circa 5-20 cm. US 2: Strato di terra a matrice limo-argillosa di colore marrone con frammenti di laterizi moderni e stabilizzato stradale (40/70 cm); sottofondo stradale. US 3: Strato di sabbia di colore giallognolo privo di inclusi 50/60 cm (probabilmente relativa a sottoservizi preesistenti). La stratigrafia intercettata durante le fasi di scavo è caratterizzata dalla presenza di depositi di natura antropica relativi ad attività di recente realizzazione ricollegabili ai sottoservizi contemporanei preesistenti.



Sito 009343_lin - controllo in corso d'opera - esito negativo (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009343_lin)

Localizzazione: Rimini (RN) - Rimini, via Castelfidardo

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

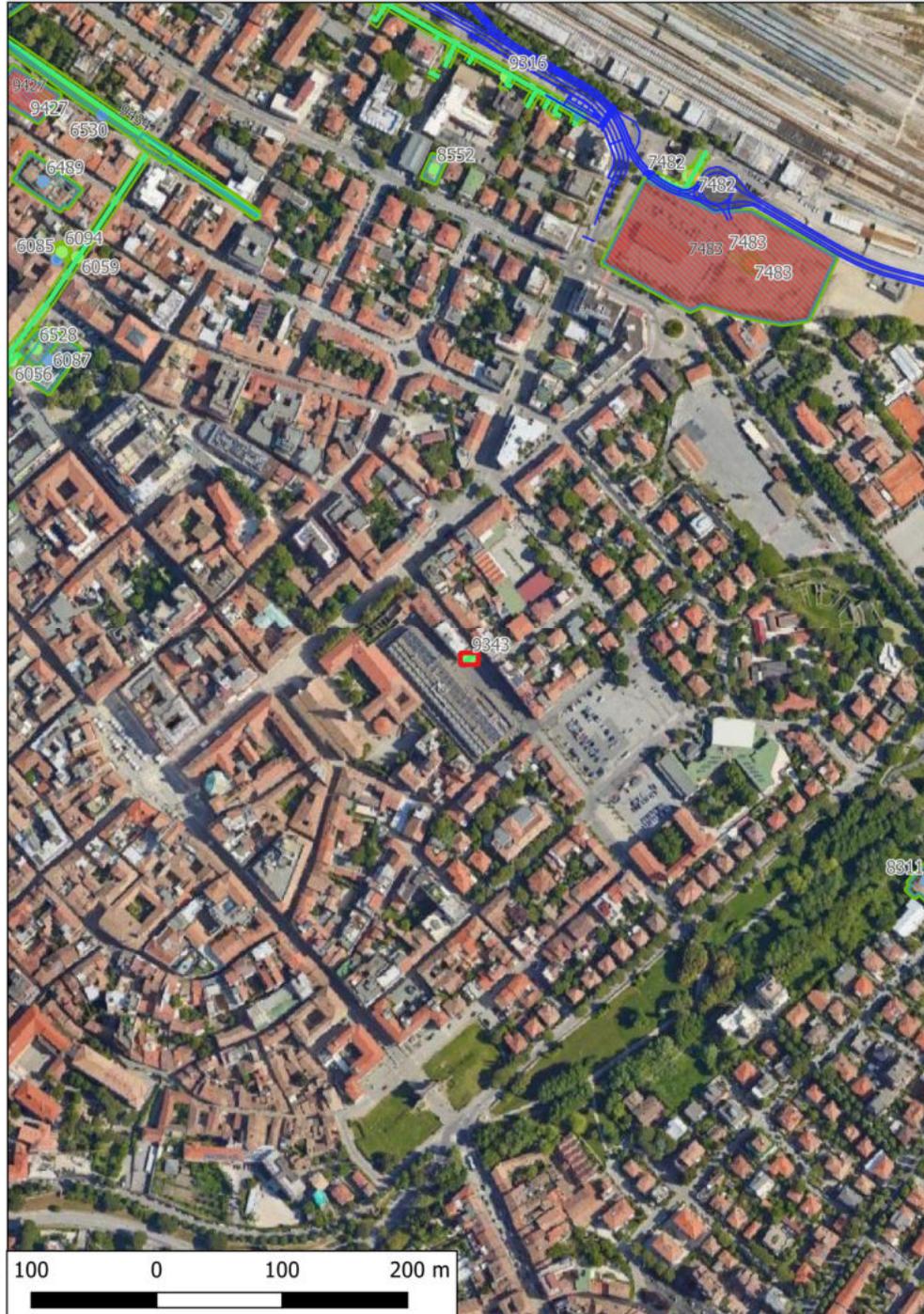
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo:

rischio nullo
Nei giorni 16 e 24 gennaio 2023, la società adArte srl di Rimini ha effettuato un'indagine archeologica in corso d'opera presso il cantiere posto a Rimini (RN), in via Castelfidardo, in riferimento alle opere di posa cavi MT (Media Tensione). Nello specifico, è stato realizzato un collegamento in trincea a cielo aperto di lunghezza pari a circa 8 m e di larghezza massima pari a 0,6 m, con andamento NE/SO, tra un pozzetto esistente e la cabina Enel posta nello spazio antistante l'ingresso al Mercato Coperto su via Castelfidardo. Le quote di scavo si riferiscono allo 0 di cantiere, posto nei pressi della cabina Enel. Tra il pozzetto e l'area in cui è stata realizzata la cabina esiste un dislivello di circa 0,8 m, costituito da un gradone che separa la carreggiata di via Castelfidardo, dove si trova il pozzetto, e l'area antistante l'ingresso al mercato coperto. Rispetto al pdc attuale le attività di scavo hanno registrato una profondità massima pari a -1.1 m. La stratigrafia intercettata fino alle quote di progetto non ha restituito evidenze strutturali o materiali di interesse archeologico e, in corso di scavo sono stati intercettati unicamente depositi di formazione antropica, relativi allo sviluppo di questa zona della città in età contemporanea.



Sito 009410_lin - Via Aemilia (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009410_lin)



Localizzazione: Rimini (RN) - Rimini,

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

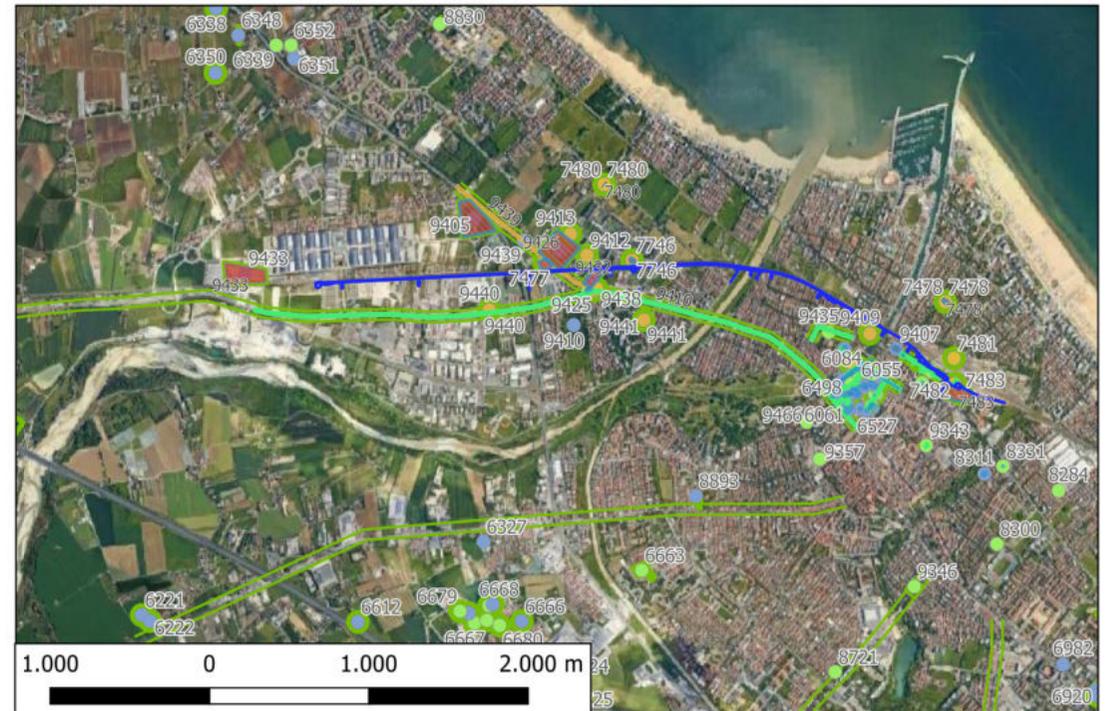
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo

La via Aemilia , tracciata nel 187 a.C. durante il consolato di Marco Emilio Lepido e preceduta dalla pressochè contestuale deduzione della colonia latina di Bononia (189 a.C.), posta a metà strada tra i capolinea Ariminum e Placentia, fu la principale via consolare emiliano-romagnola. Uscita da Rimini, la strada attraversava l'attuale Borgo S. Giuliano e si dirigeva verso nord-ovest fino alla località Celle, all'altezza del primo miglio. Da questo punto la via Aemilia continuava verso ovest, riutilizzando fra le località S. Martino in Riparotta e Santa Giustina, per una lunghezza complessiva di circa 4 km, un asse minore della divisione agraria centuriale ariminense. Da Santa Giustina il tracciato più antico si dirigeva ad ovest, verso Sant'Arcangelo di Romagna, mantenendosi lungo le ultime propaggini pedecollinari; in età augustea, invece, era sicuramente attivo un diverticolo più corto e meno tortuoso che, staccandosi dal ramo principale presso Santa Giustina, proseguiva verso nord-ovest, attraversando il torrente Uso con il cosiddetto ponte di S. Vito, i cui resti ancora sono visibili presso l'omonima pieve. Da qui si ricolleghava al percorso più antico all'altezza di Savignano, da dove la via Aemilia continuava in direzione di Cesena. È noto come la via Aemilia in età romana abbia costituito, a Nord del suo asse, l'elemento catalizzatore di iniziative commerciali, produttive, agricole e conseguentemente insediative. L'agro centuriato riminese, diviso secundum caelum con un orientamento differente rispetto a quello della città, secundum natura loci, occupa un'area di forma grosso modo triangolare, nella quale il centro urbano di Ariminum occupa uno dei vertici. Ad Est il confine dell'ager è dato dal primo tratto della via Popilia; ad Ovest il confine è rappresentato dal corso del Rubicone-Pisciatello; a Sud è segnato dal corso del fiume Marecchia e, successivamente al suo tracciamento, dal percorso della via Aemilia. Ed è proprio in relazione con essa che fiorisce l'edificio rustico di notevoli dimensioni messo in luce in località San Martino in Riparotta (sito RIM013). Il complesso, del quale sono state distinte tre fasi costruttive, distribuite lungo un periodo di occupazione del sito compreso tra il II sec. a.C. e il III sec. d.C., si articola in una pars rustica e in una pars urbana. La prima si sviluppava intorno ad un cortile sterrato che immetteva in una serie di vani con dolia defossa, torcular e vasca di decantazione del vino pressato, magazzini, depositi, alloggi di schiavi e animali. La pars urbana si componeva di ambienti ad uso residenziale, disposti intorno ad un peristilio con vasca-piscina.

G. Cantoni, A. Capurso (a cura di) 2017, On the road. Via Emilia 187 a.C., Catalogo della mostra (Reggio Emilia 25 novembre 2017-1 luglio 2018), Parma.



Sito 009435_lin - Seconda cinta muraria del Borgo San Giuliano (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009435_lin)

Localizzazione: Rimini (RN) - Rimini,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Cinta muraria difensiva d'età medievale del Borgo San Giuliano.

rischio nullo



Carta delle potenzialità archeologiche Comune di Rimini (scheda nr. 532; nr. Sito 567).



Sito 009436_lin - Cinta muraria federiciana villa Maria (SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001_009436_lin)

Localizzazione: Rimini (RN) - Rimini, via Chiavica

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {Età Bassomedievale},

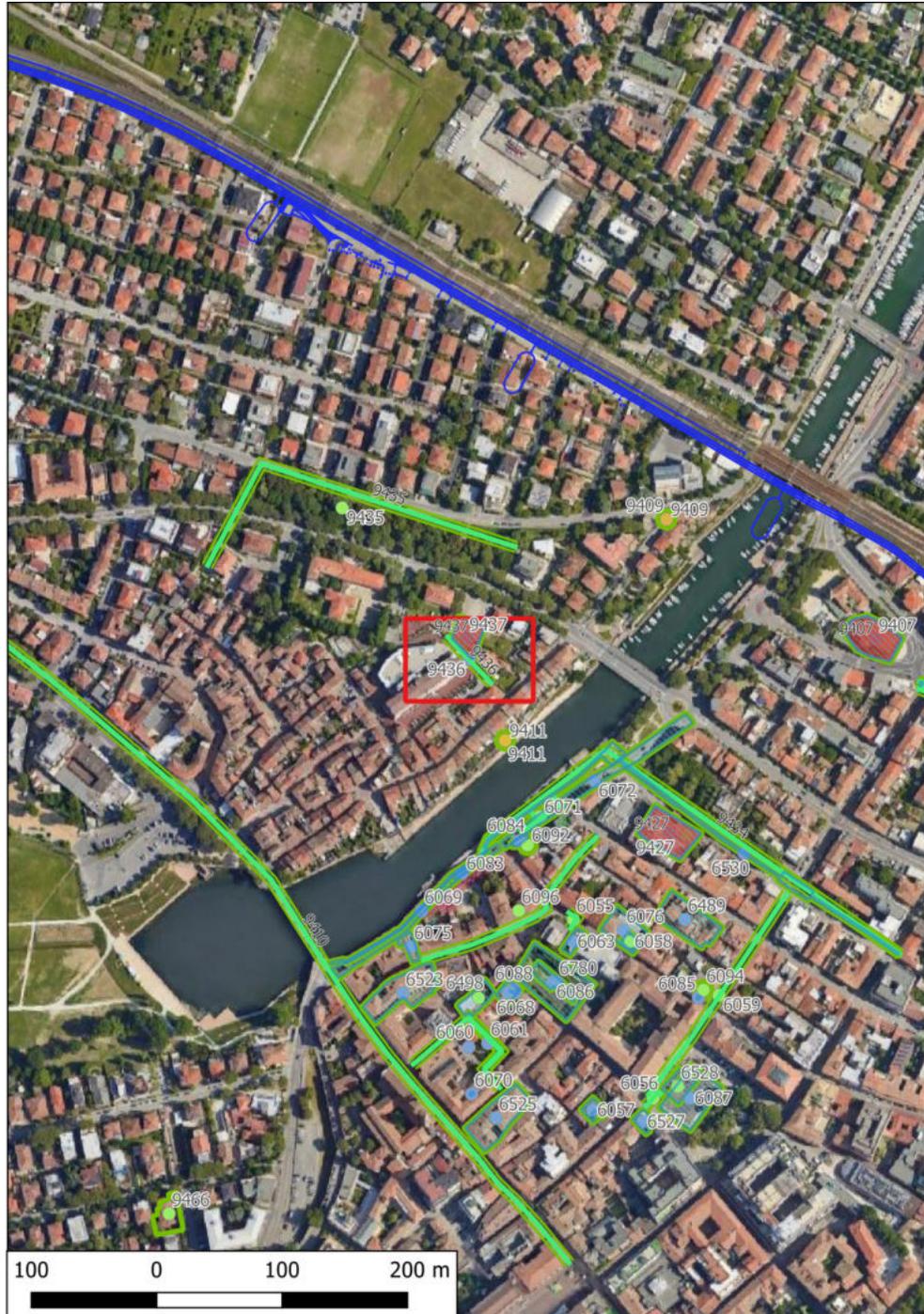
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

rischio nullo
Nel 2009, a seguito di sondaggi archeologici, è stato possibile recuperare la quota di fondazione e il livello di conservazione del paramento murario della cinta muraria federiciana nel Borgo San Giuliano.



Carta delle potenzialità archeologiche Comune di Rimini (scheda nr. 562; nr. Sito 597).



Tavola dei siti noti e della viabilità antica

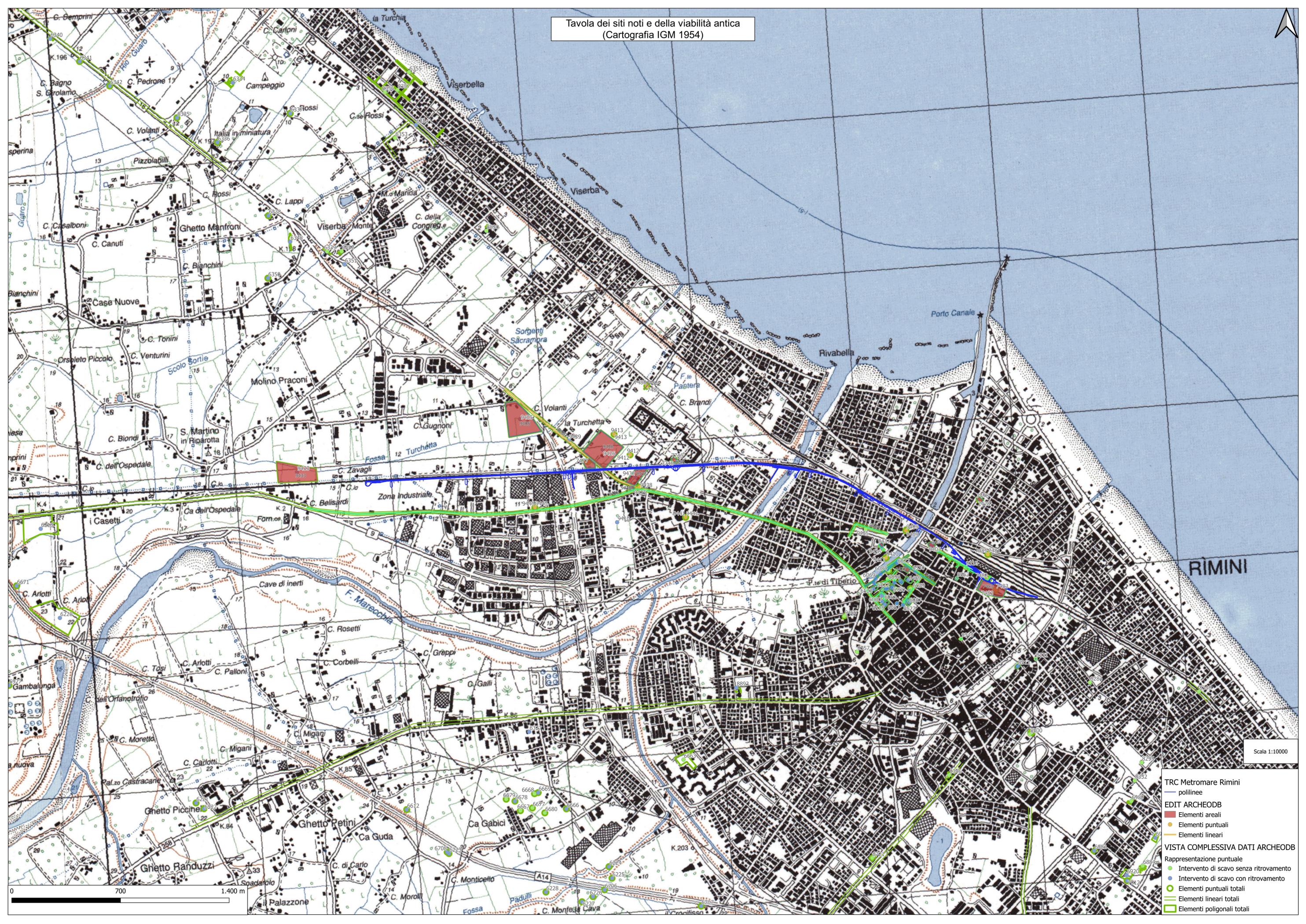


Scala 1:10000

- TRC Metromare Rimini
 - polilinee
- EDIT ARCHEODB
 - Elementi areali
 - Elementi puntuali
 - Elementi lineari
- VISTA COMPLESSIVA DATI ARCHEODB
 - Rappresentazione puntuale
 - Intervento di scavo senza ritrovamento
 - Intervento di scavo con ritrovamento
 - Elementi puntuali totali
 - Elementi lineari totali
 - Elementi poligonali totali

0 700 1.400 m

Tavola dei siti noti e della viabilità antica
(Cartografia IGM 1954)



Scala 1:10000

- TRC Metromare Rimini
- polilinee
- EDIT ARCHEODB
- Elementi areali
- Elementi puntuali
- Elementi lineari
- VISTA COMPLESSIVA DATI ARCHEODB
- Rappresentazione puntuale
- Intervento di scavo senza ritrovamento
- Intervento di scavo con ritrovamento
- Elementi puntuali totali
- Elementi lineari totali
- Elementi poligonali totali

CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM_POT-006

potenziale basso - affidabilità discreta

Questo tratto del Metromare TRC Rimini compreso tra il corso del fiume Marecchia a E e località Celle a W, attraversa un settore dell'antico agro centuriato riminese, attualmente in gran parte urbanizzato. In quest'area, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri. E' stato assegnato un grado di potenziale archeologico basso poichè si tratta di aree "[...] nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati in situ." Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

LEGENDA

EDIT ARCHEODB

Elementi areali 

Elementi puntuali 

Elementi lineari 

VISTA COMPLESSIVA DATI ARCHEODB

Rappresentazione puntuale

Intervento di scavo senza ritrovamento 

Intervento di scavo con ritrovamento 

Elementi puntuali totali 

Elementi lineari totali 

Elementi poligonali totali 

AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [10]

potenziale alto [5] 

potenziale medio [4] 

potenziale basso [1] 



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-POT_001

potenziale medio - affidabilità discreta

Il tratto del tracciato TRC Metromare Rimini compreso tra il Porto Canale di Rimini a Sud-Est e il corso del fiume Marecchia a Nord-Ovest attraversa un'area che in età romana era un'area centuriata immediatamente fuori dal centro abitato. Questo tratto inoltre corre a N del limite nord-orientale della città medievale. Il potenziale stimato per questo tratto è di grado medio, in considerazione sia delle profondità di scavo (inferiore a -1,00 metri dal piano di campagna) e sia dell'elevato grado di urbanizzazione dell'area attraversata. In questo settore della città attuale, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri. Vi è infatti la "Probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica." Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

LEGENDA

EDIT ARCHEODB

Elementi areali 

Elementi puntuali 

Elementi lineari 

VISTA COMPLESSIVA DATI ARCHEODB

Rappresentazione puntuale

Intervento di scavo senza ritrovamento 

Intervento di scavo con ritrovamento 

Elementi puntuali totali 

Elementi lineari totali 

Elementi poligonali totali 

AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [10]

potenziale alto [5] 

potenziale medio [4] 

potenziale basso [1] 



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-POT_002

potenziale alto - affidabilità discreta

L'attuale Porto Canale (antico corso del Marecchia) è attraversato dal TRC Metromare Rimini in un punto in cui, nelle vicinanze, alla destra del porto canale, si segnala la presenza di una banchina databile al XV secolo (forse risalente al periodo di Pandolfo IV) dove sono ancora visibili le bitte in calcare. Le lavorazioni previste in questo breve tratto potrebbero dunque interferire con opere annesse o connesse al porto antico. Questo tratto si trova a m 75 a ENE di Porta Gervasona e a m 180 circa a ENE della seconda cinta muraria del Borgo di San Giuliano. In questo settore della città attuale, inoltre, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità inferiore a 1 metro. Si tratta di "Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette." Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

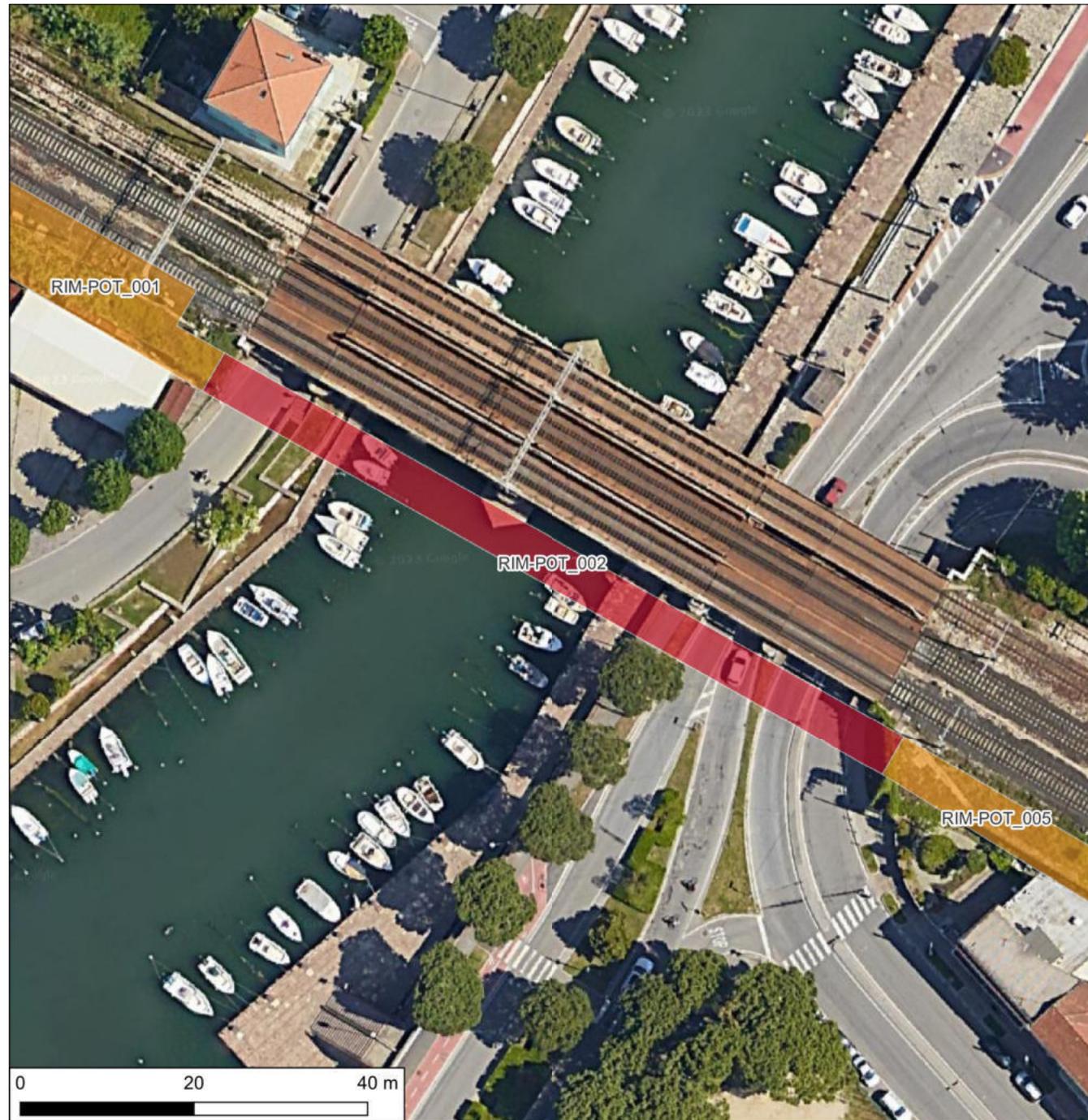
LEGENDA

AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [10]

potenziale alto [5]

potenziale medio [4]



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-POT_003

potenziale alto - affidabilità buona

Questo settore del tracciato del Metromare TRC Rimini attraversa un'area localizzata immediatamente a N della via Emilia e attraversata in senso SE-NW dalla via Popilia, in cui sono segnalati sia ritrovamenti isolati che evidenze archeologiche consistenti, in particolare, in località Celle i siti noti RIM009 e RIM012, rispetto ai quali il tracciato in progetto è tangente al limite settentrionale del primo e corre molto vicino all'angolo meridionale del secondo. Nel dettaglio, il sito noto RIM009 è un'area insediativa databile a età imperiale e tardoantica in corrispondenza della quale sono stati recuperati sporadicamente materiali di varie tipologie: tubuli cilindrici del tipo di quelli impiegati nella costruzione delle volte, frammenti vascolari tra cui anfore, ceramica grezza e sigillata nord-italica. Il sito RIM012 è una vasta area di concentrazione di materiali databili ad epoca romana (III sec. a.C. - V sec. d.C.), tra cui un frammento di epigrafe marmorea recante la seguente iscrizione: (...IO / A. EUPH... / ...O - ET...). In quest'area, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri. Si tratta di "Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette." Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

LEGENDA

EDIT ARCHEODB

Elementi areali 

Elementi puntuali 

Elementi lineari 

VISTA COMPLESSIVA DATI ARCHEODB

Rappresentazione puntuale

Intervento di scavo senza ritrovamento 

Intervento di scavo con ritrovamento 

Elementi puntuali totali 

Elementi lineari totali 

Elementi poligonali totali 

AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [10]

potenziale alto [5] 

potenziale medio [4] 

potenziale basso [1] 



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-POT_004

potenziale medio - affidabilità discreta

Questo tratto del Metromare TRC Rimini è orientato in senso E-W e corre parallelo al tracciato della via Aemilia (che corre con medesimo orientamento a m 175 circa a S), attraversa un settore dell'antico agro centuriato riminese, a circa 2 chilometri dalla città romana. L'agro centuriato occupava un'area di forma grosso modo triangolare con confini ben definiti e nella quale il centro urbano di Ariminum costituiva uno dei vertici. Ad Est il confine dell'ager è dato dal primo tratto della via Popilia, da Rimini a Castellabate; ad Ovest il confine è rappresentato dal corso del Rubicone-Pisciatello; a Sud è segnato dal corso del fiume Marecchia e in un secondo momento, successivamente al suo tracciamento, dal percorso della via Aemilia. In quest'area, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri e le lavorazioni per la realizzazione dell'opera in progetto in quest'area si attesteranno a una quota più alta. Il potenziale stimato per questo tratto è pertanto di grado medio. Vi è infatti la "Probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica." Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

LEGENDA

EDIT ARCHEODB

Elementi areali 

Elementi puntuali 

Elementi lineari 

VISTA COMPLESSIVA DATI ARCHEODB

Rappresentazione puntuale

Intervento di scavo senza ritrovamento 

Intervento di scavo con ritrovamento 

Elementi puntuali totali 

Elementi lineari totali 

Elementi poligonali totali 

AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [10]

potenziale alto [5] 

potenziale medio [4] 

potenziale basso [1] 



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-POT_005

potenziale medio - affidabilità discreta

L'estremo tratto orientale del tracciato compreso tra la fermata di Rimini FS e il ponte sul Porto Canale corre a N del limite nord-orientale della città medievale e attraversa in parte un'area che probabilmente costituiva in età romana il bacino del porto. In questo settore della città attuale, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 1 metro. Il potenziale stimato per questo tratto è pertanto di grado medio. Vi è infatti la "Probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica." Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

LEGENDA

EDIT ARCHEODB

Elementi areali 

Elementi puntuali 

Elementi lineari 

VISTA COMPLESSIVA DATI ARCHEODB

Rappresentazione puntuale

Intervento di scavo senza ritrovamento 

Intervento di scavo con ritrovamento 

Elementi puntuali totali 

Elementi lineari totali 

Elementi poligonali totali 

AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [10]

potenziale alto [5] 

potenziale medio [4] 



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-POT_007

potenziale medio - affidabilità discreta

Nel corso degli anni '30 del secolo scorso fu realizzato l'ultimo tratto del fiume Marecchia, che originariamente sfociava più a Est seguendo il corso dell'attuale Porto Canale fino al mare. Quest'opera dovette sicuramente compromettere almeno in parte le stratigrafie più antiche; quest'area fa parte del settore centuriato più prossimo alla città di Ariminum. In questo settore della città attuale, inoltre, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità inferiore a 1 metro. Vi è infatti la "Probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica." Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).



LEGENDA

AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [10]

potenziale medio [4]

potenziale basso [1]



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-POT_008

potenziale alto - affidabilità buona

Questo settore del tracciato del Metromare TRC Rimini è il sottopasso denominato "Nuovo sottovia Cappelli" localizzato a circa m 400 a W del punto in cui la via Popilia proveniente da NW, si immette sulla via Aemilia, che corre poi in direzione W a m 180 circa a S del sottopasso. Questo tratto del Metromare TRC Rimini è orientato in senso E-W e corre parallelo al tracciato della via Aemilia attraverso un settore dell'antico agro centuriato riminese - a circa 2 chilometri dalla città romana - che occupava un'area di forma grosso modo triangolare con confini ben definiti e nella quale il centro urbano di Ariminum costituiva uno dei vertici. Ad Est il confine dell'ager è dato dal primo tratto della via Popilia, da Rimini a Castellabate; ad Ovest il confine è rappresentato dal corso del Rubicone-Pisciatello; a Sud è segnato dal corso del fiume Marecchia e in un secondo momento, successivamente al suo tracciamento, dal percorso della via Aemilia. In quest'area, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri e le lavorazioni per la realizzazione del sottopasso si attesteranno a una quota inferiore, pertanto il potenziale stimato per questo tratto è di grado alto, poichè si tratta di "Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette" Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

LEGENDA

AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [10]

potenziale alto [5]

potenziale medio [4]



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-POT_009

potenziale alto - affidabilità buona

Questo settore del tracciato del Metromare TRC Rimini corrisponde al punto in cui è previsto il sottopasso denominato "Nuovo sottovia Scaramora", localizzato a circa m 180 a E del sito noto 7746 e a m 230 circa a N del tracciato della via Aemilia. Questo tratto del Metromare TRC Rimini compreso tra il corso del fiume Marecchia a E e località Celle a W, attraversa un settore dell'antico agro centuriato riminese, attualmente in gran parte urbanizzato. In quest'area, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri e le lavorazioni per la realizzazione del sottopasso si attesteranno a una quota inferiore, pertanto il potenziale stimato per questo tratto è di grado alto, poichè si tratta di "Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette" Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

LEGENDA

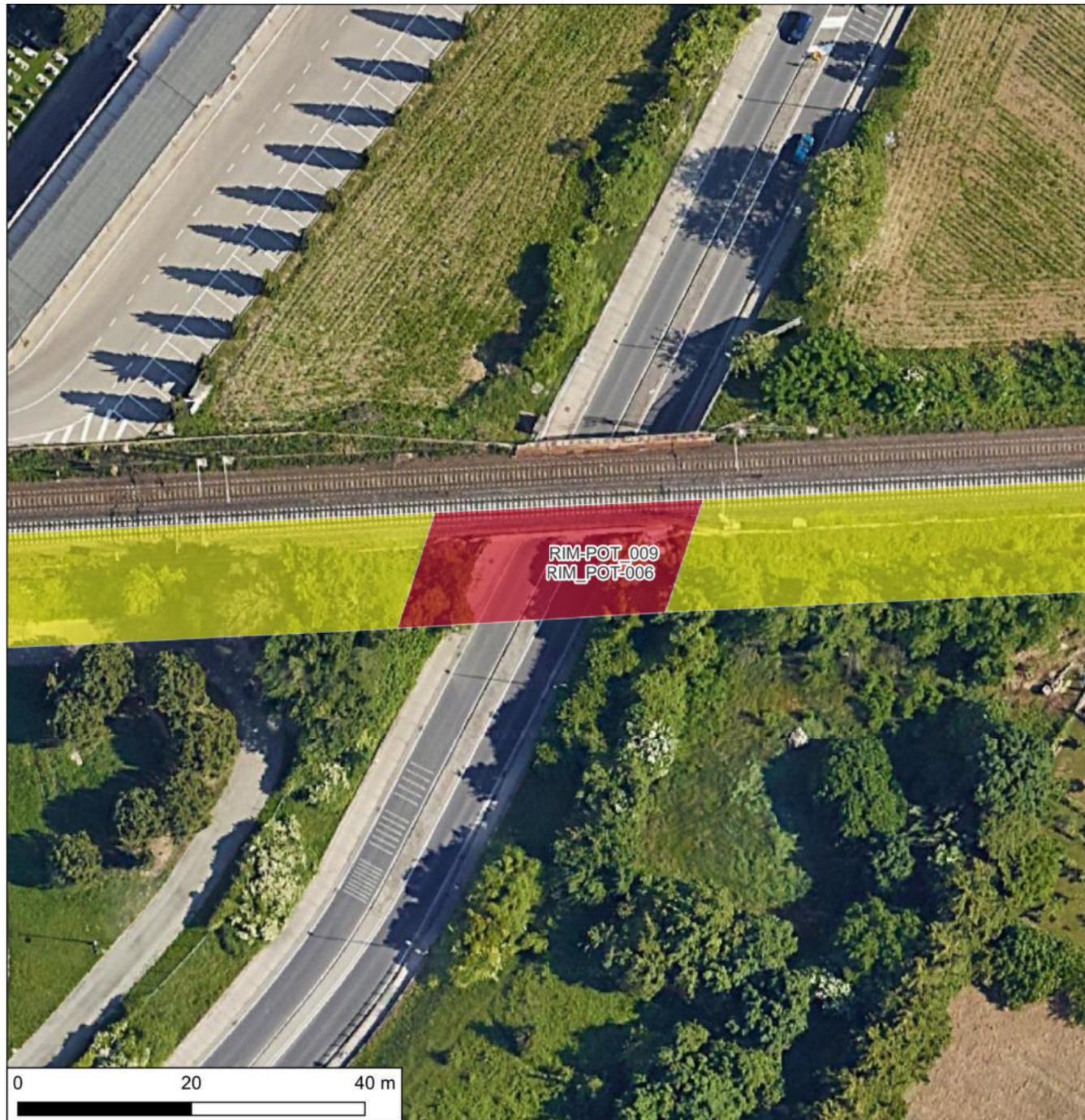
AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [10]

potenziale alto [5]



potenziale basso [1]



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-POT_010

potenziale alto - affidabilità buona

Questo settore del tracciato del Metromare TRC Rimini corrisponde al punto in cui è previsto il sottopasso denominato "Principe Amedeo", lungo il tratto compreso tra la fermata di Rimini FS e il ponte sul Porto Canale; esso corre a N del limite nord-orientale della città medievale e attraversa in parte un'area che probabilmente costituiva in età romana il bacino del porto. In questo settore della città attuale, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 1 metro. Il potenziale stimato per questo tratto è di grado alto, poichè si tratta di "Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette" Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

LEGENDA

VISTA COMPLESSIVA DATI ARCHEODB

Elementi lineari totali



Elementi poligonali totali



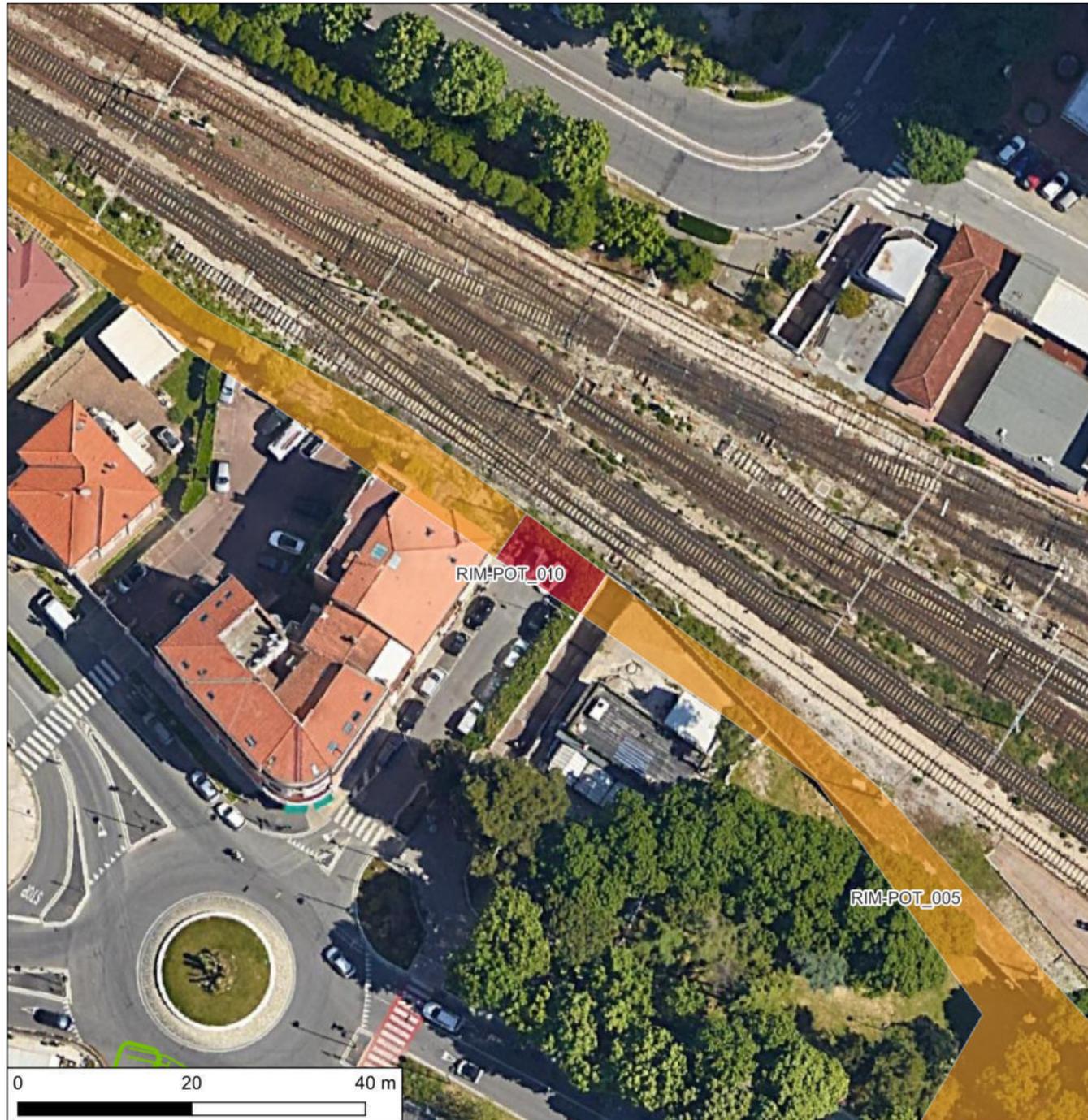
AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [10]

potenziale alto [5]



potenziale medio [4]

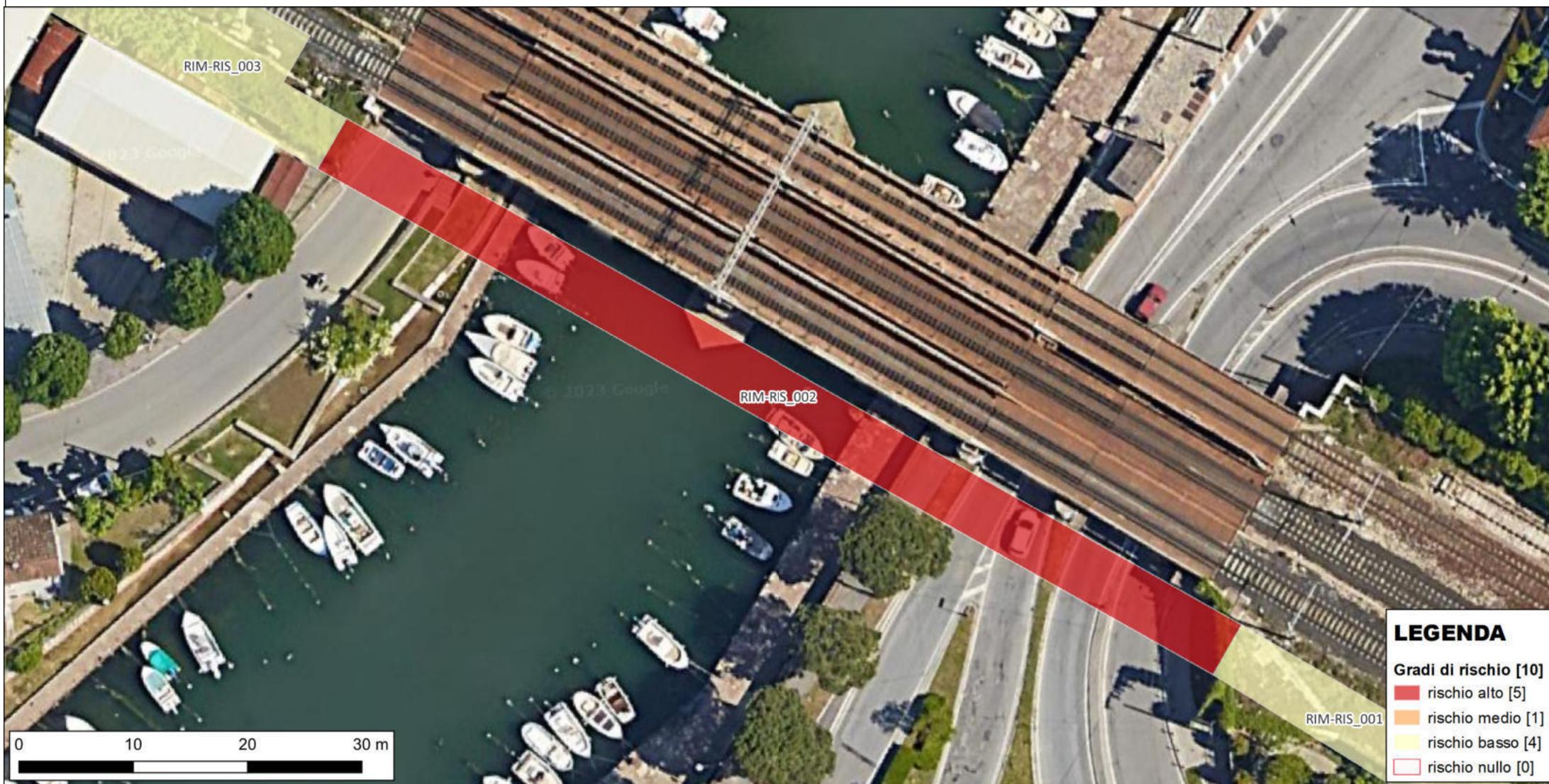


CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-RIS_001



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIM-RIS_001	rischio basso	L'estremo tratto orientale del tracciato compreso tra la fermata di Rimini FS e il ponte sul Porto Canale corre a N del limite nord-orientale della città medievale e attraversa in parte un'area che probabilmente costituiva in età romana il bacino del porto. In questo settore della città attuale, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 1 metro. Per quest'area è stato espresso un grado di rischio basso poiché si tratta di "aree a potenziale alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono su quote completamente differenti rispetto a quelle della stratificazione archeologica, e non sono ipotizzabili altri tipi di interferenza sul patrimonio archeologico". Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-RIS_002



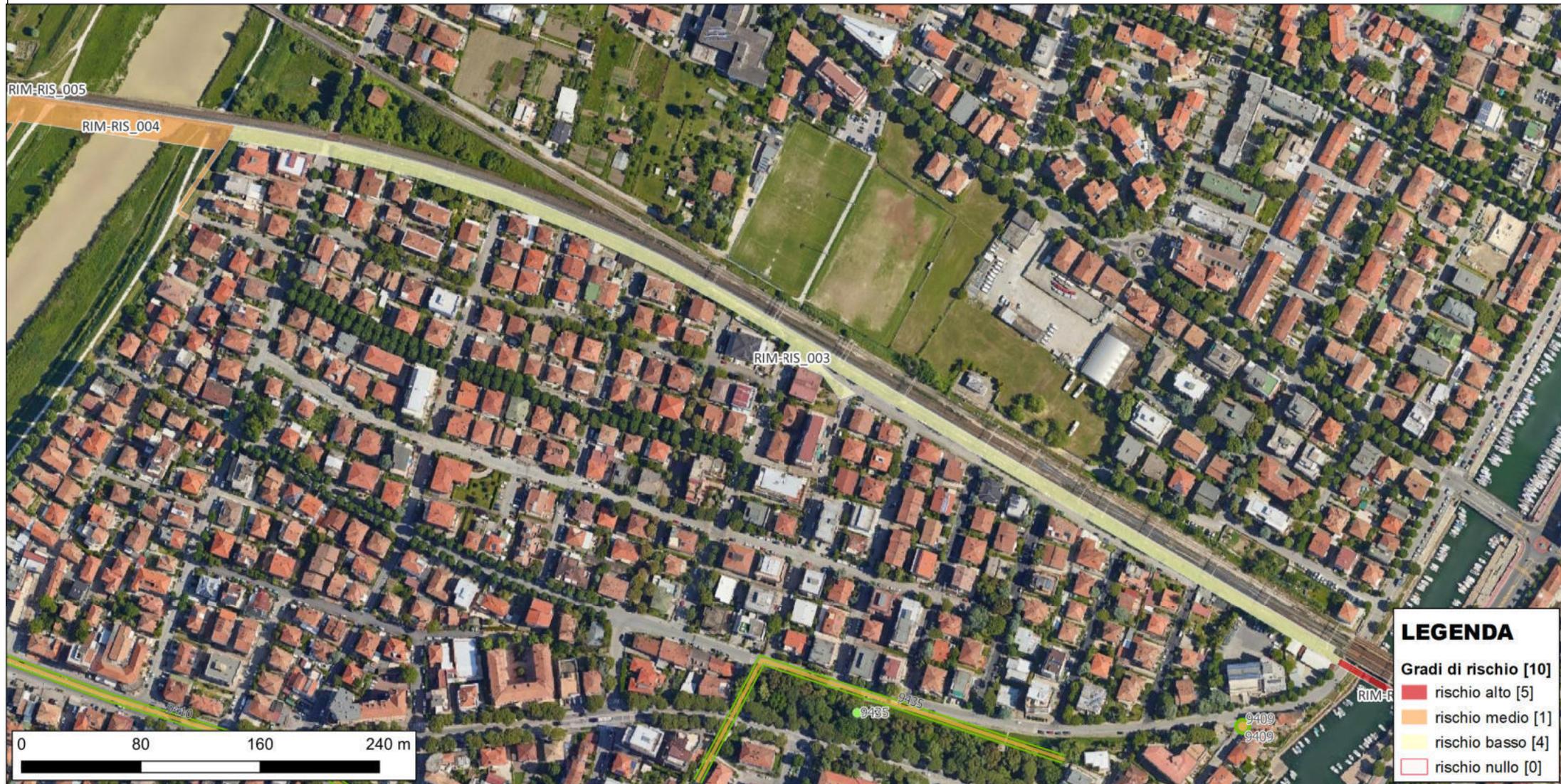
LEGENDA

Gradi di rischio [10]

- rischio alto [5]
- rischio medio [1]
- rischio basso [4]
- rischio nullo [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIM-RIS_002	rischio alto	L'attuale Porto Canale (antico corso del Marecchia) è attraversato dal TRC Metromare Rimini in un punto in cui, nelle vicinanze, alla destra del porto canale, si segnala la presenza di una banchina databile al XV secolo (forse risalente al periodo di Pandolfo IV) dove sono ancora visibili le bitte in calcare. Le lavorazioni previste in questo breve tratto potrebbero dunque interferire con opere annesse o connesse al porto antico. Questo tratto si trova a m 75 a ENE di Porta Gervasona e a m 180 circa a ENE della seconda cinta muraria del Borgo di San Giuliano. In questo settore della città attuale, inoltre, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità inferiore a 1 metro. E' stato espresso un grado di rischio archeologico alto poichè si tratta di "Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica". Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-RIS_003



LEGENDA

- Gradi di rischio [10]
- rischio alto [5]
 - rischio medio [1]
 - rischio basso [4]
 - rischio nullo [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIM-RIS_003	rischio basso	Il tratto del tracciato TRC Metromare Rimini compreso tra il Porto Canale di Rimini a Sud-Est e il corso del fiume Marecchia a Nord-Ovest attraversa un'area che in età romana era un'area centuriata immediatamente fuori dal centro abitato. Questo tratto inoltre corre a N del limite nord-orientale della città medievale. Il rischio stimato per questo tratto è pertanto di grado basso, in considerazione sia delle profondità di scavo (inferiore a -1,00 metri dal piano di campagna) e sia dell'elevato grado di urbanizzazione dell'area attraversata. In questo settore della città attuale, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri. Per quest'area è stato espresso un grado di rischio basso poiché si tratta di "aree a potenziale alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono su quote completamente differenti rispetto a quelle della stratificazione archeologica, e non sono ipotizzabili altri tipi di interferenza sul patrimonio archeologico". Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-RIS_004



LEGENDA

- Gradi di rischio [10]
- rischio alto [5]
 - rischio medio [1]
 - rischio basso [4]
 - rischio nullo [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIM-RIS_004	rischio medio	Nel corso degli anni '30 del secolo scorso fu realizzato l'ultimo tratto del fiume Marecchia, che originariamente sfociava più a Est seguendo il corso dell'attuale Porto Canale fino al mare. Quest'opera dovette sicuramente compromettere in parte le stratigrafie più antiche; quest'area fa parte del settore centuriato più prossimo alla città di Ariminum. In questo settore della città attuale, inoltre, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità inferiore a 1 metro. E' stato espresso un grado di rischio archeologico alto poichè si tratta di "Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica". Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-RIS_005



LEGENDA

- Gradi di rischio [10]**
- rischio alto [5]
 - rischio medio [1]
 - rischio basso [4]
 - rischio nullo [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIM-RIS_005	rischio basso	Questo tratto del Metromare TRC Rimini compreso tra il corso del fiume Marecchia a E e località Celle a W, attraversa un settore dell'antico agro centuriato riminese, attualmente in gran parte urbanizzato. In quest'area, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri. Per quest'area è stato espresso un grado di rischio basso poiché si tratta di "Aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati in situ". Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-RIS_006



LEGENDA

- Gradi di rischio [10]**
- rischio alto [5]
 - rischio medio [1]
 - rischio basso [4]
 - rischio nullo [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIM-RIS_006	rischio alto	Questo settore del tracciato del Metromare TRC Rimini attraversa un'area localizzata immediatamente a N della via Emilia e attraversata in senso SE-NW dalla via Popilia, in cui sono segnalati sia ritrovamenti isolati che evidenze archeologiche consistenti, in particolare, in località Celle i siti noti RIM009 e RIM012, rispetto ai quali il tracciato in progetto è tangente al limite settentrionale del primo e corre molto vicino all'angolo meridionale del secondo. Nel dettaglio, il sito noto RIM009 è un'area insediativa databile a età imperiale e tardoantica in corrispondenza della quale sono stati recuperati sporadicamente materiali di varie tipologie: tubuli cilindrici del tipo di quelli impiegati nella costruzione delle volte, frammenti vascolari tra cui anfore, ceramica grezza e sigillata nord-italica. Il sito RIM012 è una vasta area di concentrazione di materiali databili ad epoca romana (III sec. a.C. – V sec. d.C.), tra cui un frammento di epigrafe marmorea recante la seguente iscrizione: (...IO / A. EUPH... / ...O – ET...). In quest'area, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri. Inoltre, in corrispondenza di Viale dei Cipressi verrà realizzato un nuovo sottovia e verrà adeguato il sottopasso pedonale Cipressi esistente. E' stato pertanto espresso un grado di rischio archeologico alto poiché si tratta di "Aree a potenziale archeologico alto o medio". Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-RIS_007



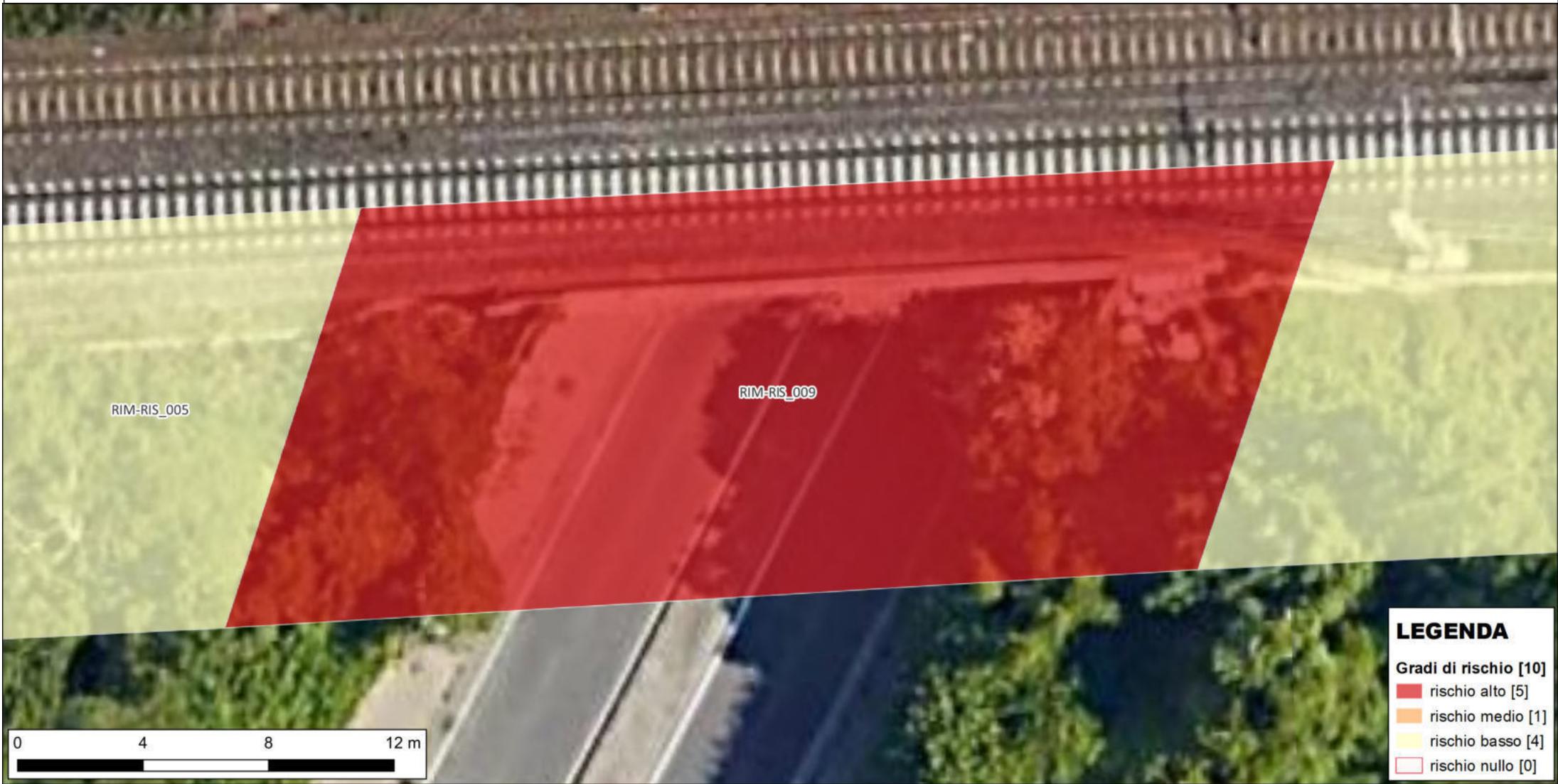
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIM-RIS_007	rischio basso	Questo tratto del Metromare TRC Rimini attraversa un settore dell'antico agro centuriato riminese, a circa 2 chilometri dalla città romana, che occupava un'area di forma grosso modo triangolare con confini ben definiti e nella quale il centro urbano di Ariminum costituiva uno dei vertici. Ad Est il confine dell'ager è dato dal primo tratto della via Popilia, da Rimini a Castellabate; ad Ovest il confine è rappresentato dal corso del Rubicone-Pisiatello; a Sud è segnato dal corso del fiume Marecchia e in un secondo momento, successivamente al suo tracciamento, dal percorso della via Aemilia. In quest'area, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri. Per quest'area è stato espresso un grado di rischio basso poichè si tratta di "aree a potenziale alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono su quote completamente differenti rispetto a quelle della stratificazione archeologica, e non sono ipotizzabili altri tipi di interferenza sul patrimonio archeologico". Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-RIS_008



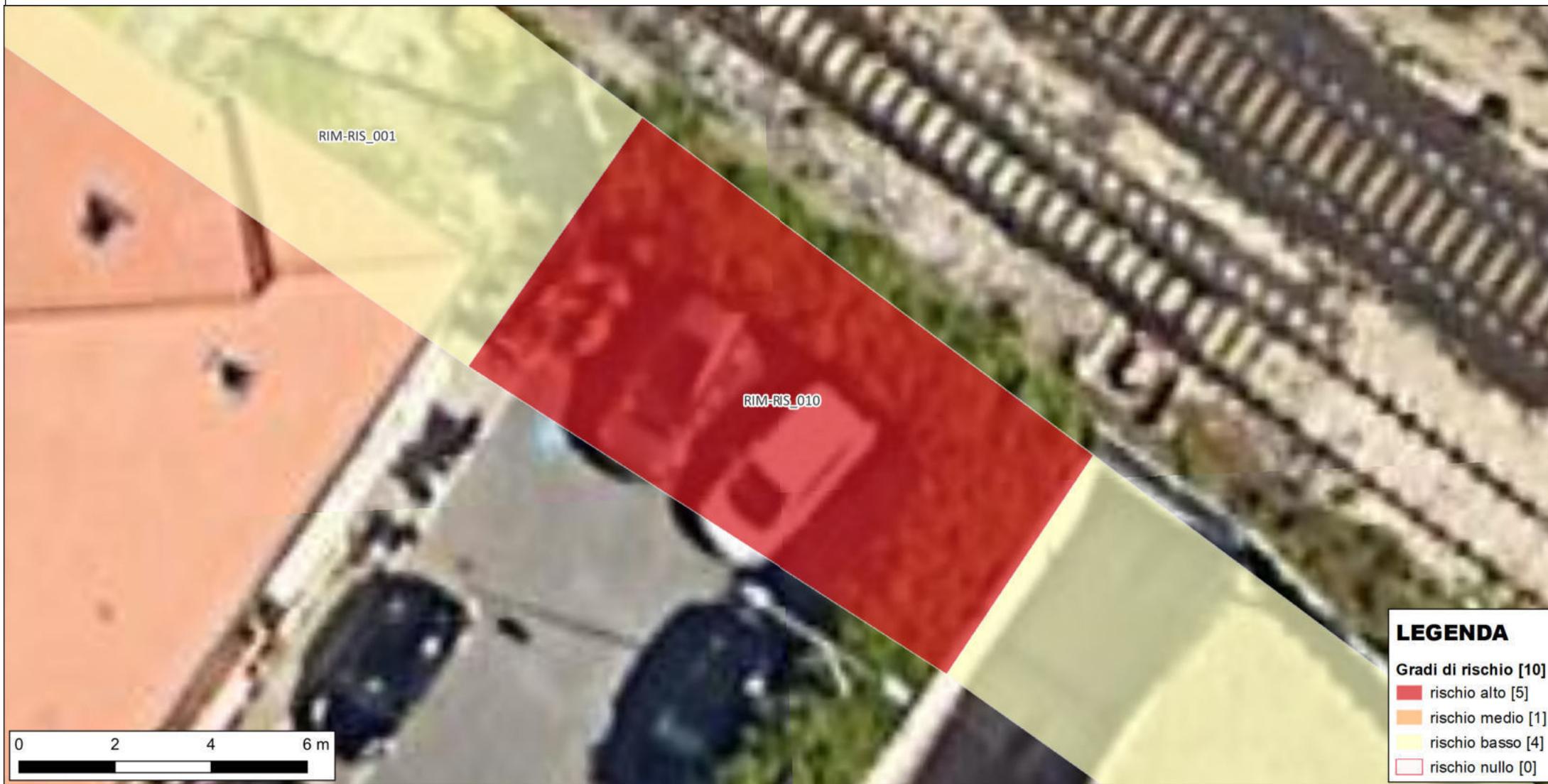
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIM-RIS_008	rischio alto	Questo settore del tracciato del Metromare TRC Rimini è il sottopasso denominato "Nuovo sottovia Cappelli" localizzato a circa m 400 a W del punto in cui la via Popilia proveniente da NW, si immette sulla via Aemilia. Questo tratto del Metromare TRC Rimini è orientato in senso E-W e corre parallelo al tracciato della via Aemilia attraverso un settore dell'antico agro centuriato riminese, a circa 2 chilometri dalla città romana, che occupava un'area di forma grosso modo triangolare con confini ben definiti e nella quale il centro urbano di Ariminum costituiva uno dei vertici. Ad Est il confine dell'ager è dato dal primo tratto della via Popilia, da Rimini a Castellabate; ad Ovest il confine è rappresentato dal corso del Rubicone-Pisciatello; a Sud è segnato dal corso del fiume Marecchia e in un secondo momento, successivamente al suo tracciamento, dal percorso della via Aemilia. In quest'area, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri e le lavorazioni per la realizzazione del sottopasso si attesteranno a una quota inferiore, pertanto il potenziale stimato per questo tratto è di grado alto, poichè si tratta di "Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica" Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-RIS_009



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIM-RIS_009	rischio alto	Questo settore del tracciato del Metromare TRC Rimini è il sottopasso denominato denominato "Nuovo sottovia Scaramora", localizzato a circa m 180 a E del sito noto 7746 e a m 230 circa a N del tracciato della via Aemilia. Questo tratto del Metromare TRC Rimini compreso tra il corso del fiume Marecchia a E e località Celle a W, attraversa un settore dell'antico agro centuriato riminese, attualmente in gran parte urbanizzato. In quest'area, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 2 metri e le lavorazioni per la realizzazione del sottopasso si attesteranno a una quota inferiore, pertanto il rischio stimato per questo tratto è di grado alto, poichè si tratta di "Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica" Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

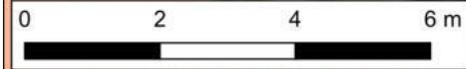
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA-FC-RN_2022_D91E20000170001-AKT_0001 - area RIM-RIS_010



LEGENDA

Gradi di rischio [10]

- rischio alto [5]
- rischio medio [1]
- rischio basso [4]
- rischio nullo [0]



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIM-RIS_010	rischio alto	Questo settore del tracciato del Metromare TRC Rimini corrisponde al punto in cui è previsto il sottopasso denominato "Principe Amedeo", lungo il tratto compreso tra la fermata di Rimini FS e il ponte sul Porto Canale; esso corre a N del limite nord-orientale della città medievale e attraversa in parte un'area che probabilmente costituiva in età romana il bacino del porto. In questo settore della città attuale, secondo la tavola relativa all'Indice di spessore stratigrafico su quota romana redatta per il Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si trovano ad una profondità superiore a 1 metro. Il rischio stimato per questo tratto è di grado alto, poichè si tratta di "Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica" Allegato 1, Circolare 53 del 22 dicembre 2022 (Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio).

CONCLUSIONI

Il progetto relativo alla tratta TRC (Trasporto Rapido Costiero Rimini-Riccione) si sviluppa per una lunghezza di circa 4,2 chilometri, compresi tra le stazioni ferroviarie di Rimini FS e Rimini Fiera FS. Le aree attraversate dall'opera si collocano ad Est e a Nord della città antica.

L'estremo tratto orientale del tracciato dell'opera compreso tra la stazione di Rimini FS e il ponte sul Porto Canale, al limite nordorientale della città medievale, attraversa in parte un'area ricadente probabilmente nel bacino del porto d'età romana. In questo settore della città odierna, secondo le indicazioni fornite nel Piano Strutturale Comunale del Comune di Rimini, le stratigrafie archeologiche si conservano ad una profondità superiore a 1 m. I controlli archeologici in corso d'opera eseguiti nelle immediate vicinanze non hanno messo in luce evidenze di natura archeologica, come ad esempio i lavori effettuati per il prolungamento del sottopasso della Stazione FS - per il quale sono stati eseguiti anche carotaggi che hanno raggiunto la profondità di -5 m - i lavori di posa di una linea Enel in Piazza Cesare Battisti, i lavori di realizzazione del Parcheggio Metropark P2 in via Roma, per il quale sono stati eseguiti anche sondaggi preventivi con profondità comprese tra -1,8 e -2,1 m. Tuttavia per la profondità delle lavorazioni previste per il suo adeguamento, si segnala un rischio alto in corrispondenza del sottopasso Principe Amedeo.

Nel suo proseguimento in direzione Nord-Ovest verso il capolinea di Rimini Fiera l'opera attraversa il Porto Canale (coincidente con l'antico corso del Marecchia) in un punto nelle cui immediate vicinanze si segnala la presenza di una banchina portuale probabilmente databile al XV; inoltre le indicazioni del PSC riportano per le stratigrafie archeologiche una profondità inferiore a 1 m dal piano di calpestio odierno. La segnalazione per questo tratto dell'opera di un rischio alto è dovuto alla possibile interferenza delle lavorazioni in progetto sia con le strutture tardomedievali-rinascimentali del porto Canale sia con opere connesse con il porto antico. Il tratto del tracciato TRC Metromare compreso tra il Porto Canale e il corso attuale del fiume Marecchia attraversa un'area ricadente in corrispondenza degli agri centuriati di età romana posti immediatamente fuori dal centro abitato della città antica. L'elevato grado di urbanizzazione dell'area attraversata e la profondità delle lavorazioni previste in progetto, che risultano essere inferiori a -1, inducono ad indicare per questo settore dell'opera un potenziale di grado basso. Le indicazioni del PSC, in corrispondenza di questa area della città odierna, riportano una profondità di -2 m per le stratigrafie archeologiche.

Nel tratto compreso tra il corso del fiume Marecchia a Est e località Celle a Ovest la TRC Metromare attraversa un settore degli agri centuriati d'età romana. Come per il tratto precedente si mettono in evidenza l'elevato grado di urbanizzazione di questo settore della città e le indicazioni del PSC che riportano una profondità di -2 m per le stratigrafie archeologiche.

In particolare in località Celle, a nord della città, l'area attraversata dall'opera in progetto è interessata dal passaggio della via Popilia d'età romana, coincidente con l'odierna omonima via che ne ricalca l'andamento. In questo stesso settore sono inoltre segnalati sia ritrovamenti isolati sia evidenze archeologiche più estese

ed articolate, in particolare i siti RIM009 e RIM012, rispetto alle quali il tracciato dell'opera in progetto risulta essere molto vicino, se non tangente ad esse. In particolare il sito noto RIM009 è interpretabile come un'area insediativa databile ad età imperiale e tardoantica in corrispondenza della quale sono stati recuperati materiali di diverse tipologie (tubuli cilindrici e frammenti vascolari riconducibili ad anfore, ceramiche ad impasto grezzo e sigillate nord-italiche). Il sito RIM012 è una vasta area di concentrazione di materiali databili tra il III sec. a.C. e il V sec. d.C. Entrambi i siti sono interpretabili come aree insediative inserite negli agri centuriati d'età romana. In corrispondenza di questo settore del tracciato dell'opera si segnala un grado di rischio alto dovuto alla possibilità che le lavorazioni previste in particolare per la realizzazione dei nuovi sottovia Cappelli, Cipressi (con relativo adeguamento del sottopasso pedonale) e Sacramora possano interferire con stratigrafie e siti archeologici noti nell'area oggetto di intervento.

Bibliografia

Bonora 2000: G. Bonora, *La centuriazione nell'Emilia orientale*, in *Aemilia: la cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana*. Guida alla mostra. Bologna, Pinacoteca Nazionale, Accademia di Belle Arti, Sale delle Belle Arti, 18 marzo - 16 luglio 2000, a cura di Mirella Marini Calvani, Venezia 2000, pp. 79-85

Bottazzi 2000: G. Bottazzi, *La rete itineraria*, in *Aemilia: la cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana*. Guida alla mostra. Bologna, Pinacoteca Nazionale, Accademia di Belle Arti, Sale delle Belle Arti, 18 marzo - 16 luglio 2000, a cura di Mirella Marini Calvani, Venezia 2000, pp. 79-85.

Cantoni, Capurso 2017: G. Cantoni, A. Capurso (a cura di), *On the road. Via Emilia 187 a.C.»2017*, Catalogo della mostra (Reggio Emilia 25 novembre 2017-1 luglio 2018), Parma.

Maioli 2008: M. G. Maioli, *Il territorio Decimano alla luce degli ultimi rinvenimenti*, in M. Ficara, V. Manzelli (a cura di), *Orme nei campi. Archeologia a sud di Ravenna*, Atti della giornata di studi (San Pietro in Campiano, Ravenna, 2 aprile 2006), pp. 37-50

Ortalli 2000a: J. Ortalli, Rimini: la città, in *Aemilia: la cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana*. Guida alla mostra. Bologna, Pinacoteca Nazionale, Accademia di Belle Arti, Sale delle Belle Arti, 18 marzo - 16 luglio 2000, a cura di Mirella Marini Calvani, Venezia 2000, pp. 501-506.

Ortalli 2000b: J. Ortalli, *Rimini: la domus del 'chirurgo'*, in Marini Calvani (a cura di), *Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III sec. a.C. all'età Costantiniana*, Venezia, pp. 512-526.

A. Turchini (a cura di) 1992, *Rimini medievale. Contributi per la storia della città* (a cura di), Rimini.

Novara P. (a cura di) 2004, *Rimini tra tarda antichità e altomedioevo*, Rimini.